

 <p>Liceo Giorgione IN FUTURA PROSPECTUM INTENDE</p>	<p>ANNO SCOLASTICO 2023-2024</p>	<p>MPE00</p>
---	---	---------------------

Via Giuseppe Verdi, 25 - 31033 Castelfranco V. (TV) - Tel. 0423.491072 - Fax 0423.496610 - - www.liceogiorgione.edu.it - info@liceogiorgione.edu.it

Prot. n° 4341 /14.05.2024

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

5^C LICEO SCIENTIFICO


(Art.10 OM n. 55 del 22.03.2024)

Coordinatore prof. Marcolongo Simone



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Franco De Vincenzis



 <p>Liceo Giorgione IN FUTURA PROSPECTUM INTENDE</p>	DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE	
	ANNO SCOLASTICO 2023-2024	MPE00

Via Giuseppe Verdi, 25 - 31033 Castelfranco V. (TV) - Tel. 0423.491072 - Fax 0423.496610 - www.liceogiorgione.edu.it - info@liceogiorgione.edu.it

Classe 5[^]CSO

Coordinatore Prof. Simone Marcolongo

1 – Presentazione della classe

a) Storia sintetica del triennio.

Anno scolastico	Iscritti	Promossi con debito formativo	Totale promossi	Non promossi	Trasferiti e ritirati	Totale abbandoni
3 ^a liceo (A.S. 2021-2022)	23	4	23	-	-	-
4 ^a liceo (A.S. 2022-2023)	23	2	23	-	1 (in uscita) 1 (in ingresso)	-
5 ^a liceo (A.S. 2023-2024)	23	-				-

La classe 5[^]CSO Liceo Scientifico Ordinario, costituita all'inizio del triennio liceale con 23 alunni, attualmente è formata da 23 alunni (17 femmine e 6 maschi); uno studente all'inizio della classe quarta si è trasferito in un altro Istituto; sempre per trasferimento è stata inserita all'inizio della classe quarta una studentessa proveniente da un altro Istituto.

Durante la classe quarta un'alunna ha frequentato il primo semestre all'estero (ai sensi della circolare ministeriale 181 del 17/3/1997 "Mobilità studentesca internazionale").

Tutti gli studenti attuali provengono dalla ex 4[^]CSO.

Sperimentazione bilinguistica.

Una parte della classe (7 alunni) segue un percorso di bilinguismo, che prevede due ore settimanali aggiuntive di Lingua e Cultura Tedesca per tutto il quinquennio.

b) Continuità didattica del triennio.

Nel corso del triennio la classe ha goduto della continuità didattica in tutte le discipline, fatta eccezione per Storia e Filosofia (supplenze discontinue in classe terza, cambio docenti nel passaggio dalla terza alla quarta), per IRC e, nell'ultimo periodo, per Scienze motorie e sportive. Si riporta di seguito il quadro dei docenti del triennio:

DISCIPLINE	Classe 3 ^a	Classe 4 ^a	Classe 5 ^a
Lingua e letteratura italiana	Bortolozzi Laura	Bortolozzi Laura	Bortolozzi Laura
Lingua e cultura latina	Bortolozzi Laura	Bortolozzi Laura	Bortolozzi Laura
Storia	Gnocato Nicola	Vocaturò Isabelle	Vocaturò Isabelle
Filosofia	Lavia Gianpaolo; poi Barbini Tommaso	Vocaturò Isabelle	Vocaturò Isabelle
Matematica	Marcolongo Simone	Marcolongo Simone	Marcolongo Simone
Fisica	Marcolongo Simone	Marcolongo Simone	Marcolongo Simone
Scienze naturali	Baccarin Attilio	Baccarin Attilio	Baccarin Attilio
Lingua e cultura inglese	Cannatà Teresa	Cannatà Teresa	Cannatà Teresa
Lingua e cultura tedesca	Pandolfo Elisa	Pandolfo Elisa	Pandolfo Elisa
Disegno e storia dell'arte	Carlassara Renato	Carlassara Renato	Carlassara Renato
Scienze motorie e sportive	Cimador Cristiana	Cimador Cristiana	Cimador Cristiana; poi da gennaio 2024 Dalla Costa Luca
IRC	Biasi Chiara	Felici Silvia	Bernard Armando; poi da gennaio 2024 Biasi Chiara

c) Situazione di partenza e peculiarità.

Livelli degli allievi in ingresso espressi in percentuale, sulla base della media finale dell'anno precedente:

Livelli	6.0 - 7.0	7.1 - 8.0	8.1 - 9.0	9.1 - 10
% allievi	8,7%	60,9%	30,4%	0,0%

Fin dall'inizio del quinto anno gli studenti si sono dimostrati generalmente educati e corretti nei confronti degli insegnanti, hanno seguito con attenzione e interesse le attività didattiche proposte dalle varie discipline. All'inizio dell'anno scolastico risultava rientrato anche quello stato di ansia diffusa che aveva destato preoccupazioni negli anni precedenti.

Il livello di coinvolgimento e partecipazione della classe si è poi differenziato sia nei singoli alunni, a volte anche in base alle discipline, ma soprattutto ha conosciuto fasi alterne, con una tendenza a diminuire nel corso dell'anno.

Comunque un gruppo abbastanza numeroso e maggioritario ha mantenuto sempre un profilo attivo e partecipativo.

d) Aspetti specifici legati all'indirizzo.

Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale" (art. 8 comma 1 del regolamento).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;

- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Per favorire il conseguimento di tali obiettivi, ad integrazione dell'attività curricolare, nel corso del secondo biennio e del quinto anno sono state promosse alcune iniziative significative per l'indirizzo di studio:

- il "Progetto Galileo" sull'utilizzo approfondito del laboratorio di Scienze (partecipazione su base volontaria);
- il progetto "Uno sguardo al futuro" (preparazione ai test universitari)
- in classe 4^a Modulo Orientamento PNRR di 15 ore di attività, organizzato dall'Università del Studi di Padova;
- certificazioni di lingua inglese e tedesca;
- altre attività in classe 5^a per cui si rinvia al paragrafo 7a del presente documento.

e) **Programmazione di classe.**

Nel corso del corrente anno scolastico la classe ha avuto una frequenza scolastica regolare. Le lezioni hanno assunto varie tipologie: frontale, gruppi di lavoro, metodologia del problem-solving, esercitazioni, integrazioni, e-learning, peer education. Le competenze e le abilità sono state esercitate su contenuti più complessi, rispetto agli anni di studio precedenti, ma in ogni caso motivando opportunamente gli studenti, anche tramite riferimenti alle loro esperienze di crescita. Si è operato nella direzione di un rinforzo progressivo delle competenze e abilità già acquisite nella scolarità pregressa, dentro un sistema di competenze sempre più alte per la complessità delle operazioni cognitive implicate e dei contenuti affrontati.

Nello svolgimento della programmazione si sono privilegiate le strategie didattiche atte a favorire l'acquisizione da parte dello studente della capacità di porsi di fronte a fatti e fenomeni con mentalità scientifica di indagine, abilità di lettura critica, autonomia di giudizio e di accostarsi alle varie discipline con un approccio problematizzante.

In relazione al carico di lavoro complessivo per gli studenti, sono state seguite le indicazioni presenti nella Programmazione iniziale, come successivamente specificato nel paragrafo 3 a.

Relativamente ai contenuti svolti, sono state effettuate da alcuni docenti delle rimodulazioni della programmazione individuale, che sono esplicitate nelle schede disciplinari dei singoli docenti.

2 – **Obiettivi raggiunti.**

- a) **Obiettivi formativi e trasversali: competenze, abilità e conoscenze sviluppate nel corso dell'anno (con riferimento alla programmazione iniziale del Consiglio di Classe e alla valutazione degli stessi effettuata nel Consiglio di classe di maggio).**

In coerenza con le finalità formative del Liceo Scientifico Ordinario e nel contesto specifico di questa classe, il Consiglio, ad inizio anno, ha individuato i seguenti obiettivi da perseguire:

Competenze di cittadinanza.

Competenze	Abilità
Collaborare e partecipare	<ul style="list-style-type: none"> ● Partecipare in modo attivo e responsabile alle attività didattiche ● Rispettare gli altri, nello spirito della solidarietà e nell'accettazione della diversità ● Sviluppare lo spirito di collaborazione con i docenti e con l'istituzione scolastica ●Cogliere il valore della legalità, intesa come rispetto del diritto e quindi come rispetto delle regole, dell'ambiente, degli altri ● Cogliere l'importanza di partecipare con consapevolezza alla vita sociale e civile (cittadinanza attiva)
Agire in modo autonomo e responsabile	<ul style="list-style-type: none"> ● Sviluppare l'autocontrollo e la coscienza delle proprie possibilità e dei propri limiti ● Acquisire maggiore responsabilità nel proprio processo formativo, nella consapevolezza delle proprie eventuali difficoltà ● Sviluppare la conoscenza di sé, approfondendo il processo di autovalutazione ● Migliorare la capacità di affrontare in modo autonomo e consapevole le proprie difficoltà e le lacune formative

Competenze e abilità trasversali, suddivise per aree di apprendimento.

Area metodologica e logico-argomentativa.

Competenze	Abilità
<p>Imparare ad imparare - Progettare</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile ● Definire strategie di azione, fare progetti e verificare i risultati <p>Risolvere problemi-</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni <p>Individuare collegamenti e relazioni.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Migliorare l'efficacia e l'autonomia organizzativa del proprio metodo di studio ● Sviluppare la capacità di utilizzare i principali strumenti bibliografici e di ricerca ● Sviluppare la capacità di lettura e di ricerca consapevole e autonoma ● Approfondire continuamente e consapevolmente la propria crescita culturale ● Applicare i processi di analisi e sintesi ● Interiorizzare i contenuti disciplinari ● Rielaborare in modo personale i contenuti ● Sviluppare il senso critico ● Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui ● Sviluppare la capacità di cogliere i collegamenti fra i contenuti sia all'interno dell'ambito disciplinare che tra discipline diverse

Area linguistica e comunicativa.

Competenze	Abilità
------------	---------

Comunicare nella lingua madre.	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare la capacità di utilizzare la lingua italiana nell'esposizione orale e scritta in modo corretto, preciso, rigoroso, adeguandola ai diversi contesti. • Saper esporre in modo puntuale osservazioni, informazioni, concetti, organizzando il discorso e lo scritto in modo autonomo, utilizzando il linguaggio specifico delle varie discipline. • Saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale. • Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche. •
Comunicare nelle lingue straniere <ul style="list-style-type: none"> • Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere i punti principali di messaggi e annunci su argomenti di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale • Ricercare informazioni all'interno di testi di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale • Descrivere esperienze ed eventi, relativi all'ambito personale e sociale • Utilizzare in modo adeguato le strutture grammaticali • Interagire in conversazioni su temi di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale • Scrivere testi di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale • Scrivere correttamente semplici testi su tematiche coerenti con i percorsi di studio • Riflettere sui propri atteggiamenti in rapporto all'altro in contesti multiculturali
Competenza digitale -Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere i prodotti della comunicazione audiovisiva • Elaborare prodotti multimediali (testi, immagini, suoni, ecc.), anche con tecnologie digitali

Area Storico-Umanistica

Competenze	Conoscenze
Competenze sociali e civiche	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini. • Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
Consapevolezza ed espressione culturale	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture. • Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione. • Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue. • Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.

Area scientifica, matematica e tecnologica.

Competenze	Abilità e Conoscenze
Acquisire ed interpretare l'informazione	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.

	<ul style="list-style-type: none"> • Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica organica, biochimica, biotecnologie, scienze della terra), padroneggiando le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate. • Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento. • Comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.
--	--

Pur con risultati eterogenei, dovuti a livelli differenziati di motivazione ed attitudini, nel corso del triennio la classe ha migliorato gradualmente il proprio metodo di studio e ha consolidato le competenze disciplinari richieste, affinando le capacità di analisi e di sintesi e gestendo in maniera sempre più organica ed autonoma i dati di apprendimento; alcuni, in modo particolare, hanno conseguito una maggior capacità di rielaborazione critica dei contenuti proposti. Tutti gli studenti, nel corso del tempo, hanno comunque saputo potenziare progressivamente le proprie capacità rispetto alla situazione di partenza, pur con preparazioni finali diversificate.

- b) **Obiettivi disciplinari: competenze, abilità e conoscenze sviluppate in ciascuna disciplina (si rinvia alle schede disciplinari).**

3 – Criteri e strumenti di valutazione

a) Strategie collegiali (concordate in sede di programmazione):

- **intese sulle modalità di formulazione, somministrazione e valutazione delle prove di verifica**
- **criteri per le valutazioni intermedia e finale**
- **criteri per l'assegnazione del credito scolastico**
- **utilizzo delle griglie di valutazione, conformità effettiva o parziale**

L'attività valutativa ha accompagnato l'intero percorso culturale e formativo dell'alunno, allo scopo di contribuire a migliorare la qualità dei suoi apprendimenti e la sua responsabilizzazione rispetto ai traguardi previsti per ciascun anno dell'indirizzo seguito, in termini di competenze/abilità/conoscenze, competenze chiave, competenze trasversali, obiettivi specifici correlati ai processi cognitivo-formativi e riferiti alle finalità indicate nel Piano dell'Offerta Formativa di Istituto.

Momento cruciale del lavoro didattico, la valutazione ha assolto il compito di generare da un lato consapevolezza nell'allievo, dall'altro di consentire al docente di controllare, correggere, orientare e sostenere i processi in atto.

Il Consiglio di Classe, in sede di programmazione, ha preso atto delle metodologie didattiche utilizzate da ciascun docente, coordinandole in un costante confronto di controllo dell'effettiva efficacia nel corso dell'anno scolastico.

Quantità, modalità, calendario settimanale delle verifiche orali, scritte, grafiche.

Riguardo ai criteri e agli strumenti di valutazione ci si è attenuti a quanto programmato, rispettando i seguenti criteri:

- segnalare le prove scritte con debito anticipo (almeno una settimana) nel registro di classe;
- non superare le 3 prove scritte settimanali (considerando anche le prove scritte che valgono per l'orale); eventuali situazioni particolari possono essere valutate esclusivamente all'interno del Consiglio di Classe (componente docenti);
- non far coincidere 2 verifiche scritte nello stesso giorno;

- non sottoporre gli alunni a più di 2 prove scritte e/o orali nell'arco della stessa mattina (le verifiche pratiche di Scienze Motorie non rientrano nel computo delle interrogazioni);
- esonerare i rappresentanti degli studenti, quando impegnati in compiti di rappresentanza, dalle verifiche orali non programmate del giorno successivo;
- comunicare tempestivamente l'esito delle interrogazioni, a correggere e a consegnare in tempi ragionevoli (massimo quindici giorni e comunque sempre prima dell'assegnazione della verifica scritta successiva) le verifiche scritte.

Le verifiche hanno assunto varie tipologie: interrogazioni, test, questionari, prove strutturate o semi-strutturate, produzione di testi, traduzioni di testi, analisi testuali, risoluzione di problemi, esposizione di ricerche individuali o di gruppo, relazioni su attività di laboratorio, prove che prevedono l'autovalutazione, prove pratiche, lavori di gruppo.

Gli alunni sono stati tenuti al recupero delle verifiche scritte, se assenti, fatte salve le esigenze della programmazione globale e disciplinare.

Criteri generali della valutazione delle singole prove.

- La correzione delle prove scritte e i voti delle prove orali sono stati motivati e spiegati agli studenti;
- le prove scritte e orali sono state orientate progressivamente alle modalità e ai parametri di valutazione delle corrispondenti prove d'esame;
- le verifiche orali sono state orientate agli obiettivi trasversali del Colloquio d'Esame, quali la precisione delle conoscenze, la padronanza linguistica, le competenze organizzative, le capacità di collegamento, di confronto e di valutazione;
- per la valutazione in decimi è stata utilizzata una gamma di voti compresi tra il 3 e il 10.

Criteri delle valutazioni intermedia e finale.

La formulazione del voto di profitto agli scrutini sarà il risultato non solo delle singole prove, ma anche di elementi quali la partecipazione, l'interesse motivato, l'impegno, il desiderio di approfondimento, l'autonomia nello studio, la collaborazione/cooperazione, la progressione nell'apprendimento.

Ciascun Consiglio di Classe, ferma restando la propria autonomia di valutazione dei singoli casi, orienta le proprie decisioni nello spirito e nell'ambito dei criteri approvati dal Collegio Docenti, fatte salve le disposizioni ministeriali.

In particolare, rispondendo alla C.M. n.89 del 18 ottobre 2012, il Collegio Docenti del Liceo Giorgione, nella seduta del 15 settembre 2015, ha deliberato che negli scrutini intermedi la valutazione dei risultati raggiunti sia formulata in ciascuna disciplina mediante **voto unico**, come nello scrutinio finale.

Per la formulazione del voto di condotta in sede di scrutinio intermedio sono stati adottati i criteri espressi nella griglia di valutazione del comportamento degli alunni, approvata dal Collegio Docenti il 09/01/2009 (All. F). Gli stessi criteri saranno seguiti per la formulazione del voto di condotta anche allo scrutinio di giugno, di cui si potrà tenere conto anche per integrare il voto nelle singole discipline e per l'attribuzione del punteggio di credito.

Criteri per l'assegnazione del credito scolastico.

Il Collegio dei Docenti del 13 maggio 2022 in merito all'assegnazione del credito scolastico ha optato per i seguenti criteri:

- Assiduità della frequenza

- Impegno e/o partecipazione all'attività didattica (anche in DDI)
- Valutazione positiva in IRC o materia alternativa
- Media dei voti uguale o superiore a 0.5
- Attività extracurricolari interne alla scuola
- Attività extracurricolari esterne alla scuola

b) Modalità di verifica e criteri di valutazione attuati in ciascuna disciplina.

Si rinvia alle schede disciplinari dei docenti (All. D).

4 – Contenuti del percorso formativo:

- Schede disciplinari (si rinvia all'All. D)
- Unità di Apprendimento di Educazione Civica (All. E)
- Unità di Apprendimento CLIL della DNL di riferimento (All. F)
- Scheda dei percorsi di PCTO (All. G)
- Scheda del percorso di orientamento/modulo di 30h (All. H)
- Schede dei materiali di riferimento per lo svolgimento del colloquio individuati dal consiglio di classe nelle attività svolte in corso d'anno (All. I)

5 – Esperienze relative alle prove d'esame e momenti di pluridisciplinarietà

Esperienze relative alle prove d'esame:

PRIMA E SECONDA PROVA		
24 aprile 2024	Simulazione Prima Prova	5 ore
7 maggio 2024	Simulazione Seconda Prova	5 ore

Durante l'anno scolastico sono state offerte dai singoli docenti sollecitazioni finalizzate alle "Intersezioni dei Saperi" in un quadro organico, anche mediante l'affinamento di competenze trasversali (All. I). Non sono tuttavia stati programmati moduli interdisciplinari esplicitamente formalizzati.

6 – Recupero e sostegno

La scuola ha attivato per quasi tutto l'anno scolastico sportelli con accesso su base volontaria, su indicazione del docente nei casi di insufficienze, per varie discipline del corso di studio.

Questo strumento non è stato frequentato in modo assiduo dagli studenti che, in alcuni casi, hanno preferito modalità di recupero autonome.

Alla fine del primo quadrimestre, la classe ha usufruito di una settimana di sospensione della programmazione didattica ordinaria a favore di attività di recupero in orario curricolare in Matematica, Fisica, Latino, Scienze, Filosofia.

7 – Altri elementi significativi (del percorso formativo)

a) Attività integrative curricolari.

Assemblee: 5 assemblee di classe e 5 assemblee di istituto.

Progetti, conferenze, interventi e incontri:

Incontro "Coltivare la democrazia" in memoria di Tina Anselmi, con F. de Bortoli
Giornate Universitarie, Progetto Orione Presentazione Test Ammissione
Premio Giorgio Lago, Lezioni di giornalismo
Incontro MFE, Giorgio Anselmi: "Europa nello scenario internazionale, Geopolitica del mondo in tempi di rapido cambiamento"
Conferenza Zanichelli. Relatore: Guido Saracco (Politecnico Torino) "Chimica Verde 2.0: impariamo dalla natura a combattere il cambiamento climatico"
Conferenza Zanichelli. Relatrice: Manuela Cirilli. "Particelle subatomiche: me le ha ordinate il dottore. Applicazioni mediche della fisica delle particelle"
Giornata di Orientamento: incontri con studenti universitari
Teatro Scientifico: "Tre lettere a Mr. Faraday"
ITS Red Academy Green Contest
Incontro su "Resistenza e Costituzione", relatrice Prof.ssa M. De Santi, membro ISTRESCO

b) Viaggi di istruzione, uscite didattiche, scambi culturali.

Scambio scolastico con il liceo Kurt-Huber di Gräfelfing (SOLO STUDENTI DI TEDESCO)	18-24 set 2023 09-15 ott 2023
Fiera Job Orienta, Verona	25.11.2023
Viaggio di istruzione a Vienna	6-9 marzo 2024
Visita ai Laboratori Golinelli, Bologna	30.05.2024

c) Unità di apprendimento su competenze trasversali.

Si fa riferimento a tutte le attività già descritte che, comunque, sono state finalizzate allo sviluppo delle competenze trasversali descritte.

d) Attività integrative extracurricolari (anche di gruppi ristretti o singoli studenti).

Physics Masterclass, tre incontri: 30.01.2024, 06.02.2024, 27.03.2024	4 studenti
Conferenza su Calvino	quasi tutta la classe
Colloqui di Filosofia	qualche studente
Giochi Sportivi Studenteschi	1 studente (sci)

8 – Conclusione sintetica sui risultati raggiunti

La classe ha concluso il percorso liceale in modo complessivamente soddisfacente. Si è dimostrata rispettosa dei regolamenti, collaborativa e disponibile al dialogo educativo; tutti gli studenti hanno seguito un buon percorso di crescita sul piano educativo e culturale. Buono il livello di attenzione e di interesse, anche se non maturati in modo uniforme da tutti gli studenti.

Più differenziato appare, invece, l'esito finale degli apprendimenti, specialmente quando, nella seconda parte dell'anno, l'accumulo del carico di lavoro, assieme alla discontinuità del calendario delle attività scolastiche, ha messo alla prova le capacità di organizzative di alcuni allievi. Sono sporadicamente ricomparsi alcuni episodi di ansia.

In generale gli alunni hanno rispettato le consegne; l'impegno è stato buono ma, a volte, in alcuni casi e in alcune circostanze, discontinuo e concentrato in prossimità delle valutazioni.

Possiamo distinguere alcune fasce di profitto.

Alcuni studenti non sono riusciti a raggiungere in modo completo il livello essenziale degli apprendimenti e dimostrano fragilità diffuse anche in contenuti di base, specialmente nelle discipline scientifiche.

Una parte maggioritaria dimostra, in alcune discipline, specialmente in quelle più tecniche (matematica, fisica, scienze, latino), una tendenza talora di tipo esecutivo, non particolarmente predisposta all'approfondimento e all'originalità. Nell'affrontare i problemi scientifici, tendono ad utilizzare percorsi noti, utilizzando meno l'intuizione e il ragionamento; di conseguenza hanno qualche difficoltà ad affrontare problemi di complessità medio-alta.

Alcuni studenti, infine, manifestano delle buone potenzialità, con approccio critico e rielaborazione personale dei contenuti, intuizione e ragionamento nei problemi più complessi.

Va altresì segnalato che la classe nel suo insieme ha dimostrato, in diverse occasioni, un buon livello di coesione, evidenziato anche durante il viaggio d'istruzione, con significativo interesse culturale per le opere e i luoghi visitati.

9 – Allegati

All. A - Griglia di valutazione della prova orale (O.M. 55/24)

All. B - Griglia di valutazione della prima prova scritta (definita sulla base del D.M. n. 769 del 2018)

All. C - Griglia di valutazione della seconda prova scritta (definita sulla base del D.M. n. 769 del 2018)

All. D - Schede delle singole discipline

All. E - Scheda dei contenuti di Educazione Civica e griglia di valutazione

All. F - Scheda delle attività CLIL

All. G - Scheda delle attività relative ai PCTO

All. H - Scheda delle attività di orientamento (modulo di 30h)

All. I - Scheda delle Intersezioni dei Saperi

All. L - Griglia di valutazione del comportamento degli studenti approvata dal Collegio Docenti il 9_01_2009

All. M - Prove di simulazione prima e seconda prova scritta

Castelfranco V.to, 8 maggio 2024

**Il Coordinatore
Simone Marcolongo**

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
 C = IT
 O = MINISTERO
 DELL'ISTRUZIONE E DEL
 MERITO

GRIGLIA SIMULAZIONE PRIMA PROVA D'ESAME a.s. 2023-24

**INDICATORI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI
(max 60 punti)**

ALUNNO:.....

VOTO:.....

INDICATORI	PUNTEGGIO MAX PER INDICATORE	DESCRITTORI	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE AI VARI LIVELLI
1. TESTO	Totale punti 20		
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	10 PUNTI	a) il testo denota un'ottima organizzazione e presuppone ideazione e pianificazione adeguate b) testo ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata c) testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente d) il testo presenta una pianificazione incerta/inadeguata e non giunge ad una conclusione e) il testo denota assenza di pianificazione e risulta del tutto disorganizzato	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2-0
COESIONE E COERENZA TESTUALE	10 PUNTI	a) il testo è rigorosamente coerente e coeso, valorizzato dai connettivi b) il testo è coerente e coeso, con i connettivi necessari c) il testo è nel complesso coerente, anche se i connettivi non sono ben curati d) il testo manca di coerenza e coesione in alcuni punti e) il testo non è coerente e coeso	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2-0
2. LINGUA	Totale punti 20		
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	10 PUNTI	a) dimostra piena padronanza di linguaggio, ricchezza e uso appropriato e vario del lessico b) dimostra proprietà di linguaggio e un uso adeguato del lessico c) utilizza un linguaggio e un lessico complessivamente accettabili d) incorre in alcune improprietà di linguaggio e usa un lessico limitato e ripetitivo e) incorre in diffuse improprietà di linguaggio e usa un lessico ristretto e improprio	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2-0
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA-MORFOLOGICA, SINTATTICA E USO DELLA PUNTEGGIATURA	10 PUNTI	a) il testo è pienamente corretto; la punteggiatura è varia ed appropriata b) il testo è sostanzialmente corretto, con punteggiatura adeguata c) il testo è sufficientemente corretto, con qualche incertezza nell'uso della punteggiatura d) il testo presenta qualche errore ortografico, morfologico o sintattico, e/o incertezze nella costruzione dei periodi e nell'uso della punteggiatura e) il testo è a tratti scorretto, con gravi e frequenti errori di tipo morfosintattico, non presta attenzione alla punteggiatura	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2-0
3. CONTENUTI/CONOSCENZE	Totale punti 20		
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	10 PUNTI	a) dimostra ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali b) dimostra una buona preparazione e sa operare riferimenti culturali corretti c) si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti essenziali o sommari d) denota conoscenze incerte, con riferimenti culturali generici e non sempre corretti e) le conoscenze sono lacunose; i riferimenti culturali sono approssimativi e confusi	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2-0
CAPACITÀ DI ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	10 PUNTI	a) sa esprimere giudizi critici appropriati e acute valutazioni personali b) sa esprimere alcuni giudizi critici significativi in prospettiva personale c) sa esprimere riflessioni accettabili ma con modesto apporto personale d) presenta qualche spunto critico, ma poco pertinente o non significativo e) non presenta spunti critici; le valutazioni sono impersonali e approssimative	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2-0
Punteggio parziale		/60

INDICATORI SPECIFICI PER LA TIPOLOGIA A
(max 40 punti)

INDICATORI	PUNTEGGIO MAX PER INDICATORE	DESCRITTORI	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE AI VARI LIVELLI
RISPETTO DEI VINCOLI POSTI NELLA CONSEGNA (lunghezza del testo, pertinenza rispetto alle richieste)	10 PUNTI	a) rispetta scrupolosamente tutti i vincoli della consegna b) nel complesso rispetta i vincoli c) lo svolgimento rispetta i vincoli, anche se in modo sommario d) lo svolgimento si attiene solo parzialmente ai vincoli dati e) non si attiene alle richieste della consegna	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2-0
CAPACITÀ DI COMPRENDERE IL TESTO NEL SUO SENSO COMPLESSIVO E NEI SUOI SNODI TEMATICI E STILISTICI	10 PUNTI	a) comprende perfettamente il testo e coglie gli snodi tematici e stilistici b) comprende il testo e coglie gli snodi tematici e stilistici c) lo svolgimento denota una sufficiente comprensione complessiva d) lo svolgimento denota una comprensione parziale e) non ha compreso il senso complessivo del testo	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2-0
PUNTUALITÀ NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA	10 PUNTI	a) l'analisi è molto puntuale e approfondita b) l'analisi è puntuale e accurata c) l'analisi è sufficientemente puntuale, anche se non del tutto completa d) l'analisi presenta qualche elemento corretto, ma è incompleta/ trascura alcuni aspetti e) l'analisi è carente e scorretta	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2-0
INTERPRETAZIONE CORRETTA E ARTICOLATA DEL TESTO	10 PUNTI	a) l'interpretazione del testo è corretta e articolata, con motivazioni approfondite/puntuali b) interpretazione corretta e articolata, motivata con ragioni valide c) interpretazione abbozzata, corretta ma non approfondita d) il testo non è stato interpretato in modo corretto e) il testo è stato completamente frainteso/assenza di interpretazione	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2-0
Punteggio parziale		/40
Punteggio totale		/100
Punteggio in ventesimi		/20
Voto in decimi			

INDICATORI SPECIFICI PER LA TIPOLOGIA B
(max 40 punti)

INDICATORI	PUNTEGGIO MAX PER INDICATORE	DESCRITTORI	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE AI VARI LIVELLI
INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO	10 PUNTI	a) individua con acume le tesi e le argomentazioni presenti nel testo b) sa individuare correttamente le tesi e le argomentazioni del testo c) riesce a seguire con qualche incertezza le tesi e le argomentazioni d) individua in modo approssimativo o parziale tesi e argomentazioni e) non riesce a cogliere il senso del testo	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2-0
CAPACITÀ DI SOSTENERE CON COERENZA UN PERCORSO RAGIONATIVO ADOPERANDO CONNETTIVI PERTINENTI	15 PUNTI	a) argomenta in modo rigoroso e usa connettivi funzionali/efficaci b) riesce ad argomentare razionalmente, anche mediante connettivi c) sostiene il discorso con una complessiva coerenza d) l'argomentazione a tratti è incoerente e impiega connettivi inappropriati e) non riesce a costruire un'argomentazione chiara e coerente; non utilizza i connettivi	Punti 15 Punti 13 Punti 11 Punti 8 Punti 6-0
CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI PER SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE	15 PUNTI	a) i riferimenti denotano una robusta preparazione culturale b) possiede riferimenti culturali corretti c) argomenta dimostrando un sufficiente spessore culturale d) dimostra riferimenti culturali generici e non sempre pertinenti e) la preparazione culturale carente non sostiene l'argomentazione	Punti 15 Punti 13 Punti 11 Punti 8 Punti 6
Punteggio parziale		/40
Punteggio totale		/100
Punteggio in ventesimi		/20
Voto in decimi			

INDICATORI SPECIFICI PER LA TIPOLOGIA C
(max 40 punti)

INDICATORI	PUNTEGGIO MAX PER INDICATORE	DESCRITTORI	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE AI VARI LIVELLI
PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE PARAGRAFAZIONE	10 PUNTI	a) il testo è pertinente, presenta un titolo e una paragrafazione coerenti ed efficaci b) il testo è pertinente, titolo e paragrafi risultano funzionali/adeguati c) il testo è accettabile, come il titolo e la paragrafazione d) il testo è solo in parte attinente al tema e presenta incertezze nella titolazione e nella paragrafazione e) il testo non è pertinente al tema; la titolazione è errata	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2-0
SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE	15 PUNTI	a) l'esposizione è progressiva, ordinata, coerente e coesa b) l'esposizione è ordinata e lineare c) l'esposizione è abbastanza ordinata d) l'esposizione non è sempre organica e coerente e) l'esposizione è disordinata e a tratti incoerente	Punti 15 Punti 13 Punti 11 Punti 8 Punti 6-0
CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	15 PUNTI	a) i riferimenti culturali sono ricchi e denotano una solida preparazione b) i riferimenti culturali sono corretti e congruenti c) argomenta dimostrando un sufficiente spessore culturale d) dimostra riferimenti culturali generici e non sempre pertinenti e) la preparazione culturale carente non sostiene l'argomentazione	Punti 15 Punti 13 Punti 11 Punti 8 Punti 6-0
Punteggio parziale		/40
Punteggio Totale		/100
Punteggio in ventesimi		/20
Voto in decimi			

N.B.

Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma della parte generale (**60 punti**) e della parte specifica (**40 punti**), va riportato a **20** con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento per eccesso per un risultato uguale o maggiore a 0,50)

ESEMPIO del CALCOLO			Conversione ventesimi/decimi	
Punteggio in 100esimi	Punteggio in 20esimi	Punteggio in base 10	Punteggio in 20esimi	Punteggio in base 10
100	20	10	20	10
95	19	9,5	19,5	9,75
90	18	9	19	9,5
85	17	8,5	18,5	9,25
80	16	8	18	9
75	15	7,5	17,5	8,75
70	14	7	17	8,5
65	13	6,5	16,5	8,25
60	12	6	16	8
55	11	5,5	15,5	7,75
50	10	5	15	7,5
45	9	4,5	14,5	7,25
40	8	4	14	7
35	7	3,5	13,5	6,75
30	6	3	13	6,5
25	5	2,5	12,5	6,25
20	4	2	12	6
15	3	1,5	11,5	5,25
10	2	1	11	5,5
5	0	0	10,5	5,25
			10	5
			9,25	4,75
			9	4,5
			8,5	4,25
			8	4
			7,5	3,75
			7	3,5
			6	3

Esami di stato 2023 – 2024

Griglia di valutazione per la seconda prova di matematica

Liceo Giorgione – Castelfranco Veneto (TV)

COGNOME

NOME

CLASSE

Valutazione PROVA

INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI ASS.	PUNTI MAX
Comprendere Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari.	L1	Non comprende le richieste o le recepisce in maniera inesatta o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali, o, pur avendone individuati alcuni, non li interpreta correttamente. Non stabilisce gli opportuni collegamenti tra le informazioni né utilizza codici grafico-simbolici.	0 – 1	5
	L2	Analizza ed interpreta le richieste in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o, pur avendoli individuati tutti, commette qualche errore nell'interpretarne alcuni e nello stabilire i collegamenti. Utilizza parzialmente i codici matematici grafico-simbolici con lievi inesattezze e/o errori.	2	
	L3	Analizza in modo adeguato la situazione problematica, individuando e interpretando correttamente i concetti chiave, le informazioni e le relazioni tra queste; utilizza con adeguata padronanza i codici matematici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze.	3 – 4	
	L4	Analizza ed interpreta in modo completo e pertinente i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste; utilizza i codici matematici grafico-simbolici con buona padronanza e precisione.	5	
Individuare Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.	L1	Non conosce o conosce solo parzialmente i concetti matematici utili alla soluzione del problema. Non individua strategie di lavoro o ne individua di non adeguate. Non è in grado di individuare relazioni tra le variabili in gioco. Non si coglie alcuno spunto nell'individuazione di un procedimento risolutivo. Non riesce ad individuare gli strumenti formali opportuni.	0 – 1	6
	L2	Conosce superficialmente i concetti matematici utili alla soluzione del problema. Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente; usa con una certa difficoltà le relazioni tra le variabili. Non riesce ad impostare correttamente le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà e qualche errore gli strumenti formali opportuni.	2 – 3	
	L3	Conosce i concetti matematici utili alla soluzione del problema e sa individuare delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti. Dimostra di conoscere le procedure consuete e le possibili relazioni tra le variabili che utilizza in modo adeguato. Individua gli strumenti di lavoro formali opportuni.	4 – 5	
	L4	Conosce e padroneggia i concetti matematici utili alle soluzioni del problema e, attraverso congetture, effettua chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Utilizza nel modo migliore le relazioni matematiche note. Dimostra padronanza nell'impostare le varie fasi di lavoro. Individua con cura e precisione procedure ottimali anche non standard.	6	

Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa, e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.	L1	Non applica le strategie scelte o le applica in maniera non corretta. Non sviluppa il processo risolutivo o lo sviluppa in modo incompleto e/o errato. Non è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo errato e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta non è coerente con il problema.	0 – 1	5
	L2	Applica le strategie scelte in maniera parziale e non sempre appropriata. Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto. Non sempre è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo parzialmente corretto e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta è coerente solo in parte con il problema.	2	
	L3	Applica le strategie scelte in maniera corretta pur con qualche imprecisione. Sviluppa il processo risolutivo quasi completamente. È in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o regole e li applica quasi sempre in modo corretto e appropriato. Commette qualche errore nei calcoli. La soluzione ottenuta è generalmente coerente con il problema	3 – 4	
	L4	Applica le strategie scelte in maniera corretta supportandole anche con l'uso di modelli e/o diagrammi e/o simboli. Sviluppa il processo risolutivo in modo analitico, completo, chiaro e corretto. Applica procedure e/o teoremi o regole in modo corretto e appropriato, con abilità e con spunti di originalità. Esegue i calcoli in modo accurato, la soluzione è ragionevole e coerente con il problema.	5	
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.	L1	Non argomenta o argomenta in modo errato la strategia/procedura risolutiva e la fase di verifica, utilizzando un linguaggio matematico non appropriato o molto impreciso.	0 – 1	4
	L2	Argomenta in maniera frammentaria e/o non sempre coerente la strategia/procedura esecutiva o la fase di verifica. Utilizza un linguaggio matematico per lo più appropriato, ma non sempre rigoroso.	2	
	L3	Argomenta in modo coerente ma incompleto la procedura esecutiva e la fase di verifica. Spiega la risposta, ma non le strategie risolutive adottate (o viceversa). Utilizza un linguaggio matematico pertinente ma con qualche incertezza.	3	
	L4	Argomenta in modo coerente, approfondito ed esaustivo tanto le strategie adottate quanto la soluzione ottenuta utilizzando un linguaggio appropriato.	4	
PUNTEGGIO TOTALE			.../20	

Punteggio assegnato ____ /20

Il Presidente

I Commissari

.....

.....

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina: Disegno e Storia dell'Arte****Classe: 5^a CSO**

Pagina 1 di 5

1 – Obiettivi raggiunti**a) Competenze**

- Interpretare e produrre testi di vario tipo.
- Pratica dell'argomentazione e del confronto.
- Comprendere l'evoluzione dell'arte nella dimensione diacronica (attraverso il confronto fra epoche) e in quella sincronica (attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali).
- Analizzare gli aspetti iconografici, stilistici ed iconologici dell'opera d'arte.
- Operare scelte consapevoli ed autonome nei molteplici contesti, individuali e collettivi della vita reale.
- Affinare la sensibilità estetica e quella critica.

b) Abilità

- Saper organizzare un prodotto di carattere interdisciplinare.
- Collocare i più rilevanti eventi artistici secondo le coordinate spazio-tempo.
- Saper leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.
- Operare confronti e cogliere l'evoluzione dei fenomeni artistici.
- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Individuare comportamenti responsabili per la tutela dell'ambiente e la conservazione del patrimonio.

c) Conoscenze (in sintesi)

- Conoscere le fonti storico-critiche.
- Conoscere la committenza, la destinazione, i materiali, le tecniche artistiche e il lessico specifico.
- Conoscere gli aspetti iconografici, iconologici e stilistici delle opere d'arte.
- Puntuale conoscenza della periodizzazione.
- Conoscere i problemi della conservazione e della tutela dei beni culturali ed ambientali.

2 - Metodi

- Lezione frontale, prevalente nella trattazione degli argomenti di storia dell'arte, per inquadrare concettualmente e/o storicamente alcuni argomenti, per fornire indicazioni metodologiche, per illustrare l'utilizzo di strumenti di supporto allo studio, con il costante coinvolgimento degli alunni, invitati ad illustrare quanto appreso, ad esporre dubbi, a chiarire ai compagni procedimenti di lavoro.
- Integrazioni con materiali visivi (immagini, video) e testi di supporto.
- Viaggio d'istruzione a Vienna.
- Nei casi di didattica a distanza, su disposizione del Dirigente, lezione sincrona di 50 min. in collegamento on line.

Rispetto alla programmazione iniziale, è stata necessaria una riduzione del programma che ha riguardato le avanguardie storiche e l'architettura razionalista.

- Allo sviluppo della disciplina Educazione Civica si è contribuito con l'analisi dell'Art. 9 della Costituzione Italiana.

3 - Mezzi e spazi

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina: Disegno e Storia dell'Arte****Classe: 5^a CSO**

Pagina 2 di 5

Lo strumento di studio principale è stato il libro di testo, come punto di riferimento per gli alunni, soprattutto nel lavoro domestico. I contenuti e gli approcci del testo sono stati talvolta integrati da materiali forniti dall'insegnante, su supporto, informatico, video, ecc., facendo per quanto possibile ricorso agli spazi e alle attrezzature di cui la scuola dispone (lavagna interattiva multimediale).

L'attività didattica a distanza è stata condotta utilizzando l'applicazione Google-Meet per la lezione sincrona e la piattaforma Google-Drive o Google-Classroom per la condivisione dei materiali integrativi. Le spiegazioni si sono basate fondamentalmente sull'edizione digitale dello stesso testo cartaceo in dotazione degli studenti.

4 - Criteri e strumenti di valutazione

Interrogazioni dal posto e verifiche scritte a domande aperte esclusivamente in presenza.

TABELLA PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE DI STORIA DELL'ARTE

GIUDIZIO	Conoscenza contenuti	Capacità espositiva e proprietà di linguaggio	Comprensione ed analisi testuale (e/o uso consapevole di strumenti)	Capacità di operare collegamenti, cogliere analogie e differenze	Organizzazione logica	Capacità critiche e rielaborazione personale
<i>OTTIMO ECCELLENTE 9-10</i>	sicura e organica padronanza dei contenuti	espressione accurata e fluente, scelta di termini adatta a diversi contesti	corretta analisi contesto, collegamento sintetico ad altri argomenti	prontezza nei possibili collegamenti, visione d'insieme ampia ed analitica	sicurezza argomentativa e problematica, ordine e rigore logico	riflessione autonoma e rielaborazione critica dei contenuti, approfondimenti
<i>BUONO 8</i>	ampia conoscenza dei contenuti	espressione adeguata e precisa	comprensione ed interpretazione corretta, analisi di parti costitutive	confronto contenuti, analogie, differenze	precisione in argomentazione e passaggi logici	autonomia di giudizio
<i>DISCRETO 7</i>	sicura conoscenza contenuti	espressione in forma appropriata	comprensione ed interpretazione corretta	collegamento e confronto contenuti fondamentali	argomentazione in forma logica	valutazione critica solo su sollecitazione
<i>SUFFICIENTE 6</i>	conoscenza contenuti di base	espressione con linguaggio appropriato, qualche approssimazione	comprensione significato complessivo, distinzione fra idee centrali e subordinate	collegamento e confronto contenuti fondamentali, qualche incertezza	argomentazione in forma logica, qualche incertezza	
<i>INSUFFICIENTE 5</i>	conoscenza approssimativa dei contenuti di base	fatica ed improprietà espressione concetti ed argomentazioni	comprensione (e/o utilizzo strumenti) stentata ed approssimativa	fatica ed incertezza nel collegare e confrontare principali argomenti	difficoltà nei passaggi logico-argomentativi	
<i>GRAVEMENTE INSUFFICIENTE 3-4</i>	limitatissima conoscenza, con diffuse e gravi lacune	espressione frammentaria di qualche concetto	molto limitata comprensione significato discorso (e/o utilizzo strumenti)	notevole difficoltà di collegamenti tra diversi argomenti	gravi difficoltà di argomentazione	

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina: Disegno e Storia dell'Arte****Classe: 5ª CSO**

Pagina 3 di 5

OBIETTIVI DISCIPLINARI MINIMI (soglia della sufficienza)		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Dimostra sufficienti competenze di rielaborazione sempre più autonoma delle conoscenze (attraverso operazioni di produzione, contestualizzazione e problematizzazione); l'argomentazione è semplice e non scorretta. Analizza stilisticamente un'opera. Contestualizza opportunamente l'opera d'arte. Espone in modo chiaro e con lessico appropriato le proprie conoscenze.	Acquisisce e interpreta l'informazione. Individua collegamenti e relazioni. Espone ed organizza i contenuti in modo sostanzialmente corretto e coerente, utilizzando il linguaggio specifico in modo complessivamente adeguato anche se con qualche improprietà o imprecisione. È in grado di stabilire sempre più le principali correlazioni disciplinari e pluridisciplinari. Le abilità di analisi, sintesi, valutazione e quelle proprie della disciplina sono tali da permettere di cogliere gli elementi fondamentali dell'argomento richiesto.	Conosce i contenuti fondamentali, almeno nelle loro formulazioni più semplici del linguaggio dell'architettura. Dimostra di conoscere i caratteri fondamentali della rappresentazione della figura umana nelle varie culture ed epoche. Riconosce semplici processi percettivi e comunicativi relativi al costituirsi della forma e della sua struttura.

5 - Conclusioni sintetiche sui risultati disciplinari raggiunti

La classe si è dimostrata interessata, partecipe e generalmente impegnata nelle attività proposte. Il rispetto delle regole si è mantenuto su buoni livelli.

L'attività didattica a distanza è stata seguita con puntualità e impegno costanti dagli studenti che si sono trovati nella necessità di doverne usufruire.

Rispetto alle abilità e competenze previste, indicate in sede di Programmazione Individuale, per la disciplina Disegno e Storia dell'Arte, è stato conseguito un livello di preparazione *Ottimo/Eccellente* dalla maggior parte degli studenti, *Buono* da due studenti.

Castelfranco Veneto, 08 maggio 2024

Il Docente

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina: Disegno e Storia dell'Arte****Classe: 5^a CSO**

Pagina 4 di 5

CONOSCENZE/CONTENUTI DISCIPLINARI

Testi in adozione:

- Cricco-Di Teodoro, *Itinerario nell'arte. Dal Barocco al Postimpressionismo*, Vol. 4 (quarta edizione, versione arancione), Zanichelli
- Cricco-Di Teodoro, *Itinerario nell'arte. Dall'Art Nouveau ai giorni nostri*, Vol. 5 (quarta edizione arancione), Zanichelli

N.	Unità didattiche/Percorsi/ Moduli Dettagliati in contenuti	Periodo	Ore
0	Presentazione programma, ripasso e integrazione - Il Barocco	settembre	2
1	Il Neoclassicismo - L'Illuminismo e il Neoclassicismo - Antonio Canova. "La bellezza ideale"; <i>Amore e Psiche</i> . - Jacques-Louis David. La pittura epico-celebrativa; <i>Morte di Marat</i>	settembre	5
2	Il Romanticismo - Genio e sregolatezza - Neoclassicismo e Romanticismo - William Turner. "La luce che abbaglia"; <i>Ombre e tenebre. La sera del Diluvio</i> - Caspar David Friedrich. "L'unica vera fonte dell'arte è il nostro cuore"; <i>Viandante sul mare di nebbia</i> - Théodor Géricault, <i>La zattera della Medusa</i> - Francesco Hayez. "...il capo della scuola di Pittura Storica"; <i>Il bacio</i>	ottobre	6
3	Il Realismo del secondo Ottocento - Gustave Courbet e la rivoluzione del Realismo. La poetica del vero; <i>Gli spaccapietre</i> - Il fenomeno dei Macchiaioli. "La macchia in opposizione alla forma" - Giovanni Fattori. Il solitario cantore della Maremma; <i>Campo italiano alla battaglia di Magenta</i>	novembre	4
4	- I grandi piani urbanistici di fine Ottocento. I <i>boulevards</i> di Parigi - La nuova architettura del ferro in Europa, con particolare attenzione al Palazzo di Cristallo e alla Torre Eiffel	dicembre	3
5	L'Impressionismo, la rivoluzione dell'attimo fuggente - Edouard Manet, <i>La colazione sull'erba</i> e <i>Olympia</i> - Claude Monet, <i>Impressione. Sole nascente</i> e <i>La cattedrale di Rouen</i> ; - Edgar Degas, <i>L'assenzio</i> ;	gennaio	7

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina: Disegno e Storia dell'Arte****Classe: 5^a CSO**

Pagina 5 di 5

	- Pierre-Auguste Renoir, <i>La colazione dei canottieri</i> .		
7	Tendenze postimpressioniste - Paul Cézanne, <i>I giocatori di carte</i> e <i>La montagna Saint-Victoire vista dai Lauves</i> ; - Paul Gauguin, <i>Il Cristo giallo</i> ; - Vincent van Gogh, <i>Notte stellata</i> .	marzo	4
9	Verso il crollo degli imperi centrali William Morris, l'Art Nouveau, il nuovo gusto borghese, le arti applicate, il design.	aprile	3
10	La nascita delle avanguardie - I <i>Fauves</i> e Henry Matisse; - Henry Matisse, <i>Donna con cappello</i> e <i>La stanza rossa</i> ; - L'Espressionismo; - Il gruppo <i>Die Brücke</i> - Edvard Munch, <i>Il grido</i> .	maggio	5
11	Il Novecento delle avanguardie storiche; - Il Cubismo; - Pablo Picasso, <i>Les Femmes d'Alger (O. J. R. M.)</i> ; <i>Guernica</i> ; - Georges Braque, <i>Case all'Estaque</i> ; - Filippo Tommaso Marinetti e l'estetica futurista; - Umberto Boccioni, <i>La città che sale</i> ; <i>Forme uniche della continuità nello spazio</i>	maggio	5
	Il Razionalismo - Il Bauhaus	maggio	1
12	Educazione Civica - art. 9 della Costituzione Italiana	nel corso dell'anno	2
13	Preparazione viaggio d'istruzione a Vienna	febbraio	3
Totale ore su 66			50 (di cui 2 Ed.Civica)

Castelfranco Veneto, 08 maggio 2024

Il Docente
Renato Carlassara

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina Filosofia****Classe 5CSO**

Pagina 1 di 10

1 – Obiettivi raggiunti**a) Competenze e Abilità**

Gli studenti conoscono e sanno usare il lessico specifico della disciplina. Sanno decodificare, comprendere e sintetizzare il contenuto dei testi esaminati, sono in grado di argomentare le tesi in modo lineare e sanno approfondire l'orizzonte speculativo dei singoli autori trattati e le dinamiche storico-culturali.

Una parte della classe ha saputo progettare percorsi di ricerca personali, anche interdisciplinari.

b) Conoscenze

Il passaggio dal Criticismo all'Idealismo; il panlogismo dialettico e il sistema dell'Assoluto; l'irrazionalismo; il singolo opposto al sistema; l'umanismo; il materialismo storico-dialettico; il positivismo; la reazione antipositivistica; Freud e la psicanalisi; la riflessione epistemologica.

2 - Metodi

Sotto il profilo metodologico l'intervento didattico è stato prevalentemente basato sulla lezione frontale e dialogata, strutturata sempre attraverso spiegazioni analitiche e dettagliate dei concetti filosofici e degli eventi storici, integrata dalla lettura di passi salienti tratti dai manuali, da testi storiografici o da brani tratti dai classici del pensiero filosofico. La riflessione e il confronto critico sono sempre stati incoraggiati e valorizzati anche attraverso la promozione di forme di "lezione partecipata" al fine di costruire un contesto di apprendimento attivo in cui la partecipazione dello studente ha rivestito un ruolo centrale. Si è cercato di stimolare sia la stesura di appunti dalle lezioni, sia la lettura e il lavoro personale di confronto con i testi in uso e con le integrazioni fornite dall'insegnante, sia il rafforzamento del metodo di studio personale. Si è puntato molto sulla trasversalità e sull'integrazione dei contenuti analiticamente discussi durante la lezione e mediati dalle delucidazioni dell'insegnante, più che sullo studio autonomo di contenuti non spiegati.

Gli studenti hanno anche lavorato in modalità peer to peer all'analisi di alcuni testi proposti.

I diversi argomenti sono stati proposti mediante continui confronti tra i vari Autori anche attraverso la mediazione di espressioni artistiche, musicali o letterarie per mettere in luce la diversità della "domanda/risposta" filosofica intorno a molteplici tematiche e, contemporaneamente, per valorizzare il legame con il contesto storico/culturale. Si sono ricavati momenti di chiarimento dei contenuti svolti e sono state fornite indicazioni individuali per il recupero di isolate situazioni di difficoltà. Il programma ha subito nel triennio alcuni rallentamenti e questo non ha permesso, nel corso dell'ultimo anno, di affrontare autori e tematiche quali il primo Heidegger e l'esistenzialismo di Sartre.

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina Filosofia****Classe 5CSO**

Pagina 2 di 10

3 - Mezzi e spazi

Durante l'anno scolastico, è stato utilizzato il testo in adozione integrato con vari documenti didattici anche multimediali, si è fatto ricorso a parti di altri libri, fotocopie e ad altro materiale didattico individuato e messo a disposizione degli alunni.

Gli alunni hanno potuto usufruire di tali materiali che l'insegnante ha allegato e condiviso anche su Google Classroom.

4 - Criteri e strumenti di valutazione

Gli elementi di valutazione si sono basati sulle interrogazioni orali, considerate non solo come strumenti di rilevazione del profitto, ma anche come occasioni di confronto, rinforzo e approfondimento. A queste si è aggiunto un congruo numero di prove scritte di diversa tipologia costituite da questionari con domande a risposta aperta (con o senza numero massimo di righe per la risposta).

La valutazione ha sempre avuto anche carattere formativo, gli alunni sono stati sollecitati, attraverso un'autovalutazione e l'analisi individualizzata delle prestazioni, a prendere consapevolezza delle difficoltà e dei punti di forza per progredire nel processo di apprendimento.

La valutazione ha avuto come voto minimo il 3 e massimo il 10, la soglia di sufficienza è stata calcolata sui due terzi del punteggio totale.

I criteri di valutazione si sono basati sulla griglia proposta dal dipartimento di Storia e Filosofia.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL DIPARTIMENTO						
GIUDIZIO ↓	Conoscenza contenuti	Capacità espositiva e proprietà di linguaggio	Comprensione ed analisi testuale (e/o uso consapevole di strumenti)	Capacità di operare collegamenti, cogliere analogie e differenze	Organizzazione logica	Capacità critiche e rielaborazione personale
OTTIMO ECCELLENTE 9-10	sicura e organica padronanza dei contenuti	espressione accurata e fluente, scelta di termini adatta a diversi contesti	corretta analisi del contesto, collegamento sintetico ad altri argomenti	prontezza nei possibili collegamenti, visione d'insieme ampia ed analitica	sicurezza argomentativa e problematica, ordine e rigore logico	riflessione autonoma e rielaborazione critica dei contenuti, approfondimenti
BUONO 8	ampia conoscenza dei contenuti	espressione adeguata e precisa	comprensione ed interpretazione corretta, analisi di parti costitutive	contenuti, analogie, differenze	precisione in argomentazione e passaggi logici	autonomia di giudizio
DISCRETO 7	sicura conoscenza dei contenuti	espressione in forma appropriata	comprensione ed interpretazione corretta	collegamento e confronto contenuti fondamentali	argomentazione in forma logica	valutazione critica solo su sollecitazione
SUFFICIENTE 6	conoscenza dei contenuti di base	espressione con linguaggio appropriato, qualche approssimazione	comprensione del significato complessivo, distinzione fra idee centrali e subordinate	collegamento e confronto contenuti fondamentali, qualche incertezza	argomentazione in forma logica, qualche incertezza	
INSUFFICIENTE 5	conoscenza approssimativa dei contenuti di base	fatica ed improprietà nella espressione dei concetti e delle argomentazioni	comprensione (e/o utilizzo strumenti) stentata ed approssimativa	fatica ed incertezza nel collegare e confrontare i	difficoltà nei passaggi logico-argomentativi	

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina Filosofia****Classe 5CSO**

Pagina 3 di 10

				principali argomenti		
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE 3-4	limitatissima conoscenza, con diffuse e gravi lacune	espressione frammentaria di qualche concetto	molto limitata comprensione significato discorso (e/o utilizzo strumenti)	notevole difficoltà di collegamenti tra diversi argomenti	gravi difficoltà di argomentazione	

5 - Conclusione sintetica sui risultati disciplinari raggiunti

Gli studenti e le studentesse hanno dimostrato un comportamento corretto durante l'intero percorso formativo, anche se il senso di responsabilità e il rispetto degli impegni assunti, sono apparsi eterogenei. Le relazioni interpersonali tra i vari componenti della classe risultano sostanzialmente positive e anche il rapporto con l'insegnante, durante il percorso, si è consolidato attraverso un dialogo sempre più costruttivo che ha garantito un proficuo clima di lavoro. La maggioranza degli studenti ha manifestato un atteggiamento globalmente positivo nei confronti della disciplina, anche se l'interesse si è espresso in maniera diversa a seconda della personalità degli studenti. La partecipazione attiva e propositiva durante le lezioni ha richiesto quasi sempre la sollecitazione dell'insegnante ed è rimasta circoscritta a un numero limitato di studenti. La maggioranza della classe, meno incline al confronto aperto, ma comunque coinvolta dai temi trattati, ha evidenziato un ascolto interessato delle lezioni. Solo qualche studente ha dimostrato scarso o discontinuo interesse, a causa di particolari difficoltà legate a carenza di motivazione personale. Il profilo della classe appare differenziato per quanto concerne le potenzialità individuali, l'impegno personale, la continuità nello studio, l'acquisizione delle conoscenze e il possesso delle competenze disciplinari. Un numero ristretto di studenti ha potenziato le buone capacità di base attraverso uno studio sistematico e un costante impegno, ha acquisito sicurezza nella sintesi e nella rielaborazione personale delle conoscenze, evidenziando una soddisfacente padronanza dei contenuti e un approccio critico e riflessivo alla disciplina. Il livello di preparazione conseguita può, quindi, definirsi buono e, in qualche caso, ottimo. La parte più consistente degli studenti si caratterizza per la disponibilità all'apprendimento e l'attenzione costante durante le lezioni, aspetti che hanno consentito l'acquisizione di una discreta sicurezza nell'analisi e nella sintesi dei contenuti, anche se alcuni di essi evidenziano uno studio non sempre sistematico o esclusivamente funzionale alle verifiche. Questo comporta qualche difficoltà a integrare contenuti di una certa ampiezza e complessità. Pertanto, il possesso delle conoscenze e delle competenze disciplinari risulta discreto. Alcuni alunni evidenziano attenzione selettiva, applicazione discontinua nello studio, tutto ciò rende l'apprendimento disciplinare non sempre rigoroso sotto il profilo logico concettuale e l'organizzazione delle informazioni difficoltosa.

Castelfranco Veneto, 8 maggio 2024

Il Docente
Isabelle Vocaturo

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina Filosofia****Classe 5CSO**

Pagina 4 di 10

CONOSCENZE/CONTENUTI DISCIPLINARI

Testi in adozione: Abbagnano, Fornero, La ricerca del pensiero, Voll.3A/3B

N.	Unità Didattiche dettagliate in contenuti	Periodo	Ore Disc.	Ore Ed. Civ.
1	<p>ROMANTICISMO E IDEALISMO</p> <p>Dall'Illuminismo al Romanticismo. Gli atteggiamenti caratteristici del Romanticismo tedesco, il rifiuto della ragione illuministica e la ricerca di altre vie di accesso alla realtà e all'Assoluto, il senso dell'Infinito. Il rapporto tra finito e infinito. Dal Criticismo di Kant all'Idealismo.</p> <p>[vol.2B, Unità 7, cap. 2]</p> <p>FICHTE Il superamento del kantismo e l'infinitizzazione dell'Io. L'Io e i tre momenti della vita dello spirito.</p> <p>[vol.2B, Unità 8, cap. 3]</p>	Settembre/ Ottobre	8	
2	<p>L'IDEALISMO ASSOLUTO DI GEORG WILHELM FRIEDRICH HEGEL</p> <p>I capisaldi del sistema: la risoluzione del finito nell'infinito (il monismo); l'identità tra ragione e realtà (il panlogismo); la struttura triadica della dialettica in quanto legge del pensiero e della realtà, momento astratto-intellettuale, negativo-razionale, positivo-razionale, la problematicità della dialettica hegeliana; il rapporto intelletto-ragione in Kant ed Hegel; la funzione giustificatrice della filosofia.</p> <p><i>La Fenomenologia dello Spirito</i>: significato e finalità dell'opera, le tappe e le "figure" fondamentali: Coscienza, Autocoscienza (servo/padrone, stoicismo/scetticismo, coscienza infelice).</p>	Ottobre- Novembre	12	

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina Filosofia****Classe 5CSO**

Pagina 5 di 10

	<p>La <i>Filosofia dello Spirito</i> come scienza dell’Idea che ritorna a sé e la sua partizione. La triade dello spirito oggettivo: il diritto astratto; la moralità; l’eticità, la famiglia, la società civile, lo stato come incarnazione storico-politica dello Spirito, il concetto di stato etico, la critica hegeliana al modello liberale (contrattualista e giusnaturalista) e al modello democratico.</p> <p>La razionalità e la concezione giustificazionista della storia, la giustificazione filosofica della guerra.</p> <p>I tre momenti dello Spirito assoluto: l’arte e la “morte dell’arte”, la religione, la filosofia e la storia della filosofia come progressivo avvento della verità.</p> <p>[vol.2B, Unità 9, cap. 1, cap. 2, cap. 3]</p> <p><i>ITINERARI DI LETTURA</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● da Hegel, <i>Fenomenologia dello Spirito</i>, Il boccio, materiale fornito dall’insegnante. ● da Hegel, <i>Fenomenologia dello Spirito</i>, Il vero è l’intero, materiale fornito dall’insegnante. ● da Hegel, <i>Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio</i>, T5 dal manuale. 			
3	<p>DESTRA E SINISTRA HEGELIANA</p> <p>La spaccatura della scuola hegeliana: l’interpretazione conservatrice e rivoluzionaria della dialettica hegeliana e del rapporto religione-filosofia, politica-filosofia.</p> <p>LUDWIG FEUERBACH</p> <p>Le critiche di Feuerbach a Hegel e il rovesciamento dei rapporti di predicazione. La critica alla religione: Dio come proiezione dell’uomo; l’alienazione e l’ateismo filosofico. L’umanismo naturalistico e il filantropismo.</p> <p>[vol.3A, Unità 2, cap. 1]</p> <p><i>ITINERARI DI LETTURA</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● da Feuerbach, <i>L’essenza del cristianesimo</i>, T1 dal manuale. 	Dicembre	3	

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina Filosofia****Classe 5CSO**

Pagina 6 di 10

4	<p>KARL MARX</p> <p>Il distacco dall'hegelismo e la critica al "misticismo logico" di Hegel. La critica alla società moderna e allo stato liberale: proprietà privata, libertà individuale; democrazia formale e democrazia sostanziale. La riflessione sull'alienazione: il valore del lavoro e l'alienazione dell'operaio. Il confronto con Feuerbach : continuità e divergenze. L'interpretazione marxiana della religione in chiave "sociale". La concezione materialistica della storia: le nozioni di struttura e sovrastruttura; il concetto di ideologia. Contenuti essenziali del Manifesto del partito comunista: cenni sulla funzione storica della borghesia, sulla storia come lotta di classe, sulla critica ai falsi socialismi. Il Capitale: lineamenti generali dell'analisi socio-economica di Marx. La merce e il suo duplice valore; l'analisi dei cicli economici M-D-M e D-M-D+. La teoria del plusvalore. Le contraddizioni interne e le tendenze del sistema capitalistico. La rivoluzione, la dittatura del proletariato e la futura società comunista.</p> <p style="text-align: right;">[vol.3A, Unità 2, cap. 2]</p> <p>Educazione Civica Analisi e riflessione degli artt.1,3,4, 36, 37,40 della Costituzione Italiana.</p> <p>ITINERARI DI LETTURA</p> <ul style="list-style-type: none"> ● da Marx, <i>Le tesi su Feuerbach</i>, manuale p.134/135/136 ● da Marx, <i>L'alienazione</i>, manuale p.137/138 ● da Marx, <i>Il Manifesto del Partito Comunista</i>, materiale fornito dall'insegnante 	Dicembre- Gennaio	15	2
5	<p>ARTHUR SCHOPENHAUER</p> <p>Le radici culturali del pensiero schopenhaueriano e la critica all'Idealismo hegeliano. La duplice "visione" del mondo, come rappresentazione e come volontà. Il confronto con Kant: fenomeno, noumeno. Il velo di Maya e la</p>	Gennaio/ Febbraio	6	

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina Filosofia****Classe 5CSO**

Pagina 7 di 10

	<p>scoperta della via d'accesso alla cosa in sé. Caratteri e manifestazioni della Volontà di vivere. La crudele verità sul mondo: Schopenhauer come “filosofo dello smascheramento”. Il pessimismo cosmico: dolore, piacere, noia; la sofferenza universale. La concezione illusoria dell'amore e la condanna del suicidio. La critica alle varie forme di ottimismo: cosmico, sociale e storico. Le vie di liberazione dal dolore: l'arte, l'etica della compassione e l'ascesi.</p> <p>[vol.3A, Unità 1, cap. 1]</p> <p>ITINERARI DI LETTURA</p> <ul style="list-style-type: none"> da Schopenhauer, <i>Il mondo come volontà e rappresentazione</i>, T1 			
6	<p>SOREN KIERKEGAARD</p> <p>La critica al cristianesimo come “cultura” e dottrina. La polemica con l'hegelismo, la centralità dell'esistenza e l'istanza del “singolo”. L'esistenza come possibilità. I tre stadi dell'esistenza: estetico, etico e religioso. L'angoscia. La disperazione e il “salto” nella fede.</p> <p>[vol.3A, Unità 1, cap. 2]</p> <p>ITINERARI DI LETTURA</p> <ul style="list-style-type: none"> da Kierkegaard “<i>Lettera del 1849</i>” a Regine, materiale fornito dall'insegnante 	Febbraio/ Marzo	6	
7	<p>IL POSITIVISMO</p> <p>Caratteri generali e contesto storico del Positivismo europeo. COMTE: la legge dei tre stadi.</p> <p>[vol.3A, Unità 3, cap. 1, p.159/165]</p>	Marzo	2	
8	<p>LA CRISI DELLE CERTEZZE FILOSOFICHE</p> <p>FRIEDRICH WILHELM NIETZSCHE</p> <p>Le caratteristiche del pensiero e della scrittura nietzscheana: filosofia e malattia; nazificazione e</p>	Marzo/ Aprile	12	

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina Filosofia****Classe 5CSO**

Pagina 8 di 10

	<p>denazificazione. La nascita e la decadenza della tragedia e della civiltà occidentale. Spirito apollineo e spirito dionisiaco.</p> <p>La morte di Dio e la fine di tutte le certezze dell'umanità. Il concetto filosofico di superuomo: genesi, complessità e difficoltà interpretative. La teoria dell'eterno ritorno dell'identico e le sue conseguenze filosofiche. Il metodo genealogico e la critica alla morale: l'uomo forte e l'uomo debole; la morale dei signori e la morale degli schiavi; il valore della responsabilità umana nella trasvalutazione dei valori. La volontà di potenza e le sue principali interpretazioni: potenza e vita, potenza e creatività, potenza e sopraffazione/dominio. Il nichilismo e i suoi significati: nichilismo completo e incompleto; nichilismo attivo e passivo. La necessità del suo "superamento".</p> <p>[vol.3A, Unità 6, cap. 1,cap.2]</p> <p>ITINERARI DI LETTURA</p> <ul style="list-style-type: none"> ● F. W. Nietzsche, La nascita della tragedia, "Apollineo e dionisiaco", T1 pag.407-408 del manuale ● da F. W. Nietzsche, <i>La gaia scienza</i>, "L'annuncio della morte di Dio", pag. 402 del manuale in adozione ● da F. W. Nietzsche, <i>Così parlò Zarathustra</i>, "Il superuomo e la fedeltà alla terra", T1 ● da F. W. Nietzsche, <i>La gaia scienza</i>, Aforisma 341, "Il peso più grande", pag. 413 del manuale. ● da F. W. Nietzsche, <i>Così parlò Zarathustra</i>, Il Prologo, appunti forniti dall'insegnante. ● da F. W. Nietzsche, <i>Così parlò Zarathustra</i>, "La visione e l'enigma", testo fornito dall'insegnante. ● da F. W. Nietzsche, <i>Così parlò Zarathustra</i>, "Le tre metamorfosi", testo fornito dall'insegnante. ● da F. W. Nietzsche, <i>Crepuscolo degli idoli</i>, Come il "mondo vero" finì per diventare favola, testo fornito dall'insegnante. ● da F. Dostoevskij, <i>Memorie dal sottosuolo</i>, testo letto dalle studentesse e dagli studenti. 			
--	---	--	--	--

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina Filosofia****Classe 5CSO**

Pagina 9 di 10

9	<p>LA RIVOLUZIONE PSICOANALITICA E LA SCOPERTA DELL'INCONSCIO: SIGMUND FREUD</p> <p>Dagli studi sull'isteria alla scoperta dell'inconscio. Le vie d'accesso all'inconscio e le sue manifestazioni caratteristiche: sogni, lapsus, atti mancati e sintomi nevrotici. La struttura complessa della psiche e la seconda topica: Io, Es, Super-Io. Il pessimismo antropologico di Freud e il disagio della civiltà.</p> <p>[vol.3B, Unità 7, cap. 2]</p> <p>ITINERARI DI LETTURA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Freud, <i>Introduzione alla psicoanalisi</i>, L' Es la parte oscura dell'uomo, T1 • Freud, <i>Il disagio della civiltà</i>, Pulsioni, repressione e civiltà, T3 	Maggio	4	
10	<p>KARL RAIMUND POPPER</p> <p>Le dottrine epistemologiche: la concezione del metodo scientifico; il fallibilismo; la critica al principio di verificaione; il principio di falsificazione; la critica all'induzione.</p> <p>[vol.3B, Unità 11, cap. 3, p.251 e p.259]</p>	Maggio	1 (ora da svolgersi dopo l'8/05/24)	
Totale ore Disciplina			69	
Totale ore Educazione Civica				2

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina Filosofia

Classe 5CSO

Pagina 10 di 10

Il monte ore annuale è stato completato con attività di ripasso, assemblee di classe e d'istituto, viaggi di istruzione, visite guidate, simulazioni prove d'esame, progetti approvati dal Consiglio di classe.

Castelfranco Veneto, 8 maggio 2024

Il Docente
Isabelle Vocaturo

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina: FISICA****Classe 5[^]CSO**

Pagina 1 di 6

1 – Obiettivi raggiunti

Si riporta una sintesi della programmazione per competenze elaborata dal Dipartimento di Matematica e Fisica ed utilizzata dal docente nella propria programmazione ufficiale.

Competenze:

Conoscere i concetti fondamentali della fisica, le leggi e le teorie che li esplicitano, acquisendo consapevolezza del nesso tra lo sviluppo della conoscenza fisica ed il contesto storico in cui essa si è sviluppata.

Osservare e identificare fenomeni.

Formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie e leggi.

Formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione.

Seguire un'attività sperimentale rendendo ragione del significato dei vari aspetti del metodo sperimentale.

Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive.

Abilità:

Uso del linguaggio specifico: simboli, terminologia, grafici.

Comprendere un testo scientifico con attenzione agli elementi essenziali.

Argomentare correttamente con uso degli elementi basilari della logica.

Utilizzare correttamente regole e teoremi negli esercizi.

Applicazioni dei concetti e dei procedimenti matematici a problemi concreti tratti dalla fisica, dalle scienze, dalla vita quotidiana.

Utilizzare correttamente la calcolatrice scientifica.

Affrontare l'argomento o il problema con consapevolezza, in modo non meccanico, con attenzione ai limiti di applicabilità delle procedure note, evitando ridondanze.

Effettuare sintesi appropriate degli argomenti visti, operando opportuni collegamenti.

Conoscenze (in sintesi):

Il campo elettrico. Le correnti elettriche. Il campo magnetico.

L'induzione elettromagnetica.

Il campo elettromagnetico e le onde.

Elementi della teoria della relatività ristretta.

Elementi della teoria dei quanti.

Livello di raggiungimento degli obiettivi.

Come esposto per matematica, anche in fisica, l'attribuzione del voto nelle singole valutazioni e in sede di scrutinio e il conseguente giudizio sul livello di raggiungimento degli obiettivi tiene conto da una parte delle indicazioni ministeriali e degli obiettivi fissati a livello di istituto, dall'altra deve essere modulata sulla situazione concreta della classe, sia in termini di carattere e potenzialità dei singoli studenti, sia in base alla didattica che il docente ha effettivamente potuto svolgere nel contesto di lavoro.

Nella prima parte dell'anno è stata posta maggiore attenzione agli obiettivi legati alla risoluzione dei problemi di fisica, ai percorsi e ai procedimenti logici collegati; nella seconda

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina: FISICA****Classe 5[^]CSO**

Pagina 2 di 6

parte dell'anno alla discussione ragionata e critica delle questioni poste e allo sviluppo delle capacità espositive e di collegamento.

Il percorso è stato caratterizzato da un modesto ritardo rispetto alla programmazione, specialmente in considerazione della necessità di esercitare gli studenti all'esposizione orale. Pertanto si è operata una selezione degli argomenti da svolgere, privilegiando le parti essenziali.

Gli obiettivi descritti sono stati raggiunti in modo almeno essenziale e basilare dalla maggioranza della classe, almeno nello svolgimento degli esercizi e dei problemi fondamentali e nell'esposizione orale degli argomenti studiati, seppure in modo talora mnemonico o meccanico. Una parte minoritaria (attorno al 15-20%) evidenzia difficoltà anche in competenze di base nelle applicazioni e nell'esposizione.

Infine alcuni studenti (10-15%) hanno acquisito una discreta padronanza della disciplina con approccio critico e capacità di rielaborazione personale.

2 - Metodi

Nella didattica il metodo prevalente è la lezione frontale, con particolare attenzione all'interattività con gli alunni, cercando di porre gli stimoli e di guidarli alla soluzione delle questioni poste.

È stato attivato un modulo apposito su Google Classroom; l'esposizione della lezione e lo svolgimento degli esercizi avvengono in presenza mediante Digital Board; le lavagne prodotte vengono sempre salvate e caricate in Classroom, dove viene messa a disposizione anche una copia del testo di ciascuna verifica.

Per gli argomenti della prima parte dell'anno (campo elettrico, magnetico, correnti elettriche) si è dato spazio significativo ai problemi e allo sviluppo delle competenze scritte, mentre per gli argomenti successivi si è preferito curare particolarmente la parte argomentativa ed espositiva, svolgendo esercizi e problemi di livello base.

Attività di recupero.

Per le situazioni di difficoltà l'istituto ha attivato sportelli, purtroppo poco utilizzati dagli studenti che hanno preferito modalità di recupero autonome.

Dal 5 febbraio al 10 febbraio 2024, la didattica ordinaria è stata sospesa per il recupero curricolare: con l'assistenza del docente gli studenti hanno rinforzato i contenuti del primo periodo in vista della verifica di recupero del debito, mediante attività di *cooperative learning*.

Approccio al libro di testo.

Il docente conduce gli allievi al nuovo argomento partendo da una esposizione e discussione ragionata, di cui si fissano i punti principali alla lavagna. Come si è detto, le lavagne vengono sistematicamente salvate e messe a disposizione degli allievi; i più metodici, poi, riorganizzano il materiale sotto forma di quaderni e appunti personali, con ottimi risultati in alcuni casi.

Il libro di testo viene utilizzato in un secondo momento, per unificare le convenzioni simboliche, per confrontarlo insieme e criticamente con la spiegazione del docente, in un momento di ripasso autonomo, ma soprattutto per svolgere gli esercizi; il docente spesso integra il testo con esercizi di propria costruzione.

Pertanto non si ritiene opportuno indicare nel programma svolto il riferimento ai paragrafi del libro, ma esclusivamente una descrizione dettagliata dei contenuti.

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina: FISICA****Classe 5[^]CSO**

Pagina 3 di 6

Laboratorio di Fisica.

Sono state effettuate tre lezioni di laboratorio:

la prima lezione, sui circuiti elettrici, ha consentito agli studenti di operare con la strumentazione e di verificare il significato delle leggi fisiche studiate;

la seconda lezione, sui fenomeni magnetici fondamentali;

la terza lezione, sui fenomeni di induzione e autoinduzione.

Le ultime due sono state prevalentemente di tipo osservativo, con eventuali interventi manipolativi da parte degli studenti.

Il laboratorio è stato utilizzato con poca frequenza sia per la situazione didattica della classe (poco tempo a disposizione, necessità di recuperare il moderato ritardo, alcune ore sottratte alla disciplina per le attività integrative), sia per la natura degli argomenti studiati che, a volte, non si prestano facilmente all'attività sperimentale in un laboratorio liceale mediamente attrezzato.

Per l'effetto fotoelettrico la simulazione PHET dell'Università del Colorado ha rappresentato un interessante sostituto dell'attività laboratoriale.

CLIL.

Nel corso delle riunioni del Consiglio di Classe per la programmazione delle attività didattiche è emerso che non sono presenti nel Consiglio di Classe docenti che abbiano le competenze e le certificazioni necessarie per svolgere un insegnamento CLIL. Nelle riunioni citate si è proposto che i docenti, di propria libera iniziativa, sottoponessero alla classe la lettura in inglese di qualche scheda o articolo di approfondimento, oppure la visione di brevi filmati, cercando di mettere in evidenza il lessico specifico della disciplina.

Il docente di Fisica (il quale, si ribadisce, non è abilitato all'insegnamento CLIL) ha ritenuto di proporre alla classe le seguenti attività:

Magnetic Forces Fields.

Elettromagnetic Induction.

Sono state distribuite dispense con spiegazioni ed esercizi in inglese; nel corso delle interrogazioni sono state effettuate dal docente della disciplina brevi e semplici domande.

Attività integrative legate alla disciplina.

Conferenza Zanichelli. Relatrice: Manuela Cirilli. "Particelle subatomiche: me le ha ordinate il dottore. Applicazioni mediche della fisica delle particelle".

Teatro Scientifico: "Tre lettere a Mr. Faraday".

Solo per alcuni studenti:

Physics Masterclass (3 incontri, 4 studenti).

Partecipazione alle attività di Educazione Civica, PCTO e Orientamento pianificate dal Consiglio di Classe.

Attività svolte nelle ore di MATEMATICA E FISICA: si rinvia alle programmazioni specifiche delle attività per i dettagli.

Giornate Universitarie. Presentazione Test Ammissione.

MFE, Europa nello scenario internazionale.

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina: FISICA****Classe 5^ACSO**

Pagina 4 di 6

Conferenza Zanichelli. Relatrice: Manuela Cirilli.
Giornata di Orientamento.
Teatro Scientifico.

Intersezione dei saperi.

Nella trattazione dei contenuti disciplinari si è cercato di indicare gli aspetti pluridisciplinari e le applicazioni alla realtà. In particolare si è riflettuto su possibili spunti di collegamento con i nuclei di intersezione dei saperi proposti in sede di programmazione di Consiglio di Classe.

Il tempo e la memoria. Nuove concezioni del tempo nella cultura contemporanea: la teoria della relatività ristretta.

Rapporto uomo-natura: il significato di legge fisica, di modello, le applicazioni alla realtà.

Progresso: opportunità o rischio? Gli sviluppi tecnologici della fisica.

La simmetria tra ordine e rottura: la legge fisica, il quadro concettuale delle equazioni di Maxwell, il confronto fra fenomeni elettrici e magnetici.

Continuità e discontinuità: funzioni continue e discontinue in fisica, esempi nelle distribuzioni di carica, nell'andamento temporale delle correnti elettriche, la quantizzazione della carica, la fisica dei quanti.

I mezzi di comunicazione di massa: strumenti di libertà o di propaganda e manipolazione? Le onde radio ed elettromagnetiche alla base degli strumenti di comunicazione.

Le crisi che hanno fatto la storia: la teoria della relatività e la fisica dei quanti.

Tra finito e infinito: l'infinito in fisica, gli andamenti asintotici.

Libertà o necessità? Il potere predittivo, le eccezioni, le evoluzioni di una legge fisica.

I nodi concettuali presentati vanno intesi come spunti sui quali gli studenti possono esercitarsi per la preparazione del colloquio dell'Esame di Stato: essi non devono essere percepiti come vincolanti né per i docenti né per gli studenti. In particolare si incoraggiano gli studenti a proporre anche collegamenti originali e alternativi a quelli suggeriti.

3 - Mezzi e spazi

PC, Digital Board, Gsuite, registro elettronico, applicativi. Simulatore PHET.
Laboratorio di fisica.

4 - Criteri e strumenti di valutazione

Nella didattica in presenza si utilizzano le seguenti tipologie:

prove scritte con problemi, esercizi;

valutazioni orali (interrogazioni).

Per i motivi esposti, nella seconda parte dell'anno si è dato maggior spazio alle valutazioni orali.

In generale le verifiche scritte, poste all'interno o a conclusione di unità didattiche, sono precedute da congruo numero di esercizi assegnati per casa e corretti in classe. Gli elaborati, dopo la valutazione sono stati consegnati agli studenti, corretti in classe; è fornita la possibilità di portare a casa una fotocopia dell'elaborato, previa richiesta formale.

Per la valutazione delle prove scritte, si è assegnato un punteggio massimo a ciascun esercizio, quesito, problema o altro elemento di valutazione; ne segue un punteggio massimo per la prova nella quale è indicato il valore di sufficienza; gli altri voti seguono in proporzione,

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina: FISICA****Classe 5[^]CSO**

Pagina 5 di 6

utilizzando tutta la scala dal 3 al 10. In accordo con le deliberazioni del Collegio dei Docenti, il voto minimo assegnato è stato 3.

Si utilizza la seguente griglia di valutazione, adottata dal dipartimento:

VOTO 3	L'allievo non dà alcuna risposta nella prova orale o presenta "foglio bianco" nella prova scritta o comunque dimostra una conoscenza così scarsa e commette errori tali da pregiudicare lo svolgimento di tutti i compiti assegnati, anche semplici.
VOTO 4	L'allievo dimostra una carente conoscenza degli argomenti. Ha conseguito qualche abilità di base, che non è però in grado di utilizzare in modo autonomo, neppure nell'esecuzione di compiti semplici.
VOTO 5	L'allievo conosce gli argomenti in modo superficiale e ancora frammentario. Nell'esecuzione di compiti semplici dimostra di possedere alcune abilità che tuttavia utilizza con incertezza e in modo non del tutto autonomo (va ancora guidato).
VOTO 6	L'allievo conosce gli aspetti essenziali degli argomenti fondamentali. Esegue senza errori compiti semplici. Usa un linguaggio semplice ma corretto nell'esposizione. Nella produzione scritta porta a termine in maniera sostanzialmente corretta gli esercizi di base.
VOTO 7	L'allievo conosce vari contenuti, non solo degli argomenti fondamentali. Mostra di saper collegare e confrontare alcuni fenomeni e/o concetti e di saper riproporre correttamente un'argomentazione. L'uso del lessico specifico è per lo più appropriato. Esegue senza errori ed incertezze compiti semplici.
VOTO 8	L'allievo conosce e sa collegare i contenuti proposti, utilizzando appropriatamente il linguaggio specifico della disciplina. Dimostra autonomia nell'organizzazione dello studio, sa formulare alcune valutazioni critiche e sa risolvere con sicurezza gli esercizi proposti.
VOTO 9	L'allievo conosce tutti gli argomenti ed è in grado di organizzare le conoscenze in modo autonomo. Utilizza appropriatamente il linguaggio specifico della disciplina, sa affrontare con competenza situazioni nuove ed analizzare criticamente i contenuti. Risolve correttamente esercizi di alto livello.
VOTO 10	L'allievo padroneggia tutti gli argomenti ed è in grado di organizzare le conoscenze in modo autonomo, utilizzando appropriatamente un linguaggio specifico e sapendo fare gli opportuni collegamenti interdisciplinari. Individua prontamente le migliori strategie risolutive di esercizi, anche molto difficili, dimostrando competenza e sicurezza.

5 - Conclusione sintetica sui risultati disciplinari raggiunti

Si rilevano conclusioni analoghe a quanto osservato per Matematica.

La classe ha concluso il percorso liceale in modo abbastanza soddisfacente nella disciplina.

Si è dimostrata rispettosa del docente e degli accordi presi, collaborativa e disponibile al dialogo educativo; tutti gli studenti hanno seguito un percorso di crescita sul piano educativo, culturale e del profitto disciplinare. Buono il livello di attenzione e di interesse.

Più differenziato appare, invece, l'esito finale degli apprendimenti, specialmente quando, nella seconda parte dell'anno, l'accumulo del carico di lavoro, assieme alla discontinuità del calendario delle attività scolastiche, ha messo alla prova le capacità di organizzative degli allievi.

In generale gli alunni hanno rispettato le consegne; l'impegno è stato buono ma a volte, in alcuni casi e in alcune circostanze, discontinuo, concentrato in prossimità delle valutazioni.

La classe nel suo insieme ha dimostrato, in diverse occasioni, un buon livello di coesione interno.

Si evidenzia una moderata sottrazione di ore di lezione nella disciplina per le attività integrative, in particolare per le attività obbligatorie secondo normativa.

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina: FISICA

Classe 5[^]CSO

Pagina 6 di 6

Castelfranco Veneto, 8 maggio 2024

Il Docente
Simone Marcolongo

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina: FISICA****Classe 5[^]CSO**

Pagina 1 di 5

CONOSCENZE/CONTENUTI DISCIPLINARI**Testo in adozione:**U. Amaldi, *Il nuovo Amaldi per i licei scientifici.blu*, Voll. 2-3, Zanichelli

N.	Unità Didattiche	Periodo	Ore
1	<p>L'ELETTROSTATICA (programma svolto in classe quarta, in parte ripreso in itinere)</p> <p>La carica elettrica e la legge di Coulomb. Conduttori e isolanti. Forza elettrica nella materia; la costante dielettrica relativa, assoluta e del vuoto. Confronto fra forza elettrica e gravitazionale.</p> <p>Definizione del campo elettrico in un punto nello spazio. Campo di una carica puntiforme. Le linee di campo e le loro proprietà. Flusso del campo elettrico, teorema di Gauss (DIM). Campo generato da distribuzioni significative: il piano infinito, il filo infinito, la superficie sferica uniformemente carichi; densità di carica lineare e superficiale.</p> <p>Definizione di potenziale elettrico in un punto dello spazio. Il potenziale della carica puntiforme. Le superfici equipotenziali e le loro proprietà, relazione con le linee. Relazione potenziale campo (DIM). Forze e campi conservativi, teorema della circuitazione del campo elettrico (DIM). Moto di cariche in campo elettrico uniforme, il moto parabolico. Applicazione del principio di conservazione dell'energia. Principio di sovrapposizione per il campo e il potenziale elettrico. Uso del calcolo vettoriale con componenti e versori. L'elettronvolt.</p> <p>Conduttori carichi in equilibrio, loro proprietà in termini di campo, potenziale, distribuzione di carica; l'effetto delle punte; capacità di un conduttore. Campo, potenziale e capacità di una sfera conduttrice. Condensatore piano, proprietà; definizione di capacità elettrica e formula (DIM). Capacità equivalente di condensatori in serie e in parallelo. Energia del condensatore e densità di energia (DIM).</p> <p>Esercizi e problemi applicativi.</p>	durante l'anno	5

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina: FISICA****Classe 5[^]CSO**

Pagina 2 di 5

2	<p>LA CORRENTE ELETTRICA (programma in parte svolto in classe quarta e ripreso all'inizio dell'anno)</p> <p>L'intensità di corrente elettrica: definizione e unità di misura. Il circuito elettrico elementare, il generatore, il resistore, la resistenza elettrica, la prima legge di Ohm. Conduttori ohmici. Gli strumenti di misura: amperometro e voltmetro. La seconda legge di Ohm, la resistività e la classificazione dei materiali dal punto di vista elettrico.</p> <p>Le resistenze in serie e in parallelo, loro resistenza equivalente (DIM), e applicazione alla risoluzione dei circuiti. Il generatore reale e la resistenza interna. La forza elettromotrice, definizione. L'effetto Joule e la potenza elettrica, il kilowattora. Nodi, rami, maglie; risoluzione dei circuiti mediante le due leggi di Kirchhoff. Il circuito RC di carica e scarica: il tempo caratteristico, le leggi temporali della carica, tensione, corrente. Punto di vista microscopico: relazione fra intensità di corrente e velocità di deriva degli elettroni; confronto con la velocità termica.</p> <p>Corrente continua, intensità di corrente media e istantanea. Esercizi e problemi applicativi.</p>	set ott	10
3	<p>IL CAMPO MAGNETICO</p> <p>Magneti e fenomeni magnetici, proprietà generali, confronto con i fenomeni elettrici, il campo terrestre. Il vettore campo magnetico: definizione di direzione e verso tramite un ago magnetico di prova. Linee di campo e proprietà, confronto con le linee del campo elettrico. L'esperimento della calamita spezzata.</p> <p>Campo magnetico generato dalle correnti: esperimento di Oersted. L'esperimento di Faraday e l'azione di un campo B su un filo rettilineo percorso da una corrente; la definizione dell'intensità di campo magnetico e del Tesla. L'esperimento di Ampere e l'interazione fra due fili percorsi da corrente; definizione dell'unità di corrente, significato convenzionale della permeabilità magnetica del vuoto. La legge di Biot-Savart (DIM). Campo generato da una spira percorsa da corrente nel suo centro.</p> <p>La forza di Lorentz, proprietà generali, il lavoro nullo e conseguenze (DIM) Moto di una carica nel campo magnetico uniforme: caso della velocità parallela, ortogonale, obliqua al campo (moto elicoidale); calcolo dei parametri (DIM).</p>	ott nov dic	25

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina: FISICA****Classe 5[^]CSO**

Pagina 3 di 5

	<p>Applicazioni della forza di Lorentz: il selettore di velocità, lo spettrometro di massa, il ciclotrone, l'effetto Hall.</p> <p>Considerazioni generali sugli acceleratori di particelle e loro ruolo nella fisica di base e applicata.</p> <p>Flusso del campo magnetico e teorema di Gauss.</p> <p>Teorema della circuitazione di Ampere (DIM), non conservatività del campo.</p> <p>Campo di un solenoide rettilineo ideale (DIM).</p> <p>Momento torcente esercitato da un campo magnetico su una spira piana (DIM), su un dipolo magnetico in generale. Il momento magnetico.</p> <p>Applicazioni: il motore elettrico.</p> <p>Le proprietà magnetiche dei materiali: sostanza diamagnetiche, paramagnetiche, ferromagnetiche; la permeabilità magnetica relativa; il ciclo di isteresi.</p> <p>Principio di sovrapposizione applicato ai campi magnetici.</p> <p>Uso del prodotto vettoriale e della regola della mano destra.</p> <p>Esercizi e problemi applicativi.</p>		
4	<p>L'INDUZIONE ELETTROMAGNETICA</p> <p>La legge di Faraday-Neumann-Lenz: descrizione di esperimenti di induzione elettromagnetica.</p> <p>Analisi della spira piana che entra in un campo magnetico, deduzione della legge di Faraday-Neumann (DIM).</p> <p>Forza elettromotrice media e istantanea, uso della derivata.</p> <p>Legge di Lenz, verso della fem, interpretazioni.</p> <p>Proprietà della forza magnetica che si oppone alla variazione di flusso e analogie con la forza viscosa (DIM).</p> <p>L'alternatore (DIM).</p> <p>Circuiti in alternata: fem e corrente in alternata, valore di picco ed efficace. Potenza nel circuito puramente resistivo, legge di Joule generalizzata (DIM).</p> <p>Definizione di autoflusso e del coefficiente di autoinduzione.</p> <p>La legge dell'autoinduzione.</p> <p>Induttanza di un solenoide rettilineo (DIM).</p> <p>Energia di un solenoide e la densità di energia del campo magnetico (DIM).</p> <p>Circuiti RL, curve di accensione e spegnimento per RL; espressione analitica e rappresentazione grafica, significato della costante di tempo.</p> <p>Esercizi e problemi applicativi.</p>	gen feb	15

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina: FISICA****Classe 5[^]CSO**

Pagina 4 di 5

5	<p>ONDE ELETTROMAGNETICHE</p> <p>Campo elettrico indotto: circuitazione (DIM), non conservatività. Corrente di spostamento, la legge di Ampère-Maxwell (DIM), campo magnetico indotto dalla variazione di campo elettrico.</p> <p>Le equazioni di Maxwell: le costanti dell'elettromagnetismo e la velocità della luce; confronto fra campo elettrico e magnetico, in condizioni statiche e dinamiche; forma delle linee e proprietà dei campi previste dalle equazioni.</p> <p>Onde elettromagnetiche: elementi di storia della teoria della luce, la sua natura e.m., concezione ondulatoria e corpuscolare, ruolo della teoria di Maxwell e degli esperimenti di Hertz. Proprietà delle onde elettromagnetiche e meccanismo qualitativo di generazione. Trasversalità e piano di polarizzazione. Descrizione qualitativa della polarizzazione rettilinea, circolare, ellittica, della luce non polarizzata. Parametri di un'onda elettromagnetica: lunghezza d'onda, frequenza, periodo, relazione fra i campi. Origine dell'indice di rifrazione (DIM). Spettro elettromagnetico, principali caratteristiche. Energia e irraggiamento di un'onda elettromagnetica, relazione con i campi E e B (DIM). Pressione di radiazione. Il vettore di Poynting.</p> <p>Esercizi e problemi applicativi.</p>	feb mar	10
6	<p>LA TEORIA DELLA RELATIVITÀ RISTRETTA</p> <p>Sistemi di riferimento inerziali, osservatori. Trasformazioni classiche delle coordinate e delle velocità. I postulati della relatività galileiana; riferimento al discorso del "Gran navilio" di Galileo. L'invarianza della velocità della luce e accenno al ruolo dell'esperimento di Michelson e Morley. I postulati della relatività di Einstein e conseguenze. L'orologio a luce (DIM), la dilatazione dei tempi (DIM), la contrazione delle lunghezze (DIM). Il fattore di Lorentz, proprietà, limite non relativistico e ultrarelativistico. Le trasformazioni di Lorentz delle coordinate; trasformazione delle velocità longitudinali (DIM). L'intervallo spazio-temporale, invarianza (DIM), intervalli di tipo tempo, spazio, luce; il cono luce e il diagramma di Minkowski.</p> <p>Dinamica relativistica: le espressioni relativistiche per l'energia, la quantità di moto, la forza relazioni grafiche e matematiche fra energia, quantità di moto e velocità: l'invariante energia-quantità di moto (DIM) energia a riposo ed energia cinetica, il limite non relativistico (DIM) massa a riposo e massa inerziale l'equivalenza massa-energia particelle a massa nulla</p>	aprile	10

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina: FISICA****Classe 5[^]CSO**

Pagina 5 di 5

	Semplici esercizi applicativi.		
7	FISICA QUANTISTICA. Il ruolo storico dell'ipotesi di Planck. La costante di Planck. L'effetto fotoelettrico: meccanismo di produzione della fotocorrente, ruolo dell'intensità di irraggiamento, della f.e.m., della frequenza della radiazione; potenziale di arresto e frequenza di soglia; la spiegazione di Einstein e il quanto di energia. Semplici esercizi applicativi.	maggio	3
	RIPASSO* Ripasso generale ed esercitazioni sul colloquio. Eventuali approfondimenti su richiesta, svolti successivamente alla data del documento.		2
	EDUCAZIONE CIVICA, PCTO, ORIENTAMENTO	tutto l'anno	5
Ore di Fisica svolte alla data odierna			80
Ore di Fisica previste dal curriculum			99
Ore di Educazione Civica, PCTO, Orient., svolte alla data odierna nell'orario della materia			5

Legenda.

DIM: con dimostrazione

* Si riporta il ripasso effettuato alla data attuale; continuerà per il tempo scolastico rimanente.

Castelfranco Veneto, 8 maggio 2024

Il Docente
Simone Marcolongo

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina LINGUA E CULTURA STRANIERA: INGLESE****Classe 5[^] CSO**

Pagina 1 di 7

1 – Obiettivi raggiunti

- a) **Competenze**
- b) **Abilità**
- c) **Conoscenze**

a) Le competenze raggiunte si articolano in due gruppi: competenze generali della disciplina e competenze letterarie.

In relazione al primo gruppo, possono dirsi raggiunte le seguenti competenze:

- comprendere in modo globale e dettagliato messaggi orali in lingua standard, di varia tipologia e genere e di una certa estensione, su argomenti concreti e astratti relativi alla sfera personale, sociale, culturale e accademica, inclusi contenuti afferenti le discipline non linguistiche;
- comprendere in modo globale e dettagliato testi scritti di varia tipologia e genere su argomenti concreti e astratti relativi alla sfera personale, sociale, culturale e accademica;
- partecipare a conversazioni e discussioni su argomenti concreti e astratti, incluse tematiche afferenti le discipline non linguistiche, argomentando e sostenendo il proprio punto di vista;
- produrre testi scritti e orali di varia tipologia, genere e complessità, in modo chiaro e articolato, su temi concreti e astratti relativi alla sfera personale, sociale, culturale e accademica, inclusi contenuti afferenti le discipline non linguistiche, anche utilizzando strumenti multimediali;
- riferire o riassumere in lingua inglese, orale/scritta, il contenuto di un testo inglese orale/scritto di varia tipologia e genere, inclusi testi afferenti le discipline non linguistiche;
- riconoscere i vari livelli di registro linguistico e di scopo di uso della lingua;
- comprendere aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua, con particolare riferimento all'ambito di più immediato interesse del proprio indirizzo di studi;
- utilizzare le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione per approfondire argomenti di studio.

In relazione al secondo gruppo, invece, sono state raggiunte le seguenti competenze:

- comprendere e contestualizzare testi letterari di epoche diverse, con priorità per quei generi o per quelle tematiche che risultano motivanti per lo studente;
- comprendere e rielaborare, nella lingua straniera, contenuti di discipline non linguistiche; riconoscere le caratteristiche distintive della lingua poetico-letteraria;
- comprendere le strutture essenziali dei testi narrativi, espositivi, argomentativi;
- comprendere le varietà lessicali in rapporto ad ambiti e contesti diversi;
- utilizzare tecniche di lettura analitica e sintetica;
- riconoscere le caratteristiche distintive della lingua poetico-letteraria (principali connettivi logici e varietà lessicali in rapporto ad ambiti e contesti diversi);
- riconoscere le caratteristiche distintive della lingua poetico-letteraria (principali figure retoriche);
- analizzare e confrontare testi letterari, ma anche produzioni artistiche provenienti da lingue/culture diverse (italiane e straniere)

b) Le abilità qui indicate sono state raggiunte dalla classe, seppur a diversi livelli:

- padroneggiare le strutture della lingua presenti nei testi;
- applicare strategie diverse di lettura;
- individuare natura, funzione e principali scopi comunicativi ed espressivi di un testo;
- cogliere i caratteri specifici di un testo letterario;
- saper formalizzare una risposta personale ed esprimere un'opinione su un argomento storico, letterario o di attualità;
- sapere produrre testi chiari scritti e orali su un'ampia gamma di argomenti sollecitati dai testi letterari diversi.

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina LINGUA E CULTURA STRANIERA: INGLESE****Classe 5[^] CSO**

Pagina 2 di 7

c) I contenuti effettivamente svolti sono indicati in maniera dettagliata alle pagine 4-7 del presente documento.

2 - Metodi

Le lezioni sono state frontali e dialogate, con cui si è attivato il gruppo classe: l'interazione tra alunni ed insegnante e tra alunni e alunni ha permesso lo scambio di conoscenze, opinioni ed esperienze. Le attività svolte hanno incluso esercitazioni di analisi su testi letterari, ricerche individuali, dibattiti su argomenti/punti di vista precedentemente assegnati.

Le abilità sono state esercitate su contenuti, per temi e tipologie testuali, vicini all'esperienza degli studenti, strettamente correlati al percorso formativo di personalità in crescita. Il criterio guida nella scelta dei contenuti è stato quello della gradualità, sia per gli aspetti strutturali e lessicali dei testi, sia per le implicazioni tematiche e i rimandi interpretativi.

Anche se l'attività didattica si è svolta al 100% in presenza, è rimasto attivo uno spazio dedicato su Google Classroom per la condivisione di materiale integrativo e di approfondimento rispetto a quanto svolto durante le lezioni.

Il recupero è stato effettuato in itinere, a seconda delle esigenze dei singoli studenti.

3 - Mezzi e spazi

Durante l'anno scolastico è stato utilizzato il libro di testo in adozione (*Performer Heritage 2* di M. Spiazzi, M. Tavella e M. Layton, ed. Zanichelli). I contenuti del libro sono stati integrati con materiali di supporto (infografiche, film/documentari e spezzoni di film) e documenti prodotti dall'insegnante, condivisi su Google Classroom.

4 - Criteri e strumenti di valutazione

Come stabilito all'inizio dell'anno scolastico in sede di dipartimento di Lingue, nel corso dell'intero anno scolastico è stato effettuato un congruo numero di prove di tipo scritto e orale - 3 per quadrimestre, di cui almeno una prova scritta.

Le verifiche hanno assunto varie tipologie – interrogazioni, presentazioni e colloqui in lingua straniera, questionari e prove semi-strutturate, produzione di testi, dibattito. Le verifiche svolte sono state omogenee, cioè simili agli esercizi e alle attività effettuate in classe nel processo di apprendimento/insegnamento.

Poiché le lezioni si sono svolte sempre in modo dialettico e non cattedratico, l'insegnante ha avuto l'opportunità di esaminare gli alunni in ogni momento dell'unità didattica, anche se non si è trascurato di ricorrere ad interrogazioni più approfondite per dare a tutti la possibilità di dimostrare la propria preparazione nel modo più ampio e diversificato possibile.

La valutazione dell'allievo rappresenta la sintesi fra i risultati delle prove, il progresso maggiore o minore rispetto ai livelli di partenza e tutti gli elementi utili che emergono dal suo comportamento in classe, quali impegno ed interesse. Le verifiche hanno teso ad accertare in quale misura gli studenti abbiano raggiunto gli obiettivi prefissati nella programmazione.

Sono state utilizzate le griglie di valutazione approvate in sede di dipartimento disciplinare. Sia nelle verifiche scritte che in quelle orali il livello accettabile di performance è corrisposto a 6 o al raggiungimento degli obiettivi minimi.

5 - Conclusione sintetica sui risultati disciplinari raggiunti

In conclusione dell'anno scolastico, da un'analisi dell'attività didattica emerge una situazione generalmente positiva, seppur non omogenea: gran parte della classe si è dimostrata motivata allo studio, interessata alla materia, capace di approfondire gli argomenti proposti e di esprimere le proprie opinioni in maniera personale ed originale, mentre una parte minoritaria è stata caratterizzata da impegno e studio non sempre costanti e adeguati, e da un atteggiamento più superficiale nei confronti dell'apprendimento. Il livello di partecipazione alle lezioni e alle attività didattiche proposte è stato sempre soddisfacente.

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina LINGUA E CULTURA STRANIERA: INGLESE

Classe 5[^] CSO

Pagina 3 di 7

Castelfranco Veneto, 08/05/2024

**La Docente
Teresa Cannatà**

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina LINGUA E CULTURA STRANIERA: INGLESE
Classe 5[^] CSO

Pagina 4 di 7

CONOSCENZE/CONTENUTI DISCIPLINARI

(dettagliati, possibilmente riferiti ai testi in adozione, con eventuali allegati riguardanti i testi considerati e comprendenti le attività di Educazione Civica)

 Testo in adozione: *Performer Heritage 2* di M. Spiazzi, M. Tavella e M. Layton, ed. Zanichelli

N.	Unità Didattiche dettagliate in contenuti	Periodo	Ore
1	The Victorian Age Queen Victoria (p. 4) An age of reform (p. 4) Workhouses and religion (p. 4) Technological progress (p. 5) Foreign policy: the Opium Wars (p. 5) Challenges from the scientific field: Charles Darwin's theories (p. 13)	Settembre 2023	2
	The American Civil War The difference between the North and the South (p. 14) The Civil War (p. 14) The abolition of slavery (p. 14) A new version of the American Dream (p. 15) The expansion and settlement in the West (p. 15)	Settembre 2023	2
	The later years of Queen Victoria's reign Empress of India (p. 18) Victorian urban society and women (p. 20) Social Darwinism (p. 20) Late Victorian thinkers: Karl Marx (p. 20) Patriotism and nationalism (p. 21)	Settembre 2023	2
2	The Victorian Novel Readers and writers (p. 24) The publishing world (p. 24) The Victorians' interest in prose (p. 24) The novelist's aim (pp. 24-25) The narrative technique (p. 25) Setting and characters (p. 25) Types of novels (p. 25) Women writers (p. 25)	Ottobre 2023	1
	The Brontë Sisters Life and works (p. 54) <i>Jane Eyre</i> (pp. 54-55) <i>Wuthering Heights</i> (pp. 61-62)	Ottobre 2023	3
	Emily Dickinson Biography (p. 93) <i>Because I Could Not Stop for Death</i> (p. 95)	Ottobre 2023	2
	Thomas Hardy Life and works (p. 97)	Ottobre 2023	3

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina LINGUA E CULTURA STRANIERA: INGLESE

Classe 5[^] CSO

Pagina 5 di 7

	Hardy's deterministic view (p. 97) Themes (p. 97) Language and imagery (p. 98) Style (p. 98) <i>Tess of the D'Urbervilles</i> (p. 99) <i>Tess's baby</i> (pp. 104-105)		
	Robert Louis Stevenson Life and works (p. 110) <i>The Strange Case of Dr. Jekyll and Mr. Hyde</i> (pp. 110-111) <i>Jekyll's experiment</i> (pp. 115-116)	Novembre 2023	3
	Oscar Wilde Life and works (pp. 124-125) The rebel and the dandy (p. 125) <i>The Picture of Dorian Gray</i> (p. 126) <i>Dorian's Death</i> (p. 133): lines 95-120	Novembre 2023	3
3	From the Edwardian Age to WWI Edwardian England (p. 156) The Suffragettes (p. 156-157) The outbreak of the war (p. 157)	Novembre 2023	4
	Britain and the First World War Britain at war (p. 158) The Easter rising in Ireland (p. 158) A war of attrition (pp. 158-159) The end of the war (p. 159)	Novembre 2023	3
	The age of anxiety The crisis of certainties (p. 161) Freud's influence (p. 161) The collective unconscious (p. 162) The theory of relativity (p. 163) A new concept of time (p. 163)	Novembre 2023	1
	The War Poets Introduction (p. 188) Rupert Brooke (p. 188) <i>The Soldier</i> (p. 189) Wilfred Owen (p. 190) <i>Dulce et Decorum Est</i> (p. 191)	Dicembre 2023	4
	The inter-war years Towards independence (p. 166) The Irish War of Independence (p. 166) The aftermath of WWI (p. 166) The difficult 1930s (p. 167)	Gennaio 2024	1
	Ezra Pound (materiale fornito dall'insegnante e messo a disposizione su Classroom)	Gennaio 2024	1

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina LINGUA E CULTURA STRANIERA: INGLESE

Classe 5[^] CSO

Pagina 6 di 7

	<p>Biography, main works</p> <p><i>In a Station of the Metro</i> <i>The Tree</i></p>		
	<p>James Joyce</p> <p>Life and works (pp. 248-249) The rebellion against the Church (p. 250) Style (p. 250)</p> <p><i>Dubliners</i> (p. 251-252) <i>Eveline</i> (pp. 253-255)</p>	Gennaio 2024	5
	<p>Virginia Woolf</p> <p>Early life (p. 264) The Bloomsbury Club (p. 264) Literary career (p. 264) A Modernist novel (pp. 264-265)</p> <p><i>Mrs Dalloway</i> (pp. 266-267) <i>Clarissa and Septimus</i> (pp. 268-269)</p> <p>Visione del film <i>Orlando</i> (1992) di Sally Potter in lingua originale</p>	Gennaio/febbraio 2024	5
	<p>George Orwell</p> <p>Early life (p. 274) First-hand experiences (p. 274) An influential voice of the 20th century (p. 274) The artist's development (pp. 274-275) Social themes (p. 275)</p> <p><i>Nineteen Eighty-Four</i> (pp. 276-277) <i>Room 101</i> (pp. 280-282)</p>	Febbraio 2024	5
4	<p>The U.S.A. in the first half of the 20th century</p> <p>The beginning of the 20th century (p. 173) Imperial expansion (p. 173) America and WWI (pp. 173-174) Red Scare and Prohibition (p. 174) The Wall Street Crash and the Great Depression (pp. 174-175) WWII and the atomic bomb (p. 175)</p>	Febbraio 2024	2
	<p>Ernest Hemingway</p> <p>Life and works (p. 290) Childhood and nature (p. 290) Hemingway's hero (pp. 290-291) Style (p. 291)</p> <p><i>The Sun Also Rises</i> (materiale fornito dall'insegnante e messo a disposizione su Classroom)</p>	Marzo/aprile 2024	6
5	<p>The Present Age</p> <p>Main events (pp. 314-315)</p> <p>Contemporary drama (p. 342)</p>	Aprile/maggio 2024	2

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina LINGUA E CULTURA STRANIERA: INGLESE****Classe 5[^] CSO**

Pagina 7 di 7

	Samuel Beckett Life and works (p. 375) <i>Waiting for Godot</i> (pp. 376-377) <i>Waiting</i> (pp. 377-380)	Maggio 2024	2
	Joyce Carol Oates Life and works (materiale fornito dall'insegnante e messo a disposizione su Classroom) <i>Where Are You Going, Where Have You Been?</i> : lettura in lingua originale e analisi	Maggio 2024	2
6	Educazione Civica: White supremacy Introduction (materiale fornito dall'insegnante e messo a disposizione su Classroom) Visione in lingua originale ed analisi del documentario <i>Stamped from the Beginning</i> (2023) di Roger Ross Williams Origins of Neo-Nazi and White Supremacist symbols and slogans (https://www.ushmm.org/antisemitism/what-is-antisemitism/origins-of-neo-nazi-and-white-supremacist-terms-and-symbols) White Supremacy and KKK in recent years (https://www.cbsnews.com/pictures/the-kkk-today/) Visione in lingua originale ed analisi del film <i>American History X</i> (1998) di Tony Kaye	Dicembre 2023/aprile 2024	9
Totale ore: 73			

Castelfranco Veneto, 08/05/2024

La Docente
Teresa Cannatà

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina. IRC****Classe 5CSO**

Pagina 1 di 4

1 – Obiettivi raggiunti**a) Competenze**

L'alunno è in grado di leggere ed interpretare la crisi della società contemporanea, tra nichilismo e relativismo, e il suo bisogno di senso e significato; sa formulare un giudizio etico sulle potenzialità e i rischi delle nuove tecniche biomediche in riferimento alla vita dell'uomo; sa sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della pace, della giustizia e della solidarietà.

b) Abilità

Lo studio della religione cattolica ha promosso nello studente l'abilità di cogliere la presenza e l'incidenza del Cristianesimo nella storia e nella cultura attraverso una lettura critica del mondo contemporaneo; interrogarsi sul rapporto fede-ragione fornendo risposte di senso alla domanda sulla ricerca di Dio e sul connubio fede-morale in riferimento alla storia del pensiero filosofico e del progresso scientifico-tecnologico; indagare le linee di fondo della Dottrina Sociale della Chiesa, i suoi orientamenti sui temi della pace, della giustizia e della solidarietà.

c) Conoscenze

La questione religiosa nel mondo contemporaneo

Questioni di bioetica (interruzione volontaria della gravidanza, PMA, eutanasia, accanimento terapeutico)

L'etica sociale

La relazione affettiva

2 - Metodi

Lezioni frontali, discussioni guidate, gruppi di lavoro, utilizzo degli strumenti audiovisivi e di mezzi informatici. La scelta delle diverse strategie d'intervento ha favorito la partecipazione attiva ed il coinvolgimento diretto di ogni alunno, mentre il metodo laboratoriale e cooperativo, nello specifico, ha stimolato il pensiero operativo, analitico e quello proprio del problem-solving. In particolare, le finalità raggiunte con l'impiego del metodo cooperativo sono state di educare e promuovere i valori legati alla partecipazione civile, alla solidarietà, all'interculturalità e al rispetto reciproco, interiorizzando il valore della motivazione nell'apprendimento e del prendersi cura di se stessi e degli altri.

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina. IRC

Classe 5CSO

Pagina 2 di 4

3 - Mezzi e spazi

Le strategie adottate a seconda della necessità del momento e del tipo di azione didattica intrapresa hanno visto coinvolto l'utilizzo delle applicazioni della G Suite for Education, in particolare di Classroom per la condivisione di appunti e materiali.

Si consideri che l'esiguo numero di ore annuali è stato un limite oggettivo alla complessità concettuale della materia e a un esaustivo svolgimento della sua programmazione.

4 - Criteri e strumenti di valutazione**Tipo di prove:**

- interrogazioni programmate;
- produzione di testi scritti;
- compiti di realtà su determinate questioni;
- impegno e partecipazione attiva in classe.

La verifica degli apprendimenti è stata svolta con modalità differenziate tenendo in considerazione la specificità dello studente e della classe in cui è collocato.

Per valutare il processo di apprendimento è stata utilizzata la seguente tassonomia:

Conoscenza: lo studente è in grado di ricordare e riportare in modo chiaro le informazioni e i concetti acquisiti;

Comprensione e analisi: lo studente sa descrivere e confrontare tra loro i contenuti appresi; sa comprendere e usare il linguaggio specifico dell'insegnamento ed infine sa reperire le fonti;

Rielaborazione: lo studente sa collegare e applicare i contenuti disciplinari acquisiti a una determinata situazione; sa decodificare quanto il linguaggio religioso veicola così da poterne esprimere con pertinenza i contenuti;

Sintesi: lo studente sa analizzare e organizzare autonomamente le informazioni e le strategie di acquisizione dei contenuti per risolvere i problemi posti; sa utilizzare criticamente le fonti e trarre conclusioni motivate e articolate; sa comparare fenomeni della stessa natura.

Griglia di valutazione

Ottimo	Piena conoscenza dei contenuti e capacità di stabilire in modo autonomo e personale collegamenti e relazioni tra le conoscenze. Ricchezza e adeguatezza del registro linguistico.
Distinto	Conoscenza completa. Capacità di operare collegamenti. Autonomia nella rielaborazione delle conoscenze. Sicurezza espressiva e adeguato registro linguistico.
Buono	Conoscenza completa, ma non approfondita dei contenuti. Abilità adeguate e applicazione delle conoscenze. Capacità di operare collegamenti con parziale autonomia di valutazione. Linguaggio specifico accettabile.

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina. IRC****Classe 5CSO**

Pagina 3 di 4

Sufficiente	Conoscenza completa dei contenuti minimi della disciplina. Abilità adeguate alle conoscenze essenziali. Comprensione delle relazioni tra i contenuti della disciplina ma mancanza di autonomia nelle valutazioni. Linguaggio specifico essenziale.
Insufficiente	Conoscenze superficiali ed incomplete dei contenuti della disciplina. Insufficienti abilità nel proporre ed elaborare i contenuti. Difficoltà nel collegamento delle conoscenze. Linguaggio specifico improprio.

5 - Conclusione sintetica sui risultati disciplinari raggiunti

Della classe 5CSO tutti i 23 alunni hanno frequentato l'ora di Religione Cattolica. In generale, gli studenti hanno dimostrato sensibilità per il tema religioso, attenzione verso gli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza in particolare, partecipazione attiva rispetto alla formazione globale della propria personalità. Gran parte degli alunni ha contribuito personalmente a creare un fecondo dialogo educativo, con approfondite rielaborazioni personali rispetto ai contenuti didattici proposti dall'insegnante. Pertanto, la motivazione verso la materia riscontrata nel corso dell'anno scolastico è risultata pienamente soddisfacente e i risultati disciplinari possono dirsi raggiunti con esiti più che buoni per tutti i componenti della classe ed ottimi per un gruppetto.

Castelfranco Veneto, 08/05/2024

Il Docente
Chiara Biasi

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina. IRC****Classe 5CSO**

Pagina 4 di 4

CONOSCENZE/CONTENUTI DISCIPLINARI

Testi in adozione: S. Bocchini, “Incontro all’altro”, Vol. unico, EDB Editore, Bologna 2014

N.	Unità Didattiche dettagliate in contenuti	Periodo	Ore
1	La questione religiosa nel mondo contemporaneo: 1. La crisi delle certezze e dei valori nell’età contemporanea 2. I concetti di ateismo, agnosticismo e indifferenza religiosa 3. La ricerca di senso nel contesto giovanile	Primo periodo	5
2	La relazione affettiva: 1. Il valore della cura 2. La riflessione culturale e cristiana sul concetto di amore 3. Sessualità e corporeità nella riflessione teologica	Primo periodo	10
3	Questioni di bioetica: 1. Il concetto di persona nella grecoità e nella tradizione cristiana 2. Qualità e disponibilità della vita 3. Problematiche, opportunità e rischi legati agli interventi sulla vita umana: aborto volontario, procreazione medicalmente assistita, eutanasia ed accanimento terapeutico	Secondo periodo	8
4	L’etica sociale: 1. La Chiesa nel mondo contemporaneo rispetto ai problemi legati alla pace, alla giustizia e alla solidarietà 2. La Dottrina Sociale della Chiesa 3. I movimenti migratori	Secondo periodo	4
5	Educazione Civica: 1. Il Servizio civile universale	Secondo periodo	1
Totale ore			27

Castelfranco Veneto, 08/05/2024

Il Docente
Chiara Biasi

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina: lingua e letteratura italiana****Classe : 5CSO**

Pagina 1 di 10

1 – Obiettivi raggiunti

a) **Competenze e Abilità:** per ciascuno dei moduli sottostanti, riguardanti uno o più autori della letteratura italiana, sono declinate le seguenti competenze ed abilità:

- Collocare il testo letterario all'interno del contesto storico-culturale
- Individuare il genere letterario di una determinata opera
- Distinguere all'interno del genere il sottogenere
- Riconoscere i caratteri distintivi di uno specifico testo letterario
- Individuare i nuclei tematici di un testo letterario e porli in relazione, esponendoli con chiarezza e proprietà
- Porre in relazione il testo con altre opere dello stesso autore o di altri autori italiani o stranieri
- Riconoscere e analizzare gli aspetti linguistici e stilistici dei testi degli autori trattati a livello semantico, retorico e metrico
- Saper parafrasare un testo letterario in prosa e poesia
- Mettere in relazione testi letterari con altre espressioni culturali e artistiche di varia natura
- Sviluppare ulteriormente l'analisi e l'interpretazione autonoma dei testi
- Saper utilizzare gli strumenti dell'analisi critica
- Saper comparare testi della letteratura italiana a testi delle letterature straniere

b) **Conoscenze :** sono stati presi in esame gli autori e le opere principali a partire da Leopardi, per poi attraversare il secondo Ottocento, il primo Novecento, il periodo della Prima e della Seconda guerra mondiale. È stato inserito un modulo monografico sulla letteratura resistenziale, è stata affrontata l'analisi di una scelta di canti del Paradiso dantesco. Per le specifiche si rimanda alla tabella sottostante.

2 - Metodi

Le lezioni sono state condotte privilegiando il metodo socratico ove possibile. Tutto il corso di lezione si è avvalso del costante supporto della piattaforma Classroom, che è servita come raccoglitrice di materiali suggeriti o creati dal docente, ed eventualmente come raccoglitrice dei lavori degli studenti medesimi.

3 - Mezzi e spazi

Sono sempre stati utilizzati i libri acquistati dagli studenti, salvo talvolta procedere ad integrazione dei testi antologici, qualora l'antologia risultasse carente. Le lezioni sono state sempre coadiuvate dall'utilizzo della LIM. Ci si è avvalsi dell'utilizzo del laboratorio di informatica per la stesura di uno scritto. L'uso di Classroom per la condivisione di appunti, dispense, materiali di approfondimento è stato sistematico.

4 - Criteri e strumenti di valutazione

Per quanto riguarda i criteri e le griglie di valutazione, si sono sempre adottati quelli condivisi dal Dipartimento di materia, tranne per la valutazione della Simulazione della Prima prova del 29/04/24 per la quale è stata utilizzata la griglia ministeriale. Le prove hanno garantito allo studente almeno 3 voti per quadrimestre, di cui uno inerente allo scritto ed uno inerente all'orale. Sono state effettuati due orali, uno alla fine del primo, ed uno alla fine del secondo quadrimestre, che hanno avuto ad oggetto la totalità del programma svolto, ed hanno avuto la funzione di vagliare la capacità degli studenti di affrontare l'esame orale della prova finale.

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina: lingua e letteratura italiana

Classe : 5CSO

Pagina 2 di 10

5 - Conclusione sintetica sui risultati disciplinari raggiunti

La classe ha complessivamente raggiunto dei risultati soddisfacenti per quanto riguarda le conoscenze e la capacità di creare collegamenti, svolgere analisi e stendere una critica di natura letteraria ad un testo di prosa e di poesia. Un piccolo gruppo di studenti manifesta ottime capacità nel senso ora descritto, mentre un gruppo, altrettanto ristretto, mostra di non aver raggiunto i medesimi obiettivi in maniera soddisfacente, pur essendo in grado di raggiungere quasi sempre un livello sufficiente di preparazione. Lo studio, per buona parte della classe, è risultato abbastanza costante e proficuo, talvolta dimostrando anche buone capacità di analisi e critica individuale. Per quanto concerne il versante dello scritto, un gruppo di circa tre o quattro studenti ha le capacità di raggiungere un livello ottimo, buona parte della classe manifesta abilità buone o discrete, un piccolo gruppo manifesta invece alcune difficoltà che si manifestano in un utilizzo ancora precario o non soddisfacente della lingua italiana.

Castelfranco Veneto 8 Maggio 2024

Il Docente
Laura Bortolozzi

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina: lingua e letteratura italiana****Classe : 5CSO**

Pagina 3 di 10

CONOSCENZE/CONTENUTI DISCIPLINARI

Testi in adozione: Riccardo Bruscasti, Gino Tellini Il palazzo di Atlante Le meraviglie della letteratura, Loescher Editore, Voll. Separato (Leopardi); Volumi IIIA e IIIB
Per l'alto mare aperto ,Divina Commedia di Dante Alighieri - Testo integrale, (a cura di) Alessandro Marchi, Paravia, volume unico.

N.	Unità Didattiche dettagliate in contenuti	Periodo	Ore
1	<p>VOLUME AUTONOMO: Giacomo Leopardi Vita, Carattere, idee, poetica p.4-14 La dolcezza del sogno: gli idilli L'infinito p. 23 La sera del dì di festa p. 29 Tra passato e presente: Le canzoni del 1820 / 23 p. 32-35 Ultimo canto di Saffo p. 36 Il diario segreto, Lo Zibaldone p. 40 Zibaldone,20 p. 42 Testi dello Zibaldone da p. 45 e p. 52 (Rimembranza, indefinito, forza dell'immaginazione, Teoria del Piacere, Materialismo) Operette morali (le prime 20) p. 54-55 Dialogo della Moda della morte p. 58 Dialogo della natura e di un islandese p. 63 I Canti Pisano recanatesi p. 76 A Silvia p. 78 La quiete dopo la tempesta p.85 Il sabato del villaggio p. 89 Canto notturno di un pastore errante dell'Asia p. 94 Il Passero solitario p. 107 L'incanto e l'inganno dell'amore: Il Ciclo di Aspasia p. 113 A se stesso p. 121 Ultime operette morali p. 124 Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere p. 128 Il coraggio della disperazione: La Ginestra o fiore del deserto. p. 138-152</p> <p>Concetti Introduzione alla poetica: pessimismo storico, pessimismo cosmico, ultimo Leopardi o leopardi eroico, la teoria della rimembranza, la teoria del piacere, il vago e l'indefinito, l'evoluzione dello stile</p>	I	10

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina: lingua e letteratura italiana****Classe : 5CSO**

Pagina 4 di 10

	leopardiano; evoluzione della concezione filosofica della natura in Leopardi; evoluzione del concetto di progresso; poesia degli antichi e poesia dei moderni, Leopardi ed il mondo classico.		
2	<p>VOLUME 3A CAPITOLO 1 Introduzione alle tematiche del secondo Ottocento: A CURA DELL'INSEGNANTE: il dibattito sul positivismo, la nostalgia romantica, le posizioni miste degli intellettuali: il rapporto tra intellettuale e società; perdere l'aureola; l'intellettuale come vate. L'ITALIA UNITA, REALTA', MITI ILLUSIONI. La Scapigliatura: emarginazione dell'artista da p. 18 Emilio Praga: canto una misera canzone ma canto il vero E. Praga, Preludio p. 21 Igino Ugo Tarchetti: la seduzione del brutto La donna scheletro, Fosca p. 32</p> <p>CAPITOLO 2 BAUDELAIRE, I POETI MALEDETTI E IL SIMBOLISMO Parte teorica, crisi della ragione positiva ed introduzione a Baudelaire p 100-104 Perdita dell'aureola p. 105 Les fleurs du mal p. 107 Al lettore p. 110 L'albatro p. 114 Corrispondenza p. 116 Spleen p. 117</p>	I	6
	<p>CAPITOLO 7 a cura dell'insegnante: introduzione al Decadentismo: definizione, visione del mondo, il senso del mistero, le corrispondenze, la scoperta dell'inconscio, panismo ed epifanie; l'Estetismo, la vita come opera d'arte, metafore, analogie e sinestesie; temi e miti della letteratura decadente, vitalismo, superomismo maledettismo. GIOVANNI PASCOLI Vita, carattere, idee, poetica da p. 374 la poetica del fanciullino p. 382 Myricae da p. 385 Novembre p. 391 Sogno p. 393 Il Lampo p. 395 il tuono p. 398 Temporale p. 400 X Agosto p. 402 L'assiuolo p. 405 I Poemetti da p. 408</p>	I	9

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina: lingua e letteratura italiana****Classe : 5CSO**

Pagina 5 di 10

	<p>Digitale purpurea p. 410 L'aquilone p. 416 Italy (canti II, cap. XX, vv 11-32) p. 420 I Canti di Castelvecchio p. 424 Il gelsomino notturno p. 425 Nebbia p. 429 La tessitrice p. 432 I poemi conviviali p. 441 Il sonno di Odisseo p. 442 L'ultimo viaggio p. 445 I Discorsi La grande proletaria s'è mossa. p. 551</p> <p>Concetti: il concetto di mito, il fanciullino e il superuomo; il positivismo e la precisione lessicale, il concetto di poesia pura, il socialismo umanitario pascoliano, il piccolo proprietario rurale, il rapporto con la politica, la guerra in Libia, il fonosimbolismo pascoliano</p>		
	<p>CAPITOLO 5 GIOVANNI VERGA Vita, carattere idee, poetica: p. 236 - 244 Un nuovo modo di raccontare, Vita dei campi p. 253 Fantasticherie (tramite testo consegnato dall'insegnante) L'amante di gramigna p 254 Rosso Malpelo p 256 Cavalleria rusticana p 272 Lettura integrale autonoma: I Malavoglia: commento al romanzo svolto in classe: i personaggi, l'idioletto, il trattamento dello spazio e del tempo, tempo etnologico e spazio chiuso; il rapporto con la storia, la negazione del rientro a casa, aspetti epici del romanzo, lo scontro generazionale. Lettura della prefazione al Ciclo dei Vinti, la fiumana del progresso. Un generalizzato degrado morale: le Novelle rusticane p. 304 La roba p. 304 Libertà p. 311 La sconfitta degli affetti: Mastro Don Gesualdo p. 326 "A un tratto s'irrigidì e di chetò del tutto" p. 331</p> <p>Concetti: Rapporto tra Verismo e Naturalismo; la svolta verista in Verga; le tecniche narrative del verismo; la regressione del narratore, in discorso indiretto libero, l'idioletto; analisi spazio temporale de i Malavoglia: il tempo etnologico e lo spazio chiuso, un impossibile ritorno a casa; Rosso Malpelo e l'analisi della tecnica dello straniamento; il Ciclo dei Vinti.</p>	I	8

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina: lingua e letteratura italiana

Classe : 5CSO

Pagina 6 di 10

<p>CAPITOLO 8 GABRIELE D'ANNUNZIO Vita, carattere, idee, politica p. 456 Canto Novo e Terra Vergine: i primi passi di un esordiente brillante p. 466 O falce di luna calante p. 467 Dalfino, Terra vergine p. 470 Il piacere: un esteta spregiudicato, “cherubino o demonio?” p. 475 L'attesa dell'amante (I, cap. 1) p. 478 Il ritratto di Andrea Sperelli (I, cap. 2) p. 482 La “bontà” esibita del Poema paradisiaco p. 487 Consolazione (Poema paradisiaco, Hortulus Animae) p. 488 Le Laudi: il superomismo vitalistico p. 492 La sera fiesolana p. 494 (Alcyone) La pioggia nel pineto (Alcyone) p. 498 Scrivere nell'oscurità: il Notturmo p. 509 La stanza è muta d'ogni luce p. 511</p> <p>A cura dell'insegnante, tramite appunti e testi forniti in classe: i romanzi superomistici: in sintesi percorso attraverso Il trionfo della morte, Le vergini delle rocce, Forse che sì forse che no, Il fuoco. Lettura del “Manifesto del superuomo” tratto da Le Vergini delle rocce. D'Annunzio in guerra: le “radiose giornate di maggio”, le imprese di Vienna e di Fiume, la Repubblica del carnaro.</p> <p>CONCETTI: Le origini di D'Annunzio autore, rapporti con il verismo (confronto tra Dalfino e Rosso Malpelo); la fase dell'estetismo, la fase della bontà, il concetto del superuomo, confronto con Nietzsche e distanze, il vitalismo ed il metamorfismo panico, attraverso le Laudi, ragionamento sul rapporto tra D'Annunzio e progresso tecnologico - industriale, la fase notturna.</p>	I e II	11
<p>CAPITOLO 10 LE AVANGUARDIE: IL FUTURISMO inserimento nel quadro storico p. 548 Giovanni Papini “Amiamo la guerra” p. 553 La nascita delle Avanguardie (concetto e definizione) p. 572 Filippo Tommaso Marinetti: Liberare le parole, Manifesto tecnico delle letteratura futurista p. 620 Fondazione e manifesto (Integrale) fornito in Google Classroom Zang Tumb Tumb (Il bombardamento di Adrianopoli) tramite registrazione audio originale voce del poeta</p>	II	3
<p>CAPITOLO 16</p>	II	8

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina: lingua e letteratura italiana****Classe : 5CSO**

Pagina 7 di 10

	<p>GIUSEPPE UNGARETTI La Vita, le idee, carattere, la poetica p. 976 l'Allegria: barlumi di una nuova realtà esistenziale p. 979 In memoria p. 981 (Il Porto sepolto) Porto sepolto p. 984 (Il Porto sepolto) Veglia p. 986 (Il Porto sepolto) Silenzio, p. 988 (Il Porto sepolto) Fratelli, p. 989 (Il Porto sepolto) Sono una creatura p. 989 (Il Porto sepolto) I fiumi, p. 993 (Il Porto sepolto) San Martino del Carso p.998 (Il Porto sepolto) Natale p. 1002 (Naufragi) Mattina p. 1003 (Naufragi) Dormire p 1005 (Naufragi) Soldati p. 1006 (Girovago) Il Sentimento del tempo: il recupero della tradizione p. 1008 l'isola p. 1010 Di luglio p. 1013 La Madre p. 1014 Il dolore: ragioni private e ragioni storiche Non gridate più p. 1021</p>		
	<p>CAPITOLO 12 ITALO SVEVO La vita, carattere, idee, poetica p. 717 Una vita: le mistificazioni di un uomo qualunque p.723 Autoritratto del protagonista: Una vita, cap I p. 726 Una morte che nessuno piange, Una vita cap. XX p. 729 Senilità: gli autoinganni di un egoista cinico p.733 La “colpa” di Emilio, Senilità, cap. XIV p. 735 La Coscienza di Zeno: strategia di compromesso con il male di vivere p. 743 Lettura integrale autonoma dell'opera: il commento e l'analisi si sono soffermati sui seguenti punti ed argomenti: struttura narratologica, suddivisione in capitoli, trattamento di spazio e tempo; Zeno narratore inattendibile; la psicoanalisi; analisi del contenuto dei capitoli, il concetto di malattia, ribaltamento della dialettica salute - malattia, la salute di Augusta; l'inattendibilità del narratore, la funzione critica di Zeno; malattia e straniamento, rilettura in classe dell'ultima pagina del romanzo “la vita, a differenza delle altre malattie, è sempre mortale”</p>	II	9
	<p>CAPITOLO 13 LUIGI PIRANDELLO Vita, carattere, idee, poetica p. 782 Il sentimento del contrario, L'Umoreismo p. 788</p>	II	6

SCHEDE DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina: lingua e letteratura italiana

Classe : 5CSO

Pagina 8 di 10

	<p>A cura dell'insegnante, percorso attraverso i romanzi di Pirandello: da L'Esclusa a I quaderni di Serafino Gubbio operatore.</p> <p>Il fu Mattia Pascal: lettura integrale autonoma dell'opera: il commento alla lettura si concentra sui seguenti aspetti: La seconda premessa filosofia, il ribaltamento della visione e Copernico; la lanterinosofia; lo strappo nel cielo di carta, come Oreste diventa Amleto; la famiglia come prima manifestazione della "trappola" Mattia Pascal mezzo filosofo, il non saper rinunciare alla trappola; la conclusione del romanzo, ma morale di Don Eligio e la morale di Mattia Pascal.</p> <p>L'Imprevedibile commedia della vita umana: Novelle per un anno p. 805</p> <p>Tu ridi, vol VII p. 806</p> <p>La carriola, vol. XIII p. 812</p> <p>A cura dell'insegnante: Ciaula scopre la Luna: lettura autonoma, analisi e commento in classe.</p> <p>Uno, nessuno e centomila: la dissoluzione dell'identità p. 850</p> <p>"non conoscevo bene neppure il mio stesso corpo" p. I, cap. I-II p. 851</p> <p>Testo fornito dall'insegnante: "La vita non conclude" l'ultima pagina del romanzo. (Google Classroom)</p> <p>Un teatro di maschere nude p.</p> <p>Percorso sul teatro pirandelliano con suddivisione in fasi di studio: gli esordi dialettali, il teatro del grottesco e la riforma pirandelliana, l'introduzione del personaggio Scisso (Pensaci, Giacomino, Il giuoco delle parti); Il Metateatro, Sei personaggi in cerca d'autore (visone di Atto I, scena I), definizione e commento del concetto di metateatralità, trama della commedia, analisi dei contenuti generali.</p> <p>L'Enrico IV, lo strumento della follia lucida. il teatro dei miti, l'intellettuale ed il potere, I giganti della Montagna.</p>		
	<p>CAPITOLO 17</p> <p>EUGENIO MONTALE</p> <p>Vita, carattere, idee, poetica</p> <p>Ossi di seppia: la coscienza del male di vivere</p> <p>I limoni p. 1041</p> <p>Corno inglese p. 1045</p> <p>Non chiederci la parola che squadri da ogni lato, p. 1050</p> <p>Merigiare pallido e assorto p 1053</p> <p>Spesso il male di vivere ho incontrato p. 1056</p> <p>Forse un mattino andando in un'aria di vetro p. 1058</p> <p>Cigola la carrucola del pozzo p. 1062</p> <p>Le occasioni: fantasmi ed amuleti p. 1063</p> <p>A Liuba che parte p. 1065</p> <p>Ti libero la fronte dai ghiaccioli p.1075</p> <p>Non recidere, forbice, quel volto p. 1077</p> <p>La casa dei doganieri p. 1078</p> <p>La bufera ed altro: il dramma della storia p. 1082</p>	II	7

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina: lingua e letteratura italiana****Classe : 5CSO**

Pagina 9 di 10

	<p>Piccolo testamento p. 1092 La svolta di Satura p. 1095 Avevamo studiato per l'aldilà p. 1097 L'alluvione ha sommerso il pack dei mobili p. 1099 Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale p. 1101</p>		
	<p>MODULO DI EDUCAZIONE CIVICA: LA RESISTENZA IN LETTERATURA</p> <p>VOLUME 3B CAPITOLO 4 CESARE PAVESE Mito e realtà in Pavese: l'uomo solo p. 138 La voce del poeta: lavorare stanca p. 143 I mari del sud p. 145 La Casa in Collina: lettura autonoma integrale dell'opera: analisi successivamente condotta in classe sui seguenti punti: L'antieroe Corrado, una manifestazione di inettitudine, il difficile rapporto con la storia; responsabilità individuali (paternità) e responsabilità storiche ; Corrado e Cate, Corrado e Dino; i cadaveri dei repubblicani, la collina nella dialettica città - campagna. La Luna e i falò: lettura autonoma integrale dell'opera: analisi successivamente condotta in classe sui seguenti punti: i simboli e le allegorie del romanzo: i falò, i roghi, la luna; il rogo della Gaminella, il rogo della Santina; l'impossibile ritorno a casa di Anguilla; i due alter ego di Anguilla, Cinto e Nuto. Il difficile rapporto con la storia, tornare a casa dopo il '43.</p> <p>CAPITOLO 15 ITALO CALVINO Vita, carattere, idee, poetica p 682 sg. Lo studio dell'autore si concentra sulla lettura integrale ed autonoma de Il sentiero dei nidi di ragno, sul cui testi si sviluppano i seguenti nodi tematici: il primo Calvino e la letteratura resistenziale, un ritratto antieroeico dei partigiani, la funzione della storia, la funzione straniante di Pin, la letteratura come necessità della testimonianza storica.</p> <p>ELIO VITTORINI Lettura integrale autonoma di Uomini e no. Lo studio e la discussione si concentrano sui seguenti aspetti: rilievi e cenni biografici sulla vita e sulle opere di Vittorini, l'esperienza del Politecnico: la rappresentazione della borghesia nella letteratura resistenziale, i personaggi principali, la figura di N2, Giulaj e la manifestazione del male assoluto, Berta ed il dialogo con i morti, l'accettazione del male o l'opposizione ad esso, l'epilogo, riconoscere l'uomo nel nemico.</p>	I e II	8

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina: lingua e letteratura italiana

Classe : 5CSO

Pagina 10 di 10

	Dante, Divina commedia, Paradiso: canti II, III, VI, XI, XII, XV, xvii, XXXIII	I e II	15
Totale ore			100

Castelfranco Veneto 8 Maggio 2024

Il Docente
Laura Bortolozzi

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina: Lingua e letteratura latina****Classe 5CSO**

Pagina 1 di 6

1 – Obiettivi raggiunti**a) Competenze e Abilità: per ognuno dei moduli indicati nella tabella sottostante**

- Leggere, comprendere e interpretare testi latini
- Riconoscere gli elementi morfologici e sintattici di un testo
- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici attraverso il confronto tra opere di epoche diverse
- Individuare i tratti più significativi della cultura latina
- Padroneggiare le tecniche espressive orali e scritte in lingua italiana.
- Utilizzare il testo letterario come strumento di conoscenza e di riflessione in relazione sia al passato sia al presente
- Cogliere il senso profondo della tradizione in modo da operare un confronto tra la cultura classica e la società contemporanea
- Cogliere nel messaggio degli autori gli elementi universalmente validi
- Collocare i testi nel contesto storico
- Collocare i testi in relazione al genere letterario di appartenenza
- Stabilire rapporti intratestuali ed intertestuali attraverso confronti fra le opere di uno stesso autore e fra diversi autori
- Usare gli strumenti dell'analisi testuale

b) **Conoscenze:** conoscere gli autori e le opere principali del periodo compreso tra la fine dell'impero di Augusto e la fine del II secolo d.C., attraverso le spiegazioni, la lettura di brani in traduzione e la lettura-analisi di testi in lingua originale. Per la declinazione specifica delle conoscenze vedere la tabella sottostante.

2 - Metodi

Le lezioni sono state condotte privilegiando il metodo socratico ove possibile. Tutto il corso di lezione si è avvalso del costante supporto della piattaforma Classroom, che è servito come raccogliatore di materiali suggeriti o creati dal docente, ed eventualmente come raccogliatore dei lavori degli studenti medesimi.

3 - Mezzi e spazi

Sono stati utilizzati tutti i libri acquistati dagli studenti, le lezioni sono state sempre coadiuvate dall'utilizzo della LIM. Ove possibili e/o necessario ci si è avvalsi del laboratorio di informatica.

4 - Criteri e strumenti di valutazione

Per quanto riguarda i criteri e le griglie di valutazione, sono sempre stati adottati quelli condivisi dal Dipartimento di materia. Le prove hanno garantito allo studente almeno 2 voti per quadrimestre, che hanno indagato sia la parte letteraria che la parte linguistica della materia. Sono state svolte due interrogazioni che hanno avuto come oggetto tutto il programma svolto.

5 - Conclusione sintetica sui risultati disciplinari raggiunti

Il gruppo classe, alla fine dell'anno, ha raggiunto dei risultati complessivamente soddisfacenti soprattutto per quanto concerne la parte letteraria della materia, con un gruppo abbastanza nutrito di studentesse e studenti che sono capaci di conoscere, confrontare ed analizzare temi ed opere della latinità. Un gruppo più ristretto è in grado anche di muoversi con autonomia e consapevolezza all'interno della lingua latina, dimostrandosi capace di ritradurre brani analizzati in classe

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina: Lingua e letteratura latina

Classe 5CSO

Pagina 2 di 6

individuandone le caratteristiche grammaticali e sapendo collocare e contestualizzare il brano rispetto all'opera di appartenenza ed all'autore. Un piccolo gruppo nella classe manifesta invece delle difficoltà nella gestione delle parti in latino, mostrando incertezze di carattere soprattutto linguistico e grammaticale. Lo studio, per la maggior parte degli studenti risulta adeguato, benché talvolta assuma una piegatura più mnemonica che realmente critica.

Castelfranco Veneto , 8 maggio 2024

Il Docente
Laura Bortolozzi

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTEDisciplina: **Lingua e letteratura latina**Classe **5CSO**

Pagina 3 di 6

CONOSCENZE/CONTENUTI DISCIPLINARI

Testi in adozione: Vides Ut Alta, Vol. 3, di Angelo Roncoroni, Roberto Gazich, Elio Marinoni, Elena Sada, ed. Signorelli Scuola.

N.	Unità Didattiche dettagliate in contenuti	Periodo	Ore
1	<p>IL CONTESTO STORICO i riferimenti storici vengono via via forniti durante la spiegazione dei singoli autori che, diversamente da quanto presente in indice del testo, vengono presentati secondo un sostanziale ordine cronologico. I dati sono contenuti nella pagine tra 4 e 19.</p>	I	1
2	<p>Capitolo 1: SENECA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Vita, opere, azione e predicazione, etica e politica, lingua e stile (p. 35-44) • Seneca filosofo 1 • La riconquista del sè p. 47 (Ep ad Luc. 1 in latino, viene fornito testo integrale) • Lo spreco del tempo p.51 (De brev. 3, 1-3 in latino) • L'alienazione da sè p.55 (De Brev. 12, 1-9 in italiano) • Tamquam semper visturi vivitis p.58 (De Brev. 3, 4-5, in italiano) • Solo il saggio è padrone del tempo p.59 (De Brev. 14, 1-5 in italiano) • Seneca moralista: il perfezionamento di sè p.61 • La lotta contro le passioni (De ira III, 13, 1-3 in latino) p.62 • La passione va bloccata all'inizio (De ira, I, 7, 2-4) italiano p.64 • La stanchezza di sè e delle cose (de tranquill. 2, 7-10) italiano p.68 • La strada verso la felicità (de vita beata 1, 1-3) latino p.70 • Seneca politico: giovare agli altri • Impegnarsi, anche in circostanze avverse (de tranquill. 4, 2-6) latino p. 81 • Il contagio della folla (Ep. ad Luc. 7 1-5) latino p. 85 • "Servi sunt". Immo homines (Ep. ad Luc. 47, 1-5) latino p.88 • Seneca tragico: passioni e furori p.96 • Phedra 177-185 e 599-675 in italiano 	I	9
3	<p>Capitolo 2: QUINTILIANO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Vita, opere, funzione storica e culturale da p. 124 • PERCORSO 1: Apprendimento retorico e formazione morale p. 130 • L'oratore: vir bonus dicendi peritus (Inst. XII, 1, 1-3 latino p. 130) • Le prime letture (Inst. I, 8, 4-6) latino p. 133 • Meglio la scuola pubblica! (Inst. I, 2, 4-9; 9-10; 17-148; 21-22) italiano p. 135 	I	5

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina: Lingua e letteratura latina****Classe 5CSO**

Pagina 4 di 6

	<ul style="list-style-type: none"> ● PERCORSO 2: Teorie, strategie e prassi scolastica ● Ottimismo pedagogico p. 137 (Inst I, 1, 1-3) latino ● Conoscere l'allievo valutare le capacità (Inst. I, 3, 1-5) latino p. 140 ● Le qualità di un buon maestro (Inst. II, 2, 4-7) italiano p. 142 ● Le punizioni corporali sono inopportune (Inst. I 3, 14-17) italiano p. 143 ● PERCORSO 3: formazione tecnica dell'oratore p. 145 ● L'insegnamento come imitazione p 145 (Inst. X 2, 1-8) latino ● Lo spirito di competizione (Inst. I, 2, 23-29) italiano p.148 ● Non anteporre il piacevole all'utile (nst. V, 8, 1-2) p.150 		
4	<p>CAPITOLO 3: scienza e tecnologia, PLINIO IL VECCHIO</p> <ul style="list-style-type: none"> ● L'eredità greca p. 166 ● Scienza e tecnologia a Roma p. 171 ● L'eruzione del Vesuvio, p. 188 ● TESTI: forniti dall'insegnante su Google Classroom Naturalis Historia VII, 1-5 (latino) ● Italo Calvino: Da Perché leggere i Classici: Plinio il vecchio, Il cielo, l'uomo, l'elefante. (in Google Classroom) 	I	3
5	<p>CAPITOLO 4 : TACITO</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Vita, opere, pensiero, concezione storiografica, lingua e stile da p. 193 ● PERCORSO 1: Historiae, Agricola: vivere e morire sotto i tiranni p. 203 ● La tragedia della storia (Hist. I, 2-3) latino p. 205 ● Quanto costa la tirannide (Agr. 1-3) latino p. 209 ● La fine di agricola (Agr. 43 latino p. 216 ● Percorso 2: Germania, Agricola, Historiae; terre di frontiera p. 220 ● Usi e costumi dei Germani p. 222 (Ger. 11-12) italiano ● Moralità dei Germani p. 223 (Ger. 17-18) latino ● Origine di una menzogna: la razza germanica (Ger. 4) latino p. 226 ● Percorso 3: Annales, Agricola, Historiae: il volto duro del potere ● Il discorso di Calgaco, Agricola 30-31 latino p. 238 ● L'assedio di Gerusalemme (historiae V, 13) italiano p. 246 ● Percorso 4: Il volto malvagio del potere: Nerone ● L'eliminazione di Britannico, p. 245 (Ann. XII, 25, 1-4) italiano ● Poppea seduce Nerone, (Ann. XII, 45, 2-4, 46) italiano ● Roma in fiamme p. 260 (Ann. XV, 38-40) italiano ● Le uccisioni di Seneca e Agrippina, Annales XIV, 60-64 latino, testi forniti in Google Classroom 	II	12
6	<p>CAPITOLO 5: PLINIO IL GIOVANE E SVETONIO</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Epistolografia e biografia p. 288 ● Plinio il giovane p 289 ● Svetonio p. 291 ● Percorso 1: l'epistolario e la vita quotidiana p. 294 ● Vita da Signori p. 295 ((ep. IX, 36) italiano 	I e II	3 + 3

SCHEDE DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina: Lingua e letteratura latina
Classe 5CSO

Pagina 5 di 6

	<ul style="list-style-type: none"> • Le ville di Plinio sul lago di Como p. 297 (Ep. IX, 7) italiano • Rango diverso vino diverso p. 299 (Ep. II, 6) italiano • Vendetta di schiavi contro un padrone crudele (Ep. III 14) • Percorso 2, Svetonio: vite di imperatori dissoluti e folli • La dissolutezza di Tiberio (Tiberio 42-44) p. 304 italiano • Il cavallo di Caligola (Caligola 55) italiano • Claudio in balia delle donne (Claudio 26) p. 307 italiano • Il passaggio del Rubicone (Cesare 31-32) in latino (Classroom) • L'uccisione di Cesare (Cesare 81-82) in latino (Classroom) 		
7	<p>CAPITOLO 6: LA VOCE DEI DEBOLI, PERSIO GIOVENALE, MARZIALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'espressione del disgusto nella satira di Persio p. 314 • testo fornito dall'insegnante: Satire 1, 1- 14 in latino • La satira indignata di Giovenale p. 316 • Marziale, la realtà tra serio e faceto p. 320 • Percorso 2: Giovenale • La fatica di vivere: • a Roma si vive male: colpa degli stranieri (Sat. III, 60-85) in italiano p. 330 • Amore mercenario p. 331 Sat. VI 136-152 italiano • VI, 133-661 testo fornito online in italiano Google Classroom • Percorso 3 Marziale • Testi forniti dal docente: 10, XCVI, CIV, 12, XXXI, 10, XLVII, 10, IV, 4, IL, 12, XCIV, 5, XXXIV, tutti in latino • Tutti gli altri testi di p. 340, 341, 344 sono stati letti in italiano 	I	8
8	<p>CAPITOLO 7: IL ROMANZO E LA NOVELLA: PETRONIO ED APULEIO</p> <ul style="list-style-type: none"> • La narrativa nel mondo antico p. 348 • il romanzo nel mondo latino p. 349 • Petronio p. 351 • Vita, opera, poetica, tecniche narrative, lingua e stile da p. 351 • Apuleio p. 357 • Vita, opera, poetica, lingua e stile da p. 357 • Percorso 1 Petronio Il Satyricon: la comicità e l'ombra della morte • Una cena di cattivo gusto (31, -3-33, 2; 34, 6-10) in italiano p.363 • Chiacchiere in libertà (41, 9-43, 4) p. 368 in italiano • Un'eredità sotto condizione (141, 2-11) in italiano p. 375 • Percorso 2: Apuleio • La Metamorfose tra gioia del narrare e misticismo • Sta attento lettore, ti divertirai (Met. I, 1) in latino p. 378 • Lucio si trasforma in asino (Met. IX, 12-13) in italiano p. 384 • Iside rivela a Lucio la salvezza (Met. IX, 5-6) in italiano p. 385 • Lettura autonoma della favola di amore e Psiche, testo fornito in italiano in forma integrale su Google Classroom • Lettura di La luce della notte, di Piero Citati, p. 81-95 testo fornito online dall'insegnante sull'esegesi della favola. • Percorso 3: novelle favole e racconti 	I e II	6 + 5

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina: Lingua e letteratura latina****Classe 5CSO**

Pagina 6 di 6

	<ul style="list-style-type: none"> • La matrona di Efeso: testo fornito in latino dall'insegnante e tradotto integralmente (Sat. 111-112) p. 390 • Le malefiche arti delle streghe (Sat. 63) in italiano p. 393 		
9	I GENERI DELLA LETTERATURA LATINA: Percorso condotto a gruppi che ha avuto come esito la creazione di schemi collettivi volti al ripasso della formazione, dello sviluppo e dei contenuti della letteratura latina organizzata per generi. Consultabili su Classroom.	II	3
Totale ore			58

Castelfranco Veneto , 8 Maggio 2024

Il Docente
Laura Bortolozzi

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina: MATEMATICA****Classe 5[^]CSO**

Pagina 1 di 4

1 – Obiettivi raggiunti

Si riporta una sintesi della programmazione per competenze elaborata dal Dipartimento di Matematica e Fisica ed utilizzata dal docente nella propria programmazione ufficiale.

Competenze:

Utilizzo delle tecniche e delle procedure del calcolo e dello strumento grafico.

Individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi.

Analizzare dati ed interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi, anche con l'ausilio di interpretazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo.

Utilizzo delle tecniche e delle procedure dell'analisi matematica.

Modellizzare un problema concreto con gli opportuni strumenti matematici.

Abilità:

Studiare una funzione con i metodi dell'algebra e dell'analisi, con lo studio del grafico.

Applicare i metodi matematici a casi concreti, ad esempio in fisica.

Utilizzare il calcolo dei limiti, il calcolo differenziale, il calcolo integrale.

Analisi di contesti non deterministici, utilizzando opportuni strumenti di calcolo della probabilità.

Conoscenze (in sintesi):

Le funzioni matematiche.

Calcolo dei limiti e teoremi.

Calcolo differenziale e teoremi.

Calcolo integrale e teoremi.

Variabili aleatorie.

Livello di raggiungimento degli obiettivi.

L'attribuzione del voto nelle singole valutazioni e in sede di scrutinio e il conseguente giudizio sul livello di raggiungimento degli obiettivi tiene conto da una parte delle indicazioni ministeriali e degli obiettivi fissati a livello di istituto, dall'altra deve essere modulata sulla situazione concreta della classe, sia in termini di carattere e potenzialità dei singoli studenti, sia in base alla didattica che il docente ha effettivamente potuto svolgere nel contesto di lavoro. Pertanto la scelta del livello di sufficienza operata dal docente può anche non coincidere con quello individuato da una prova generale e standardizzata, quale è il tema d'esame ministeriale.

Complessivamente la classe ha lavorato con interesse e partecipazione, con impegno abbastanza continuo.

Alcuni studenti (10-15%) non sono riusciti a raggiungere in modo completo il livello essenziale degli apprendimenti e dimostrano ancora delle fragilità, talora diffuse o gravi, a volte anche in contenuti di base.

Una parte maggioritaria dimostra una tendenza talora di tipo esecutivo, meno interessata all'approfondimento e all'originalità. Nell'affrontare i problemi scientifici, tendono ad utilizzare percorsi noti, utilizzando meno l'intuizione e il ragionamento; di conseguenza hanno qualche difficoltà ad affrontare problemi di complessità medio-alta.

Alcuni studenti (20-25%), infine, manifestano delle buone potenzialità, con approccio critico e rielaborazione personale dei contenuti, intuizione e ragionamento nei problemi più complessi.

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina: MATEMATICA****Classe 5[^]CSO**

Pagina 2 di 4

2 - Metodi

Nella didattica il metodo prevalente è la lezione frontale, con particolare attenzione all'interattività con gli alunni, cercando di porre gli stimoli e di guidarli alla soluzione delle questioni poste.

E' stato attivato un corso apposito su Google Classroom; l'esposizione della lezione e lo svolgimento degli esercizi avvengono in presenza mediante Digital Board; le lavagne prodotte vengono sempre salvate e caricate in Classroom, dove viene messa a disposizione anche una copia del testo di ciascuna verifica.

In linea con gli ultimi temi ministeriali, si è favorita l'applicazione dei concetti, lo sviluppo dei procedimenti, il ragionamento, rispetto allo sviluppo teorico, anche limitando il numero delle dimostrazioni. E' stato dedicato spazio alle applicazioni alla fisica e alla realtà.

Considerando la natura della disciplina, della prova ministeriale, delle esigenze degli studi universitari, si è privilegiata l'esposizione e l'applicazione scritta su quella orale, sia in sede di preparazione che di valutazione. Pertanto si è dedicato molto spazio allo svolgimento di esercizi e problemi in classe, riducendo conseguentemente il tempo a disposizione per le interrogazioni; alcune verranno svolte nelle settimane successive. Sempre per ottimizzare il tempo a disposizione, si è dato spazio alle attività integrative strettamente necessarie.

Nella lezione si è utilizzato il software Geogebra: si tratta di un software di geometria dinamica e rappresentazione grafica, utile sussidio per la disciplina, in particolare per rappresentazioni grafiche di funzioni, costruzioni e trasformazioni geometriche, interpretazioni geometriche di concetti e teoremi, introduzione agli argomenti, calcolo vettoriale.

Attività di recupero.

Per le situazioni di difficoltà l'istituto ha attivato sportelli, purtroppo poco utilizzati dagli studenti che hanno preferito modalità di recupero autonome.

Dal 2 febbraio al 9 febbraio 2024, la didattica ordinaria è stata sospesa per il recupero curricolare: con l'assistenza del docente gli studenti hanno rinforzato i contenuti del primo periodo in vista della verifica di recupero del debito, mediante attività di *cooperative learning*.

Uso della calcolatrice grafica.

Ogni studente è dotato di una calcolatrice grafica NUMWORKS fornita dalla scuola in comodato d'uso gratuito, che rispetta i requisiti previsti dalla normativa per la seconda prova scritta dell'Esame di Stato.

Agli studenti è stato permesso l'uso del dispositivo durante le verifiche del secondo periodo.

Gli studenti sono tenuti a predisporre lo strumento in "modalità esame", che prevede l'interdizione di qualunque collegamento esterno (Internet, Wifi, etc.); da questo stato il dispositivo può uscire solo mediante collegamento via cavo ad un PC. I commissari di sorveglianza possono verificare l'applicazione della "modalità esame" controllando la presenza di una luce lampeggiante sul frontalino del dispositivo.

Attività integrative. Partecipazione alle attività di Educazione Civica, PCTO e Orientamento.

Si veda la scheda di Fisica.

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina: MATEMATICA****Classe 5[^]CSO**

Pagina 3 di 4

Intersezione dei saperi.

Nella trattazione dei contenuti disciplinari si è cercato di indicare gli aspetti pluridisciplinari e le applicazioni alla realtà. In particolare si è riflettuto su possibili spunti di collegamento con i nuclei di intersezione dei saperi proposti in sede di programmazione di Consiglio di Classe.

Rapporto uomo-natura: il significato di modello matematico, il ruolo della funzione, le applicazioni alla realtà.

La simmetria tra ordine e rottura: le simmetrie di una funzione matematica e in generale nelle trasformazioni geometriche, i solidi di rotazione e le formule dei volumi.

Continuità e discontinuità: funzioni continue e discontinue, relazioni con la derivabilità.

Tra finito e infinito: l'infinito in matematica, i limiti, gli asintoti, la funzione infinitesima, la derivabilità e l'integrabilità.

Libertà o necessità? Il modello non deterministico, le variabili aleatorie.

I nodi concettuali presentati vanno intesi come spunti sui quali gli studenti possono esercitarsi per la preparazione del colloquio dell'Esame di Stato: essi non devono essere percepiti come vincolanti né per i docenti né per gli studenti. In particolare si incoraggiano gli studenti a proporre anche collegamenti originali e alternativi a quelli suggeriti.

3 - Mezzi e spazi

PC, Digital Board, Gsuite, registro elettronico, applicativi, Geogebra.

4 - Criteri e strumenti di valutazione

Nella didattica in presenza si utilizzano le seguenti tipologie:

prove scritte con problemi, esercizi, anche sul modello della seconda prova d'esame;

simulazione della seconda prova d'esame;

valutazioni orali (interrogazioni).

Dato il carattere applicativo della disciplina e la tipologia della prova d'esame sono state privilegiate le prove scritte. Le valutazioni orali sono state utilizzate in misura molto ridotta.

In generale le verifiche scritte, poste all'interno o a conclusione di unità didattiche, sono precedute da congruo numero di esercizi assegnati per casa e corretti in classe. Gli elaborati, dopo la valutazione sono stati consegnati agli studenti, corretti in classe; è fornita la possibilità di portare a casa una fotocopia dell'elaborato, previa richiesta formale.

Per la valutazione delle prove scritte, si è assegnato un punteggio massimo a ciascun esercizio, quesito, problema o altro elemento di valutazione; ne segue un punteggio massimo per la prova nella quale è indicato il valore di sufficienza; gli altri voti seguono in proporzione, utilizzando tutta la scala dal 3 al 10. In accordo con le deliberazioni del Collegio dei Docenti, il voto minimo assegnato è stato 3.

Si utilizza la seguente griglia di valutazione, adottata dal dipartimento:

VOTO 3	L'allievo non dà alcuna risposta nella prova orale o presenta "foglio bianco" nella prova scritta o comunque dimostra una conoscenza così scarsa e commette errori tali da pregiudicare lo svolgimento di tutti i compiti assegnati, anche semplici.
VOTO 4	L'allievo dimostra una carente conoscenza degli argomenti. Ha conseguito qualche abilità di base, che non è però in grado di utilizzare in modo autonomo, neppure nell'esecuzione di compiti semplici.

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina: MATEMATICA****Classe 5[^]CSO**

Pagina 4 di 4

VOTO 5	L'allievo conosce gli argomenti in modo superficiale e ancora frammentario. Nell'esecuzione di compiti semplici dimostra di possedere alcune abilità che tuttavia utilizza con incertezza e in modo non del tutto autonomo (va ancora guidato).
VOTO 6	L'allievo conosce gli aspetti essenziali degli argomenti fondamentali. Esegue senza errori compiti semplici. Usa un linguaggio semplice ma corretto nell'esposizione. Nella produzione scritta porta a termine in maniera sostanzialmente corretta gli esercizi di base.
VOTO 7	L'allievo conosce vari contenuti, non solo degli argomenti fondamentali. Mostra di saper collegare e confrontare alcuni fenomeni e/o concetti e di saper riproporre correttamente un'argomentazione. L'uso del lessico specifico è per lo più appropriato. Esegue senza errori ed incertezze compiti semplici.
VOTO 8	L'allievo conosce e sa collegare i contenuti proposti, utilizzando appropriatamente il linguaggio specifico della disciplina. Dimostra autonomia nell'organizzazione dello studio, sa formulare alcune valutazioni critiche e sa risolvere con sicurezza gli esercizi proposti.
VOTO 9	L'allievo conosce tutti gli argomenti ed è in grado di organizzare le conoscenze in modo autonomo. Utilizza appropriatamente il linguaggio specifico della disciplina, sa affrontare con competenza situazioni nuove ed analizzare criticamente i contenuti. Risolve correttamente esercizi di alto livello.
VOTO 10	L'allievo padroneggia tutti gli argomenti ed è in grado di organizzare le conoscenze in modo autonomo, utilizzando appropriatamente un linguaggio specifico e sapendo fare gli opportuni collegamenti interdisciplinari. Individua prontamente le migliori strategie risolutive di esercizi, anche molto difficili, dimostrando competenza e sicurezza.

5 - Conclusioni sintetiche sui risultati disciplinari raggiunti

La classe ha concluso il percorso liceale in modo abbastanza soddisfacente nella disciplina. Si è dimostrata rispettosa del docente e degli accordi presi, collaborativa e disponibile al dialogo educativo; tutti gli studenti hanno seguito un percorso di crescita sul piano educativo, culturale e del profitto disciplinare. Buono il livello di attenzione e di interesse.

Più differenziato appare, invece, l'esito finale degli apprendimenti, specialmente quando, nella seconda parte dell'anno, l'accumulo del carico di lavoro, assieme alla discontinuità del calendario delle attività scolastiche, ha messo alla prova le capacità organizzative degli allievi. Sono ricomparsi alcuni episodi di ansia, anche se in misura minore rispetto ai precedenti anni scolastici.

In generale gli alunni hanno rispettato le consegne; l'impegno è stato buono ma a volte, in alcuni casi e in alcune circostanze, discontinuo, concentrato in prossimità delle valutazioni.

La classe nel suo insieme ha dimostrato, in diverse occasioni, un buon livello di coesione.

Si evidenzia una moderata sottrazione di ore di lezione nella disciplina per le attività integrative, in particolare per le attività obbligatorie secondo normativa.

Castelfranco Veneto, 8 maggio 2024

**Il Docente
Simone Marcolongo**

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina: MATEMATICA****Classe 5[^]CSO**

Pagina 1 di 4

CONOSCENZE/CONTENUTI DISCIPLINARI**Testo in adozione:**M. Bergamini, G. Barozzi, A. Trifone, *Manuale blu 2.0 di matematica*, Voll. 4-5, Zanichelli

N.	Unità Didattiche	Periodo	Ore
1	<p>TOPOLOGIA IN R, FUNZIONI (programma svolto in classe quarta, in parte ripreso in itinere)</p> <p>insiemi limitati e illimitati massimo, minimo, estremo superiore e inferiore e proprietà intervalli, intorno punti isolati e di accumulazione; punti interni, esterni, di frontiera</p> <p>le funzioni reali e le loro proprietà: classificazione, dominio, zeri, segno, simmetrie, periodo, monotonia, grafico funzioni iniettive, suriettive, biettive funzione inversa e composta le funzioni elementari studiate e le loro proprietà</p> <p>esercizi e problemi applicativi</p>	durante l'anno	3
2	<p>LIMITI E CONTINUITÀ (programma in parte svolto in classe quarta e ripreso all'inizio dell'anno)</p> <p>limiti delle funzioni reali a variabile reale, definizione generale e interpretazione grafica l'infinito nei limiti, limite destro e sinistro verifica di limite in base alla definizione (casi semplici) teoremi sui limiti: unicità, permanenza del segno, confronto (DIM), il limite conserva le disuguaglianze larghe prodotto di una funzione infinitesima con una limitata</p> <p>funzione continua, definizione continuità di una funzione su un intervallo continuità delle funzioni elementari (senza dim) calcolo dei limiti, algebra dei limiti le forme indeterminate principali e di tipo esponenziale: la loro risoluzione</p> <p>teoremi sulle funzioni continue: di Weierstrass, di esistenza degli zeri, dei valori intermedi punti di discontinuità e loro classificazione</p> <p>la definizione del numero di Nepero limiti notevoli (DIM) e utilizzo nei calcoli asintoti orizzontali, verticali, obliqui</p>	set ott	20

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina: MATEMATICA****Classe 5[^]CSO**

Pagina 2 di 4

	grafico probabile di funzione esercizi e problemi applicativi, anche tratti dalla realtà		
3	<p>CALCOLO DIFFERENZIALE la derivata di una funzione: il calcolo mediante la definizione significato geometrico e fisico di derivata calcolo della tangente al grafico di una funzione derivata destra e sinistra e interpretazione grafica funzione derivata, derivate di ordine superiore applicazioni alla fisica</p> <p>relazione fra derivabilità e continuità (DIM)</p> <p>calcolo delle derivate delle funzioni elementari (DIM) regole di derivazione: linearità, prodotto (DIM) e quoziente di funzioni, funzione composta, funzione inversa, $f(x)^g(x)$ derivate delle funzioni goniometriche inverse (DIM) calcolo delle derivate mediante le regole</p> <p>teoremi sulle funzioni derivabili: teorema di Fermat sui punti stazionari teoremi di Rolle (DIM, tramite Fermat), Lagrange (DIM), Cauchy (DIM) utilizzo dei teoremi con funzioni raccordate e parametriche interpretazione grafica dei teoremi di Rolle e Lagrange interpretazione fisica del teorema di Lagrange i corollari al teorema di Lagrange (DIM)</p> <p>teorema di De l'Hôpital e utilizzo nel calcolo dei limiti criterio di derivabilità: la derivata in un punto come limite della funzione derivata</p> <p>utilizzo della derivata in fisica: valori istantanei di velocità, accelerazione, f.e.m. indotta, intensità di corrente elettrica</p> <p>esercizi e problemi applicativi, anche tratti dalla realtà</p>	nov dic	25
4	<p>STUDIO DI FUNZIONE classificazione dei punti stazionari massimi e minimi di una funzione, assoluti e relativi, loro ricerca studio della monotonia di una funzione</p> <p>angolo fra due curve, ortogonalità e tangenza punti di non derivabilità: angolosi, cuspidi e flessi a tangente verticale</p> <p>concavità e flessi, ascendenti e discendenti studio della concavità e dei flessi per una funzione utilizzo del metodo delle derivate successive per la determinazione dei punti estremanti e di flesso</p>	dic gen feb	22

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina: MATEMATICA****Classe 5[^]CSO**

Pagina 3 di 4

	<p>studio completo di una funzione e sua rappresentazione nel piano cartesiano</p> <p>problemi di ottimizzazione applicati alla geometria piana, analitica, solida, a problemi pratici</p> <p>studio di funzioni con parametri</p> <p>esercizi e problemi applicativi, anche tratti dalla realtà</p>		
5	<p>INTEGRALI</p> <p>integrale indefinito: definizione di primitiva e di integrale indefinito proprietà degli integrali indefiniti integrazione elementare e delle funzioni composte integrazione per sostituzione integrazione per parti (DIM) integrazione delle funzioni razionali fratte</p> <p>integrale definito: definizione e proprietà valore medio e teorema della media (DIM) la funzione integrale e il teorema fondamentale del calcolo integrale (DIM); la formula di Torricelli-Barrow (DIM) il metodo della sostituzione degli estremi operazioni con la funzione integrale applicazioni alla fisica</p> <p>calcolo delle aree delimitate dai grafici delle funzioni calcolo volumi dei solidi di rotazione (attorno all'asse x, all'asse y); il metodo dei gusci cilindrici e delle sezioni applicazione al calcolo del volume della sfera e del tronco di cono (DIM) integrali generalizzati delle due specie: integrali convergenti, divergenti, indeterminati introduzione alle equazioni differenziali</p> <p>esercizi e problemi applicativi, anche tratti dalla realtà</p>	feb mar apr	23
6	<p>VARIABILI ALEATORIE</p> <p>ripasso proprietà fondamentali della probabilità le variabili discrete e variabili continue la distribuzione, la densità di probabilità, la funzione di ripartizione valore atteso, varianza, deviazione standard, loro proprietà variabili standardizzate giochi aleatori la distribuzione binomiale, di Poisson, distribuzione uniforme e relative proprietà la distribuzione normale e uso della tavola di Sheppard</p> <p>esercizi e problemi applicativi</p>	aprile maggio	12
7	RIPASSO*		5

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina: MATEMATICA****Classe 5[^]CSO**

Pagina 4 di 4

	ripasso generale ed esercitazioni, in particolare degli argomenti svolti in classe quarta richiesti all'Esame di Stato: geometria analitica dello spazio, teoria della probabilità svolgimento temi d'esame eventuali approfondimenti, anche su richiesta, svolti successivamente alla data del documento		
8	EDUCAZIONE CIVICA, PCTO, ORIENTAMENTO	tutto l'anno	5
Ore di Matematica svolte alla data odierna			110
Ore di Matematica previste dal curriculum			132
Ore di Educazione Civica, PCTO, Orient., svolte alla data odierna nell'orario della materia			5

Legenda:

DIM: con dimostrazione

* Si riporta il ripasso effettuato alla data attuale; continuerà per il tempo scolastico rimanente.

Castelfranco Veneto, 8 maggio 2024

Il Docente
Simone Marcolongo

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE****Classe 5CSO****1 – Obiettivi raggiunti****• Competenze**

- Essere in grado di utilizzare le proprie capacità motorie per elaborare risposte motorie adeguate in situazioni complesse, in sicurezza anche in presenza di carichi, nei diversi ambienti anche naturali.
- Praticare attività sportive, individuali e di squadra, applicando tecniche specifiche e strategie apportando contributi personali.
- Saper assumere in modo attivo e responsabile corretti stili di vita con particolare attenzione alla prevenzione degli infortuni e alle norme basilari di primo soccorso.

• Abilità

- Ampliare le capacità coordinative e condizionali, realizzando schemi motori complessi utili ad affrontare attività motorie e sportive. Percepire, riprodurre e variare il ritmo delle azioni. Organizzare e applicare attività/percorsi motori e sportivi individuali e in gruppo nel rispetto dell'ambiente.
- Trasferire e realizzare le tecniche adattandole alle capacità e alle situazioni anche proponendo varianti. Trasferire e realizzare strategie e tattiche nelle attività sportive. Assumere autonomamente diversi ruoli e la funzione di arbitraggio. Interpretare gli aspetti sociali dei giochi e degli sport.
- Adottare comportamenti funzionali alla sicurezza nelle diverse attività. Assumere comportamenti attivi rispetto all'alimentazione, igiene e salvaguardia di sostanze illecite. Assumere comportamenti fisicamente attivi in molteplici contesti per un miglioramento dello stato di benessere.

• Conoscenze

- Conoscere le proprie potenzialità (punti di forza e criticità). Conoscere il ritmo nelle/delle azioni motorie sportive complesse. Conoscere le caratteristiche delle attività motorie e sportive collegate al territorio.
- Conoscere la teoria e la pratica delle tecniche e dei fondamentali (individuali e di squadra) dei giochi e degli sport. Approfondire la teoria di tattiche e strategie dei giochi e degli sport. Approfondire la terminologia, il regolamento tecnico, il fair play anche in funzione dell'arbitraggio.
- Conoscere le conseguenze di una scorretta alimentazione e i pericoli legati all'uso di sostanze che inducono dipendenza. Conoscere le problematiche legate alla sedentarietà dal punto di vista fisico e sociale.

2 - Metodi

- 1) Mastery learning (padronanza delle abilità)
- 2) Metodo analitico, metodo globale, misto.
- 3) Metodo direttivo strutturante o indiretto riflessivo
- 4) L'applicazione del carico di lavoro si è basata sui seguenti principi:

1. unità tra carico e recupero: dopo uno stimolo è necessario un adeguato recupero
2. progressività del carico: aumento costante e progressivo del carico
3. progressività del carico di lavoro tenendo conto delle capacità in possesso dall'allievo
4. sistematicità: dal semplice al complesso
5. stabilità: le acquisizioni devono essere consolidate attraverso la ripetizione
6. evidenza: sensazioni coscienti degli alunni
7. adeguatezza al periodo auxologico: adattare il lavoro all'età del soggetto

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE****Classe 5CSO**

8. coinvolgimento e sfida: coinvolgere gli alunni a superare i propri limiti
9. consapevolezza, autovalutazione, autostima: gli allievi devono essere coscienti dell'obiettivo da raggiungere, formarsi uno spirito critico ed aumentare la propria autostima
10. incoraggiamento e valorizzazione: evidenziare e valorizzare i miglioramenti di fronte alla classe.

Il lavoro è stato strutturato in lezioni teoriche e pratiche frontali, in gruppi di lavoro anche con interventi individualizzati

3 - Mezzi e spazi

- testo “**Più Movimento**” Fiorini Coretti Bocchi. Chiesa ED MARIETTI SCUOLA
- due palestre
- campo basket esterno / pista atletica/ salto in lungo
- attrezzatura disposizione nelle due palestre con piccoli e grandi attrezzi
- lim
- fotocopie

4 - Criteri e strumenti di valutazione

La valutazione formativa è stata periodica e ha tenuto conto delle verifiche e delle osservazioni sistematiche, rapportate alla situazione di partenza di ogni alunno ed alla qualità e quantità degli elementi nel processo di formazione. Le verifiche sono state pratiche, orali e scritte; per gli allievi esonerati sono state fatte verifiche orali/scritte su argomenti pratici effettuati dal resto della classe in palestra. Gli elementi tecnici sono stati valutati congiuntamente ai requisiti coordinativi dei movimenti. Per la valutazione si è utilizzata la scala da 3 al 10 considerando i prerequisiti motori di partenza, l'acquisizione e la rielaborazione personale. Alla fine dell'anno scolastico, nella valutazione sommativa, il Docente, in sincronia con le linee decise dal Dipartimento di Scienze Motorie e Sportive, ha tenuto conto anche del comportamento manifestato durante le lezioni in palestra, presenza e assiduità alle lezioni, impegno, interesse, attenzione, partecipazione.

5 - Conclusione sintetica sui risultati disciplinari raggiunti

Nel mio breve periodo di insegnamento con questa classe (supplente dal 8 Gennaio 2024), ho potuto constatare che i ragazzi hanno un ottimo rapporto tra di loro e la classe per quanto riguarda la mia materia risulta unita e coesa. Alcuni alunni sono più attivi di altri, ma nel complesso la classe segue la regola della convivenza. Non conosco direttamente il lavoro svolto dall'insegnante di ruolo negli anni precedenti, se non per quanto appurato dai programmi e dalle mie domande dirette ai ragazzi e ai colleghi. Durante questo Quinto anno, i ragazzi hanno svolto diverse esercitazioni proponendo delle attività di miglioramento fisico, coordinativo e fisiologico. Le attività sono state svolte con esercizi a corpo libero, con l'uso di piccoli attrezzi e con la proposta di circuiti. Si sono svolte anche delle attività legate ai giochi sportivi di squadra e individuali. La classe ha dimostrato maturità nel rispetto delle regole e delle norme di comportamento. Il gruppo classe ha mostrato di essere sempre disponibile e partecipe alle attività proposte. Sono stati svolti dei lavori per consolidare la socialità e la collaborazione dell'intero gruppo classe attraverso i giochi di squadra. La classe ha sempre mostrato segni di collaborazione quando si trattava di svolgere attività di gruppo. Alcuni alunni hanno mostrato un po' d'insicurezza e una leggera forma d'ansia sulle loro potenzialità effettive durante i test pratici individuali, ma con l'incitamento e il supporto dei compagni sono riusciti a superare i propri limiti. La classe presenta, effettivamente, dei livelli di capacità e di abilità differenti. Anche sul piano emotivo ci sono delle differenze nelle risposte. Alcuni alunni eccellono nelle attività e negli sport, altri mostrano una buona propensione ad imparare e altri ancora hanno presentato una buona motivazione. Al termine del quinquennio si può ritenere

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Classe 5CSO

che i ragazzi abbiano acquisito la consapevolezza dell'importanza che l'attività fisica ha sull'efficienza della salute psico-fisica.

Castelfranco Veneto

Il Docente

Dalla costa Luca

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE****Classe 5CSO****CONOSCENZE/CONTENUTI DISCIPLINARI**Testi in adozione: **“Più Movimento”** Fiorini Coretti Bocchi. Chiesa ED MARIETTI SCUOLA

N.	Unità Didattiche dettagliate in contenuti	Periodo	Ore
1	ATLETICA LEGGERA: andature ginnastiche semplici e complesse; velocità e resistenza; test di Cooper; corse veloci /staffetta	Settembre – Ottobre - Novembre	10 circa
2	PALLACANESTRO: discese a canestro a due; discese a canestro a tre; dai e vai; dai e cambia; tiro libero; giochi a due; giochi a tre; gare di tiro piazzato e in movimento; partita	Novembre - Dicembre	6 circa
3	PALLAVOLO Schiacciata; alzata avanti; bagher; esercizi di ricezione; servizio dall'alto; esercizi di attacco e di difesa individuali e di squadra; partita torneo a squadre arbitraggio	Gennaio - Aprile	8 circa
4	GINNASTICA ARTISTICA: CAPOVOLTA SENZA APPOGGIO e VERTICALE esercizi di rincorsa, di stacco e di battuta in pedana elastica; esercizi di rotazione in aria senza appoggio mani sul tappetone; esercizi di sensibilizzazione fase di volo, di rotazione e sull'atterraggio sul tappeto; esercizi di controllo della fase di chiusura e di arrivo con risalita in piedi; verticale con appoggio; verticale con spalliera; verticale libera senza aiuto.	Febbraio - Marzo	6 circa
5	BADMINTON consolidamento fondamentali di diritto, di rovescio a una e a due mani, di servizio; fondamentali di volee di diritto e di rovescio; servizio; smash; palleggio; partita di doppio.	Aprile - Maggio	8 circa
6	TEORIA regolamenti degli sports corpo umano: apparato cardio-circolatorio doping	Durante tutto l'anno	6 circa
7	ED. CIVICA Fair play	Marzo	3 circa
Totale ore			47 circa

Castelfranco Veneto

Il Docente

Dalla Costa Luca

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina: SCIENZE NATURALI****Classe: 5[^]CSO****Docente: prof. ATTILIO BACCARIN**

Pagina 1 di 12

Obiettivi raggiunti

La disciplina ha contribuito all'acquisizione, delle competenze trasversali previste dalla programmazione di classe, in misura complessivamente adeguata, in particolare :

COMPETENZE DI CITTADINANZA CONNESSE CON L'ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO

- Imparare ad imparare
- Progettare
- Comunicare
- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Risolvere problemi
- Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire ed interpretare l'informazione

COMPETENZE DELL'ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.
- Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia partendo dall'esperienza.
- Essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

COMPETENZE DI BASE DELL'ASSE DEI LINGUAGGI (con riferimento particolare all'uso del linguaggio scientifico)

- Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.
- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi

Sono stati raggiunti i seguenti **obiettivi disciplinari**:

COMPETENZE

Gli allievi, a livelli differenziati, sono in grado di:

- Saper leggere e interpretare immagini
- Saper effettuare connessioni logiche
- Saper riconoscere e stabilire relazioni
- Saper formulare ipotesi in base ai dati forniti
- Saper interpretare e trarre conclusioni sulla base dei risultati ottenuti e sulle ipotesi verificate
- Saper comunicare con un linguaggio scientifico corretto le proprie conclusioni utilizzando la terminologia specifica
- Saper collaborare nelle attività di gruppo
- Saper organizzare in modo ordinato e coerente tutto il materiale (appunti, schede, altro...) in un quaderno di lavoro
- Rinforzare l'autonomia nello studio e la capacità di affrontare in modo problematico i fenomeni naturali
- Comprendere il modo in cui procede la ricerca scientifica e acquisire consapevolezza della validità temporanea e non assoluta di ogni teoria
- Acquisire nozioni sufficienti per comprendere le attuali conoscenze scientifiche in modo da poterne seguire lo sviluppo futuro e poter operare scelte di vita consapevoli.
- Acquisire la capacità di affrontare i vari argomenti in modo logico e critico e non mnemonico e quindi la capacità di collegarli tra loro in un quadro di interpretazione unitaria
- Acquisire capacità di approfondimento autonomo delle conoscenze

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina: SCIENZE NATURALI****Classe: 5[^]CSO****Docente: prof. ATTILIO BACCARIN**

Pagina 2 di 12

ABILITA' e CONOSCENZE

Gli allievi, a livelli differenziati, sono in grado di:

ABILITA'	CONOSCENZE (con riferimento ai libri di testo in uso)
CHIMICA ORGANICA	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Descrivere le proprietà del carbonio. 2. Comprendere e descrivere i diversi tipi di ibridazione del carbonio. 3. Descrivere i legami singoli e multipli del carbonio e spiegarne le differenti geometrie. 4. Comprendere i criteri di classificazione degli idrocarburi e dei composti organici. 5. Mettere in relazione le proprietà di un idrocarburo con la rispettiva classe di appartenenza. 6. Assegnare il nome IUPAC ad un idrocarburo data la formula di struttura e viceversa. 7. Spiegare che cosa sono gli isomeri e saper riconoscere i vari tipi di isomeria. 8. Riconoscere e interpretare le caratteristiche generali fisiche e chimiche degli idrocarburi alifatici e aromatici. 9. Comprendere e descrivere le caratteristiche del benzene. 10. Descrivere e rappresentare le principali reazioni degli idrocarburi. 11. Descrivere la composizione del petrolio e i principali impieghi dei suoi derivati. <ol style="list-style-type: none"> 1. Definire cos'è un gruppo funzionale. 2. Identificare le principali classi di composti organici in base al gruppo funzionale. 3. Applicare le regole della nomenclatura IUPAC per assegnare il nome dei diversi derivati funzionali degli idrocarburi. 4. Descrivere le caratteristiche fisiche e chimiche dei diversi derivati funzionali organici. 5. Descrivere e rappresentare le principali reazioni chimiche dei derivati funzionali organici. 6. Descrivere la modalità di formazione dei polimeri 	<p>LE CARATTERISTICHE DEL CARBONIO</p> <p>IDROCARBURI ALIFATICI</p> <p>COMPOSTI AROMATICI</p> <p>I DERIVATI DEGLI IDROCARBURI</p>
BIOCHIMICA	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Riconoscere e descrivere le caratteristiche chimiche e fisiche delle biomolecole (proteine, carboidrati, lipidi e acidi nucleici). 2. Riconoscere descrivere e interpretare i principali processi chimici che riguardano le biomolecole 3. Riconoscere in ciascun gruppo di biomolecole le componenti molecolari. 4. Comprendere le principali funzioni biochimiche svolte dalle diverse biomolecole. 5. Descrivere e interpretare i livelli strutturali di una proteina . 6. Descrivere le caratteristiche strutturali e le proprietà del DNA. <ol style="list-style-type: none"> 1. Descrivere il ruolo dell'ATP nel metabolismo cellulare. 2. Distinguere tra reazioni esoergoniche ed endoergoniche. 3. Comprendere il significato delle reazioni accoppiate e di via metabolica. 4. Descrivere le caratteristiche di un enzima e il suo meccanismo d'azione. 5. Descrivere i principali meccanismi di regolazione enzimatica. 6. Descrivere il ruolo dei coenzimi nell'attività enzimatica. 7. Descrivere e interpretare i principali processi anabolici e catabolici dei carboidrati, dei lipidi e degli amminoacidi. 	<p>LE BIOMOLECOLE</p> <p>LE BASI DELLA BIOCHIMICA</p> <p>IL METABOLISMO ENERGETICO</p>

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina: SCIENZE NATURALI****Classe: 5[^]CSO****Docente: prof. ATTILIO BACCARIN**

Pagina 3 di 12

8. Individuare le interconnessioni tra le principali vie del metabolismo energetico. 9. Descrivere le principali interazioni fra metabolismo energetico, regolazione ormonale, tessuti e organi del corpo umano 10. Riconoscere e descrivere i processi di trasformazione energetica implicati nella fotosintesi	
GENETICA E BIOTECNOLOGIE	
1. Descrivere e interpretare le strutture degli acidi nucleici in termini di conservazione ed espressione dell'informazione genetica 2. Descrivere e interpretare la genetica dei virus e dei batteri in relazione alle interazioni con le altre specie e alle opportunità offerte all'ingegneria genetica 3. Conoscere i principi base del funzionamento delle biotecnologie moderne (tecniche del DNA ricombinante) 4. Distinguere i principi sui quali si basano le biotecnologie classiche e quelle innovative	Considerazioni generali e campi applicativi
SCIENZE DELLA TERRA	
1. Inquadrare il fenomeno del cambiamento climatico globale nell'ambito del ciclo del Carbonio e delle sue interazioni con le attività umane 2. Descrivere i meccanismi che determinano la temperatura dell'aria (effetto serra) 3. Descrivere alcune problematiche ambientali legate alla dispersione e all'accumulo nella biosfera di sostanze estranee ai cicli naturali (materie plastiche, fitofarmaci). Il problema del bioaccumulo 4. Inquadrare il problema energetico attraverso una descrizione delle fonti attualmente disponibili (fossili e rinnovabili) e delle prospettive offerte dalle nuove tecnologie. 5. Descrivere la struttura interna della terra e individuare le correlazioni con i principali fenomeni geofisici (propagazione delle onde sismiche, vulcanismo, magnetismo terrestre)	(problematiche ambientali globali)

2 - Metodi

Nello svolgimento del programma preventivato, ci si è avvalsi dei seguenti strumenti metodologici (nelle fasi di attività in presenza):

1. lezione frontale con l'ausilio di scalette o schemi proposti dall'insegnante;
2. riferimento continuo ai libri di testo;
3. lezione dialogata con partecipazione attiva dello studente che deve porre domande, rispondere alle sollecitazioni dell'insegnante, eseguire esercizi di prova;
4. approfondimenti e spiegazioni con l'ausilio di fonti di informazioni diversificate;
5. uso del quaderno di lavoro come strumento che permette di sistemare secondo un certo ordine i concetti, di annotare i punti principali, fissare quanto ascoltato e osservato dall'alunno, di eseguire gli esercizi proposti così da diventare un utile strumento per lo studio e il ripasso;
6. uso di schemi, figure e grafici partendo dai quali lo studente è in grado di organizzare una esposizione esauriente e completa degli argomenti trattati;
7. uso di altri strumenti didattici quali: Smartboard, internet, iPad collegato alla Smartboard, a completamento di alcune unità di apprendimento;

3 - Mezzi e spazi

Le lezioni si sono svolte, prevalentemente in aula, usufruendo della connessione di rete e delle applicazioni messe a disposizione dalla piattaforma MyZanichelli.

Sono stati utilizzati i testi in adozione, testi extra-scolastici, tecnologie audiovisive/multimediali.

E' stato utilizzato sistematicamente il libro di testo favorendone la comprensione e integrandone i contenuti con mappe prodotte dall'insegnante e presentazioni per la Lim. Alcuni studenti hanno seguito il lavoro utilizzando anche propri strumenti digitali (laptop e tablet). Le attività laboratoriali, (laboratorio di Chimica dell'istituto) sono state fortemente ridotte a causa della riduzione del tempo a disposizione. La classe ha partecipato ad alcune esperienze presso il Lab Golinelli di Bologna (laboratori su biotecnologie e genetica). Inoltre alcune attività laboratoriali sono state proposte in modalità individuale guidata a casa, tramite schede e tutoraggio.

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina: SCIENZE NATURALI****Classe: 5[^]CSO****Docente: prof. ATTILIO BACCARIN**

Pagina 4 di 12

La classe ha partecipato anche alla conferenza Zanichelli dal titolo: “Ambiente e Salute. Chimica Verde 2.0: impariamo dalla Natura come combattere il riscaldamento globale”

Per tutti gli studenti sono stati utilizzati i seguenti strumenti di condivisione: “Classeviva” per la calendarizzazione delle attività e l’iniziale condivisione di materiali, la piattaforma “Classroom” per la condivisione di materiali, i feedback e la restituzione delle consegne, “meet” per gli, episodici, incontri sincroni.

4 - Criteri e strumenti di valutazione

La valutazione formativa ha tenuto conto del grado di coinvolgimento e di partecipazione attiva dello studente alle varie fasi dell’attività didattica, nonché della puntualità e della cura nello svolgimento di compiti e incarichi. Il numero minimo di valutazioni nel primo periodo è stato pari a due; nel secondo periodo tre.

In occasione delle prove e all’avvio di percorsi didattici che comportavano la valutazione degli studenti sono state esplicitate le prestazioni richieste e puntualizzati i parametri utilizzati per la formulazione di giudizi e misurazioni.

Gli studenti si sono preparati ad affrontare le verifiche utilizzando il quaderno, riordinando gli appunti e il materiale elaborato in classe, analizzando i contenuti sul libro di testo, eseguendo gli esercizi proposti per il ripasso e ripetendo gli argomenti utilizzando il lessico specifico. Non sono state effettuate prove a distanza

Le griglie utilizzate per la valutazione sono state concordate in sede di Dipartimento di Scienze.

Tipologia delle prove:

- colloquio orale in presenza
- verifiche scritte con domande a risposta aperta

Parametri di valutazione delle prove:

- conoscenza dei contenuti
- comprensione dei contenuti
- uso della terminologia specifica
- capacità di collegare le diverse informazioni
- fluidità, precisione e autonomia nella comunicazione orale
- partecipazione al dialogo didattico in classe
- pertinenza degli interventi e delle risposte alle sollecitazioni dell’insegnante.

La quantificazione è stata espressa in decimi, con scala da tre a dieci.

Per la valutazione delle prove scritte, delle prove orali e delle relazioni di laboratorio, i docenti del Dipartimento di Scienze si sono accordati per le seguenti griglie, utilizzata come traccia:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE E ORALI

INDICATORI	DESCRITTORI						
	10-9	8	7	6	5	4	3
COMPETENZE (pertinenza e strutturazione logica della risposta e dei calcoli)	risposta molto pertinente e ben sviluppata esercizio perfettamente corretto	risposta pertinente esercizio corretto	risposta e/o esercizio sostanzialmente corretti con imperfezioni	risposta parziale esercizio risolto in modo parziale, ma complessivamente accettabile	risposta molto parziale esercizio risolto in modo parziale	risposta non pertinente esercizio scorretto	risposta e/o esercizio non affrontati
COMPETENZE (lessico specifico, linguaggio formale, simbologia)	uso corretto e molto appropriato del lessico, del linguaggio formale e della simbologia	uso corretto e appropriato del lessico, del linguaggio formale e della simbologia	uso per lo più corretto del lessico, del linguaggio formale e della simbologia	uso abbastanza corretto del lessico, del linguaggio formale e della simbologia	uso talvolta scorretto del lessico, del linguaggio formale e della simbologia	uso scorretto del lessico, del linguaggio formale e della simbologia	non evidenziabili

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina: SCIENZE NATURALI****Classe: 5[^]CSO****Docente: prof. ATTILIO BACCARIN**

Pagina 5 di 12

CONOSCENZE (padronanza dei contenuti)	conoscenze ampie e approfondite, elaborate in modo critico e personale	conoscenze adeguate per rispondere alle richieste	conoscenza limitata ai contenuti principali	conoscenze minime per rispondere alle richieste	conoscenze parziali non adeguate alle richieste	conoscenze incomplete e/o imprecise	non evidenziabili
ABILITÀ (capacità di organizzare e sviluppare percorsi autonomi)	ottima e originale l'organizzazione e l'applicazione delle conoscenze	buona l'organizzazione e l'applicazione delle conoscenze acquisite	discreta l'organizzazione e dei contenuti	organizzazione molto semplice e/o limitata dei contenuti	carente l'organizzazione e l'applicazione dei contenuti	molto carente l'organizzazione e l'applicazione dei contenuti	non evidenziabili

La valutazione delle verifiche per il recupero del debito è avvenuta sulla base della seguente griglia:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE VERIFICHE PER IL RECUPERO DEL DEBITO

INDICATORI	DESCRITTORI		
	Sufficiente 6	Insufficiente 5	Gravemente insufficiente 4 – 3
1. Conoscenze	Accettabili, nel complesso corrette	Parziali, superficiali, non sempre corrette	Lacunose, scorrette o assenti
2. Competenze di analisi, sintesi, interpretazione, osservazione, riconoscimento, applicazione di regole e di procedimenti	Sviluppate in modo adeguato alle richieste, ma in genere gestite in maniera corretta	Solo parziali e limitate	Molto parziali
3. Competenze di contestualizzazione, correlazione, articolazione e collegamento	Adeguate alle richieste	Molto limitate	Nulle
4. Correttezza e proprietà linguistica, efficacia espositiva, precisione e varietà lessicale	Lessico corretto e adeguato alle richieste	Approssimativa; lessico povero e improprio	Esposizione con errori, disordine formale, lessico molto carente

5 - Conclusione sintetica sui risultati disciplinari raggiunti

Nel corso dell'anno la classe ha mantenuto un comportamento corretto e educato; fra loro gli studenti hanno dimostrato un buon livello di coesione. L'attività didattica è stata seguita con attenzione, e un discreto interesse anche se la partecipazione è stata attiva solo per un gruppo limitato di allievi (domande, osservazioni, richieste di approfondimento). Una parte più ridotta della classe, pur seguendo in modo diligente, ha mantenuto un atteggiamento prevalentemente passivo evidenziando un interesse più superficiale per gli argomenti e le tematiche affrontate.

Lo svolgimento del programma ha subito un ritardo a causa della complessità dei contenuti che hanno comportato spesso la necessità di un supplemento di confronti e spiegazioni. Un altro fattore di ritardo è stata la riduzione del numero effettivo di ore di lezione per svolgimento di attività integrative e altri imprevisti. Ciò ha determinato la necessità di tagliare alcune parti relative alle biotecnologie e condensare il programma di Scienze della terra a pochi argomenti, correlabili prevalentemente con le problematiche globali dell'antropocene. Si è ritenuto opportuno infatti dare spazio ai temi della sostenibilità ambientale e ai problemi derivanti dallo sviluppo economico e tecnologico, per offrire agli studenti più spunti di analisi di tipo trasversale e consentire collegamenti con la realtà attuale. In ogni caso alcuni contenuti di chimica organica si sono confermati piuttosto ostici e hanno comportato spesso la necessità di riprenderli per consolidare l'apprendimento e garantire la possibilità di realizzare collegamenti significativi fra essi.

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina: SCIENZE NATURALI****Classe: 5[^]CSO****Docente: prof. ATTILIO BACCARIN**

Pagina 6 di 12

La programmazione ha cercato di coniugare, per quanto possibile, i contenuti disciplinari specifici con questioni più ampie e trasversali che consentissero agganci alle tematiche di attualità e collegamenti, con altre discipline (cambiamento climatico, l'inquinamento, le risorse energetiche, le crisi globali).

L'esito degli apprendimenti risulta essere complessivamente discreto, ma differenziato in base ai livelli di competenze acquisiti; tuttavia esso appare, in qualche misura, inferiore all'impegno profuso e alle aspettative degli stessi studenti. In alcuni casi ciò è derivato da un'organizzazione del proprio lavoro non del tutto soddisfacente (studio domestico non continuativo, più concentrato in prossimità delle prove), ma, nella maggioranza delle situazioni, è dipeso anche da un approccio alla materia ancora molto ancorato al contenuto e non sempre pronto alla ricerca autonoma dei collegamenti con la realtà.

Castelfranco Veneto, 8/5/2024

Il Docente
(Prof. Attilio Baccarin)

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina: SCIENZE NATURALI
Classe: 5[^]CSO
Docente: prof. ATTILIO BACCARIN

Pagina 7 di 12

CONSCENZE/CONTENUTI DISCIPLINARI (con riferimento ai testi in adozione)

Testi in adozione:

CHIMICA, BIOCHIMICA E BIOTECNOLOGIE	Sadava, Hillis, Heller, Hacker, V. Posca, Rossi, Rigacci IL CARBONIO, GLI ENZIMI, IL DNA (seconda edizione) Chimica organica, Biochimica e Biotecnologie ZANICHELLI
SCIENZE DELLA TERRA	A. Bosellini SCIENZE DELLA TERRA Volume D Tettonica delle placche Italo Bovolenta Editore ZANICHELLI

Temi e argomenti

Testo di riferimento	Unità Didattiche dettagliate in contenuti	Periodo	Ore
G. Valitutti M. Falasca A. Tifi A. Gentile CHIMICA CONCETTI E MODELLI Dalla mole all'elettrochimica Con interactive e-book Zanichelli (in uso lo scorso anno)	Ripasso chimica generale CHIMICA ORGANICA Capitolo 6 LE NUOVE TEORIE DEL LEGAME <ul style="list-style-type: none"> ▪ Limiti della teoria di Lewis (ibridi di risonanza) ▪ La teoria del legame di valenza ▪ L'ibridazione degli orbitali atomici (con riferimento al carbonio) 	Settembre	1
	Cap. C1 CHIMICA ORGANICA: UNA VISIONE D'INSIEME <ul style="list-style-type: none"> ▪ I composti del carbonio <ul style="list-style-type: none"> ○ I composti organici sono i composti del carbonio ○ Le caratteristiche dell'atomo di carbonio ○ I composti organici si rappresentano con diverse formule ▪ L'isomeria <ul style="list-style-type: none"> ○ Gli isomeri: stessa formula ma diversa struttura ○ Gli isomeri di struttura hanno una sequenza diversa di atomi ○ Gli stereoisomeri hanno una diversa disposizione spaziale <ul style="list-style-type: none"> ▪ Isomeri geometrici ▪ Enantiomeri e chiralità ▪ L'attività ottica ▪ Le caratteristiche dei composti organici <ul style="list-style-type: none"> ○ Le proprietà fisiche dipendono dai legami intermolecolari 	Settembre	3
	D. Sadava, D. M. Hillis, H. C. Heller, M.R. Berenbaum, V. Posca IL CARBONIO, GLI ENZIMI, IL DNA Chimica organica, Biochimica e Biotecnologie ZANICHELLI		Ottobre

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina: SCIENZE NATURALI

Classe: 5[^]CSO

Docente: prof. ATTILIO BACCARIN

Pagina 8 di 12

	<ul style="list-style-type: none"> ○ La reattività dipende dai gruppi funzionali <ul style="list-style-type: none"> ▪ I gruppi funzionali ▪ L'effetto induttivo ▪ Reazioni omolitiche ed eterolitiche ▪ Reagenti elettrofili e nucleofili <p>Cap. C2 CHIMICA ORGANICA: GLI IDROCARBURI</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Gli alcani <ul style="list-style-type: none"> ○ Gli idrocarburi sono costituiti da carbonio e idrogeno ○ Le proprietà fisiche degli idrocarburi alifatici ○ Negli alcani il carbonio è ibridato sp³ ○ La formula molecolare e la nomenclatura degli alcani ○ L'isomeria conformazionale degli alcani ○ Le reazioni degli alcani <ul style="list-style-type: none"> ▪ Reazione di combustione ▪ Reazione di alogenazione ○ <i>Approfondimento: petrolio: energia e industria</i> ○ <i>Approfondimento: ciclo del carbonio, cicli biogeochimici (extra testo)</i> ○ <i>Approfondimento: l'effetto serra e il cambiamento climatico (extra testo)</i> ▪ I cicloalcani (cenni) <ul style="list-style-type: none"> ○ La formula molecolare e la nomenclatura dei cicloalcani ○ Isomeria dei cicloalcani: di posizione e geometrica ○ Conformazione: la disposizione spaziale delle molecole ▪ Gli alcheni <ul style="list-style-type: none"> ○ Negli alcheni il carbonio è ibridato sp² ○ La formula molecolare e la nomenclatura degli alcheni ○ L'isomeria degli alcheni: di posizione, di catena, geometrica ○ Proprietà fisiche: composti insolubili in acqua ○ Le reazioni di addizione al doppio legame ▪ Gli alchini <ul style="list-style-type: none"> ○ Negli alchini il carbonio è ibridato sp ○ La formula molecolare e la nomenclatura degli alchini ○ Isomeria di posizione e di catena ○ Proprietà fisiche e chimiche ○ Le reazioni degli alchini sono di addizione al triplo legame (cenni) ▪ Gli idrocarburi aromatici <ul style="list-style-type: none"> ○ Il benzene è un ibrido di risonanza ○ Le proprietà fisiche degli idrocarburi aromatici ○ Anelli benzenici con uno o più sostituenti ○ Il benzene da reazioni di sostituzione elettrofila ○ Gli idrocarburi aromatici policiclici sono un insieme di anelli ○ I composti aromatici eterociclici sono costituiti da anelli contenenti eteroatomi ○ Gli aromatici eterociclici svolgono un importante ruolo biologico ○ <i>Approfondimento: la società dei combustibili fossili</i> <i>Carbone gas e petrolio, giacimenti non convenzionali, la transizione verso fonti rinnovabili di energia</i> 	<p>Novembre</p>	<p>11</p>
--	--	-----------------	-----------

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina: SCIENZE NATURALI

Classe: 5[^]CSO

Docente: prof. ATTILIO BACCARIN

Pagina 9 di 12

		dicembre	3
	<p>Cap. C3 CHIMICA ORGANICA: I DERIVATI DEGLI IDROCARBURI (gruppi funzionali)</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Gli alogenuri alchilici <ul style="list-style-type: none"> ○ I derivati degli idrocarburi si dividono in alogenati, ossigenati e azotati ○ La nomenclatura e la classificazione degli alogenuri alchilici ○ Proprietà fisiche: composti insolubili in acqua ○ Le reazioni di sostituzione nucleofila ▪ Alcoli, eteri e fenoli <ul style="list-style-type: none"> ○ Gli alcoli sono caratterizzati dal gruppo ossidrilico ○ La nomenclatura e la classificazione degli alcoli ○ Le proprietà fisiche degli alcoli ○ Le proprietà chimiche degli alcoli ○ Le reazioni degli alcoli ○ I polioli presentano più gruppi ossidrilici (cenni) ○ Nei fenoli il gruppo ossidrilico è legato a un anello benzenico ○ Le proprietà fisiche e chimiche dei fenoli ○ Le reazioni dei fenoli ▪ Aldeidi e chetoni <ul style="list-style-type: none"> ○ Il gruppo funzionale carbonile è polarizzato (<i>proprietà del gruppo carbonile</i>) ○ La formula molecolare e la nomenclatura di aldeidi e chetoni e proprietà fisiche di aldeidi e chetoni ○ Le reazioni di aldeidi e chetoni ▪ Gli acidi carbossilici <ul style="list-style-type: none"> ○ Il gruppo carbossilico è formato da due gruppi funzionali (caratteristiche chimiche del gruppo carbossilico) ○ La formula molecolare e la nomenclatura degli acidi carbossilici ○ Gli acidi grassi saturi e insaturi ○ La sintesi degli acidi carbossilici (cenni) ○ Le proprietà fisiche e chimiche degli acidi carbossilici ○ Le reazioni degli acidi carbossilici ▪ Derivati degli acidi carbossilici e acidi carbossilici polifunzionali <ul style="list-style-type: none"> ○ Gli esteri: l'ossidrilico sostituito dal gruppo alcossido ○ La nomenclatura degli esteri ○ La sintesi degli esteri ○ Le reazioni degli esteri ○ Le ammidi: l'ossidrilico sostituito dal gruppo amminico ○ La nomenclatura e la classificazione delle ammidi ○ Gli acidi carbossilici polifunzionali sono molecole del metabolismo energetico (idrossiacidi, chetoacidi, acidi bicarbossilici) (cenni) ▪ Le ammine <ul style="list-style-type: none"> ○ Le caratteristiche del gruppo funzionale amminico ○ La nomenclatura delle ammine ○ Le proprietà fisiche e chimiche delle ammine 	Gennaio	8
	<p>Cap. B1 BIOCHIMICA: LE BIOMOLECOLE</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ I carboidrati <ul style="list-style-type: none"> ○ Le biomolecole sono molecole dei viventi 	Febbraio	5
		Marzo	6

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina: SCIENZE NATURALI

Classe: 5[^]CSO

Docente: prof. ATTILIO BACCARIN

Pagina 10 di 12

	<ul style="list-style-type: none"> ○ I carboidrati: monosaccaridi, oligosaccaridi, polisaccaridi ○ I monosaccaridi comprendono aldosi e chetosi ○ La chiralità; le proiezioni di Fischer ○ Le strutture cicliche dei monosaccaridi (<i>anomeria</i>) ○ Le reazioni dei monosaccaridi ○ I disaccaridi sono costituiti da due monomeri ○ I polisaccaridi sono lunghe catene di monosaccaridi <ul style="list-style-type: none"> ▪ I lipidi <ul style="list-style-type: none"> ○ Lipidi saponificabili e non saponificabili ○ I trigliceridi sono triesteri del glicerolo ○ Le reazioni dei trigliceridi ○ I fosfolipidi sono molecole anfipatiche ○ Gli steroidi: colesterolo, acidi biliari, ormoni steroidei (cenni) ○ Le vitamine liposolubili sono regolatori del metabolismo (cenni) ▪ Gli amminoacidi e le proteine <ul style="list-style-type: none"> ○ Gli amminoacidi sono i monomeri delle proteine ○ Il legame peptidico ○ La classificazione delle proteine ○ La struttura delle proteine ▪ I nucleotidi e gli acidi nucleici <ul style="list-style-type: none"> ○ I nucleotidi sono costituiti da uno zucchero, una base azotata e un gruppo fosfato ○ La sintesi degli acidi nucleici avviene mediante reazioni di condensazione ○ Ripasso aspetti biochimici della genetica (duplicazione DNA, trascrizione e traduzione RNA, codice genetico) <p>Cap. B2 BIOCHIMICA: L'ENERGIA E GLI ENZIMI</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ L'energia nelle reazioni biochimiche <ul style="list-style-type: none"> ○ L'energia e il metabolismo ○ Energia libera e entropia (<i>ripasso</i>) ○ Le reazioni metaboliche liberano e assorbono energia ▪ Il ruolo dell'ATP <ul style="list-style-type: none"> ○ L'idrolisi di ATP libera energia ○ L'ATP accoppia le reazioni endoergoniche a quelle esoergoniche ▪ Gli enzimi <ul style="list-style-type: none"> ○ Gli enzimi sono catalizzatori biologici ○ I cofattori enzimatici ○ L'azione catalitica di un enzima ○ Gli enzimi hanno una elevata specificità ○ L'attività enzimatica ○ La regolazione dell'attività enzimatica <p>Cap. B3 BIOCHIMICA: IL METABOLISMO ENERGETICO</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ il metabolismo cellulare: una visione d'insieme <ul style="list-style-type: none"> ○ le vie metaboliche ○ la regolazione del flusso di una via metabolica ○ vie anaboliche e cataboliche ○ le reazioni di ossidoriduzione nel metabolismo energetico 	<p style="text-align: center;">Aprile</p>	<p style="text-align: center;">9</p>
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'energia nelle reazioni biochimiche <ul style="list-style-type: none"> ○ L'energia e il metabolismo ○ Energia libera e entropia (<i>ripasso</i>) ○ Le reazioni metaboliche liberano e assorbono energia ▪ Il ruolo dell'ATP <ul style="list-style-type: none"> ○ L'idrolisi di ATP libera energia ○ L'ATP accoppia le reazioni endoergoniche a quelle esoergoniche ▪ Gli enzimi <ul style="list-style-type: none"> ○ Gli enzimi sono catalizzatori biologici ○ I cofattori enzimatici ○ L'azione catalitica di un enzima ○ Gli enzimi hanno una elevata specificità ○ L'attività enzimatica ○ La regolazione dell'attività enzimatica 	<p style="text-align: center;">Aprile</p>	

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina: SCIENZE NATURALI

Classe: 5[^]CSO

Docente: prof. ATTILIO BACCARIN

Pagina 11 di 12

	<ul style="list-style-type: none"> ○ i trasportatori di elettroni: NAD, NADP, FAD ○ IL catabolismo del glucosio prevede diverse vie metaboliche <ul style="list-style-type: none"> ▪ la glicolisi <ul style="list-style-type: none"> ○ nella glicolisi il glucosio si ossida parzialmente ○ le reazioni della fase endoergonica (cenni) ○ le reazioni della fase esoergonica (cenni) ○ la reazione completa della glicolisi ○ il destino del piruvato ▪ la fermentazione <ul style="list-style-type: none"> ○ la rigenerazione del NAD⁺ in condizioni anaerobiche ▪ la respirazione cellulare <ul style="list-style-type: none"> ○ le fasi della respirazione cellulare ○ la decarbossilazione ossidativa del piruvato ○ il ciclo di Krebs ○ la fosforilazione ossidativa (la catena respiratoria e la chemiosmosi) permette la sintesi dell'ATP ○ il bilancio energetico dell'ossidazione del glucosio ▪ La fotosintesi: energia dalla luce <ul style="list-style-type: none"> ○ Caratteri generali della fotosintesi ○ Le reazioni della fase luminosa ○ Il ciclo di Calvin e la sintesi degli zuccheri ○ <i>Approfondimento: sfruttare la fotosintesi per combattere il riscaldamento globale</i> <p>Cap. B4 DAL DNA ALL'INGEGNERIA GENETICA</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ I nucleotidi e gli acidi nucleici <ul style="list-style-type: none"> ○ La struttura dei nucleotidi ○ Gli acidi nucleici ○ La struttura secondaria del DNA ○ La replicazione del DNA ○ La trascrizione del DNA ▪ La genetica dei virus (<i>cenni</i>) <ul style="list-style-type: none"> ○ Le caratteristiche dei virus ○ Il ciclo litico e il ciclo lisogeno ▪ Geni che si spostano : plasmidi (<i>cenni</i>) <ul style="list-style-type: none"> ○ I plasmidi sono piccoli cromosomi mobili ○ I batteri si scambiano geni attraverso la coniugazione ○ I batteriofagi trasferiscono geni per trasduzione ○ I batteri acquisiscono DNA libero mediante trasformazione ▪ <i>L'origine e la diffusione di nuove epidemie virali</i> <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>La virosfera: un mondo in gran parte sconosciuto</i> ○ <i>Le malattie virali emergenti: il ruolo delle specie serbatoio</i> ○ <i>Dal salto di specie a una nuova epidemia</i> ▪ <i>Le tecnologie del DNA ricombinante</i> <ul style="list-style-type: none"> ○ Il DNA ricombinante e le biotecnologie moderne ○ Tagliare, isolare e cucire il DNA ○ La reazione a catena della polimerasi (alcune applicazioni) ○ <i>Approfondimento: l'origine e la diffusione delle nuove epidemie virali</i> <p>Lezioni di ripasso e confronto in preparazione all'esame</p>	Maggio	10
		Maggio	10

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina: SCIENZE NATURALI****Classe: 5[^]CSO****Docente: prof. ATTILIO BACCARIN**

Pagina 12 di 12

A. Bosellini SCIENZE DELLA TERRA Volume D Tettonica delle placche Italo Bovolenta Editore ZANICHELLI	<ul style="list-style-type: none">▪ La struttura interna della terra (il modello interno, il calore interno, il magnetismo terrestre) (cenni)▪ Il cambiamento climatico (il riscaldamento in atto, gli impatti attuali e futuri del riscaldamento globale)	maggio	4
Totale ore (in presenza) (+ 10 ore dopo il 15 maggio)			73

Castelfranco Veneto, 08/05/2024

Il Docente
(Prof. Attilio Baccarin)

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina Storia****Classe 5 CSO**

Pagina 1 di 9

1 – Obiettivi raggiunti**1. Competenze**

Gli studenti sono in grado di utilizzare operatori temporali sempre più complessi ed adeguati nell'operazione di ricostruzione storica (cronologia, periodizzazione, ciclo, congiuntura, lunga durata), riescono ad effettuare una ricerca ed una organizzazione ragionata delle informazioni, utilizzando criteri e modelli propri della disciplina storica (problematizzazione del rapporto passato-presente, tematizzazione, ricerca di fonti, utilizzo di modelli di spiegazione, elaborazione testuale e/o schematica dei fenomeni e periodi storici studiati).

Alcuni alunni sanno confrontare criticamente ed elaborare in modo personale le proprie conoscenze, mettendo a confronto il proprio pensiero e vissuto, con contesti teorici, modelli di pensiero elaborati in tradizioni culturali e storiche diverse dalla propria.

2. Abilità

La maggior parte degli alunni è in grado, sia nella produzione scritta che orale, di sintetizzare fatti e contesti storici inserendo gli eventi nell'ambito di appartenenza e utilizzando il linguaggio specifico.

La formazione storica si è legata inscindibilmente all'educazione civica, in quanto si prestava a far cogliere agli studenti tematiche connesse all'educazione alla cittadinanza e alla legalità, quali: i sistemi politici presenti e passati, i meccanismi dell'agire individuale e collettivo, il funzionamento dei gruppi, le migrazioni, le problematiche ambientali. L'apprendimento storico ha fornito pertanto le occasioni per identificare, analizzare, discutere e confrontare situazioni del passato ed attuali relative all'espressione dell'identità individuale e collettiva, l'integrazione, la cooperazione, i conflitti, tematiche rilevanti per la formazione di una cittadinanza critica e responsabile.

3. Conoscenze

Gli alunni mostrano di conoscere:

- alcuni concetti organizzatori del sapere storico: società di massa; cultura nazionale e nazionalista; politica risorgimentale, democratica, liberale, socialista, totalitaria, imperialista.
- Alcuni eventi rappresentativi dell'età contemporanea: imperialismi, conflitti mondiali, Rivoluzione bolscevica, Nazismo, Fascismo, Resistenza, Guerra fredda.
- Alcune dottrine politiche ed economiche dell'età contemporanea: stato nazionale; democrazia, liberalismo, socialismo, totalitarismo, liberismo e protezionismo.
- Alcuni contenuti relativi a Cittadinanza e Costituzione svolti parallelamente a quelli di Storia in concordanza con gli argomenti politico-istituzionali.

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina Storia****Classe 5 CSO**

Pagina 2 di 9

2 - Metodi

Nell'attuare i percorsi didattici relativi ai contenuti scelti, volti a fornire il quadro di fondo e a chiarire le dinamiche politico, economiche, sociali e culturali dei fenomeni trattati, si è fatto riferimento a più metodologie (lezione frontale e dialogata, studio individuale, momento valutativo e verifiche scritte e orali), al fine di costruire un contesto di apprendimento attivo in cui la partecipazione dello studente ha rivestito un ruolo centrale. La metodologia si è basata, principalmente, sulla lezione espositiva da parte dell'insegnante avvalendosi degli interventi personali degli alunni, promuovendo il dibattito in classe, favorendo un apprendimento quanto più possibile critico degli argomenti. I nuclei tematici portanti, i concetti organizzatori del sapere storico e i nessi tra gli eventi sono stati evidenziati anche attraverso fonti/documenti storici.

La vastità del programma da svolgere non ha reso sempre possibile l'approfondimento storiografico dei contenuti che è stato affrontato solo relativamente ad alcune tematiche.

3 - Mezzi e spazi

Il libro di testo è stato integrato con appunti, schemi, mappe concettuali, materiale predisposto dall'insegnante, talvolta e relativamente ad alcune tematiche è stato utilizzato materiale audiovisivo e multimediale. Gli alunni hanno potuto usufruire di tali materiali che l'insegnante ha allegato e condiviso anche su Google Classroom.

4 - Criteri e strumenti di valutazione

La valutazione è stata attuata attraverso verifiche disciplinari in forma scritta (domande argomentative, prove semi strutturate) e interrogazioni orali. Essa ha sempre avuto anche carattere formativo, gli alunni sono stati sollecitati, attraverso un'autovalutazione e l'analisi individualizzata delle prestazioni, a prendere consapevolezza delle difficoltà e dei punti di forza per progredire nel processo di apprendimento.

I criteri di valutazione si sono basati sulla griglia proposta dal dipartimento di Storia e Filosofia.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL DIPARTIMENTO						
GIUDIZIO	Conoscenza contenuti	Capacità espositiva e proprietà di linguaggio	Comprensione ed analisi testuale (e/o uso consapevole di strumenti)	Capacità di operare collegamenti, cogliere analogie e differenze	Organizzazione logica	Capacità critiche e rielaborazione personale
OTTIMO ECCELLENTE 9-10	sicura e organica padronanza dei contenuti	espressione accurata e fluente, scelta di termini adatta a diversi contesti	corretta analisi del contesto, collegamento sintetico ad altri argomenti	prontezza nei possibili collegamenti, visione d'insieme ampia ed analitica	sicurezza argomentativa e problematica, ordine e rigore logico	riflessione autonoma e rielaborazione critica dei contenuti, approfondimenti
BUONO 8	ampia conoscenza dei contenuti	espressione adeguata e precisa	comprensione ed interpretazione corretta, analisi di parti costitutive	confronto contenuti, analogie, differenze	precisione in argomentazione e passaggi logici	autonomia di giudizio
DISCRETO 7	sicura conoscenza dei contenuti	espressione in forma appropriata	comprensione ed interpretazione corretta	collegamento e confronto contenuti fondamentali	argomentazione in forma logica	valutazione critica solo su sollecitazione
SUFFICIENTE 6	conoscenza dei contenuti di base	espressione con linguaggio appropriato, qualche approssimazione	comprensione del significato complessivo, distinzione fra idee centrali e subordinate	collegamento e confronto contenuti fondamentali, qualche incertezza	argomentazione in forma logica, qualche incertezza	

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina Storia****Classe 5 CSO**

Pagina 3 di 9

INSUFFICIENTE E 5	conoscenza approssimativa dei contenuti di base	fatica ed improprietà nella espressione dei concetti e delle argomentazioni	comprensione (e/o utilizzo strumenti) stentata ed approssimativa	fatica ed incertezza nel collegare e confrontare i principali argomenti	difficoltà nei passaggi logico-argomentativi	
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE 3-4	limitatissima conoscenza, con diffuse e gravi lacune	espressione frammentaria di qualche concetto	molto limitata comprensione significato discorso (e/o utilizzo strumenti)	notevole difficoltà di collegamenti tra diversi argomenti	gravi difficoltà di argomentazione	

5 - Conclusioni sintetiche sui risultati disciplinari raggiunti

Ho conosciuto e lavorato con questa classe negli ultimi due anni scolastici, tra studenti, studentesse e docente il clima in classe è sempre stato sereno e rispettoso. Per quanto riguarda la proposta didattica della disciplina, la classe è caratterizzata da un atteggiamento molto diversificato e da una certa eterogeneità e diversità di interessi, impegno, attenzione, acquisizione delle nozioni e competenze di base.

Lo svolgimento della programmazione ha visto un rallentamento per diversi motivi (uscite didattiche, attività integrative, viaggio studio) perciò i contenuti sono stati rimodulati in coerenza con la progettazione disciplinare.

Studentesse e studenti hanno generalmente manifestato discreto o buon interesse per gli argomenti trattati, soprattutto quando le tematiche si ricollegavano all'attualità, anche se l'atteggiamento nei confronti della disciplina durante le lezioni è stato piuttosto passivo più che partecipato. Lo studio individuale, generalmente, ha avuto un andamento costante e sistematico e in alcuni casi è stato discontinuo e comunque finalizzato esclusivamente alle verifiche. Alcune/i allieve/i, tuttavia, si sono impegnati con costanza, anche approfondendo a livello personale alcune tematiche, soprattutto in relazione ad argomenti di carattere economico sociale e dei diritti umani. Lo svolgimento della programmazione disciplinare è stato abbastanza regolare, pur procedendo con gradualità, per consentire a tutti gli allievi di conseguire le competenze e gli obiettivi formativi previsti.

In prossimità della fine dell'anno scolastico, il profitto della classe per la mia disciplina può articolarsi nei seguenti due livelli: un gruppo di allievi ha dimostrato vivacità intellettuale, spiccato interesse nei confronti della disciplina, abnegazione nello studio e nell'approfondimento dei contenuti, guidato e stimolato ha maturato un'interpretazione critica e una rielaborazione personale dei grandi processi di trasformazione riconoscendone elementi di persistenza e di discontinuità e ha conseguito un profitto molto buono.

Un secondo gruppo, composto dalla maggior parte della classe si è spesso affidato a uno studio mnemonico che non ha sempre permesso, da un lato di comprendere appieno la complessità dei temi storici trattati e, dall'altro, di condursi in percorsi argomentativi e critici in modo autonomo ed ha ottenuto risultati discreti o buoni.

Castelfranco Veneto, 8 maggio 2024

Il Docente
Isabelle Vocaturo

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina Storia****Classe 5 CSO**

Pagina 4 di 9

CONOSCENZE/CONTENUTI DISCIPLINARITesti in adozione: Giardina, Sabbatucci, Vidotto, *Nuovi profili storici* voll. 2-3, Editori Laterza

N.	Unità didattiche dettagliate in contenuti	Periodo	Ore disc	Ore di Ed. Civica
1	<u>L'Italia post unitaria</u> Le politiche interne ed estere della Destra e Sinistra Storica. La crisi di fine secolo. [Vol. 2, Modulo 6, capitolo 23]	Settembre	2	
2	<u>Le grandi potenze alle soglie del '900</u> La Germania da Bismarck a Guglielmo II La Francia della III Repubblica; lo sviluppo economico e l'espansione degli Stati Uniti, la guerra di secessione. [Vol. 2, Modulo 6, capitolo 20/21]	Settembre	2	
3	<u>La Seconda fase della rivoluzione industriale</u> La grande depressione, protezionismo e interventismo dello stato. Il contesto culturale: il Positivismo. La società: la classe operaia, il socialismo, il sindacalismo, la Chiesa di fronte alla questione sociale. [Vol. 2, Modulo 5, capitoli 16 (par. 2;7; 8, capitolo18)]	Settembre/ Ottobre	2	
4	<u>L'Imperialismo</u> La spinta espansionistica, i caratteri e i protagonisti del nuovo imperialismo. L'Imperialismo europeo in Africa e in Asia: la definizione del fenomeno, le cause politiche ed economico-culturali; le conseguenze. [Vol. 2, Modulo 6, capitolo 22] Doc: Kipling, <i>Il fardello dell'uomo bianco</i> , materiale fornito dall'insegnante. Doc: Joseph Arthur de Gobineau, <i>Saggio sull'ineguaglianza delle razze umane</i> , materiale fornito dall'insegnante.	Ottobre	2	2
5	<u>La società di massa</u> : definizione. Partiti di massa e sindacati. Il dibattito politico e sociale (l'eredità dell'Ottocento; il socialismo in Europa; la dottrina sociale della Chiesa). Il contesto culturale (cenni). Le illusioni e le contraddizioni della "Belle époque": nazionalismo e militarismo. Verso la prima guerra mondiale. [Vol. 3, Modulo1, capitoli 1/2]	Ottobre	2	

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina Storia****Classe 5 CSO**

Pagina 5 di 9

6	<p><u>Dalla crisi di fine secolo all'età giolittiana</u> La svolta liberale e l'età giolittiana. Le caratteristiche dell'economia italiana, la politica delle riforme, i rapporti con il socialismo, i rapporti con il cattolicesimo, la questione meridionale, la politica estera; le ragioni della crisi del consenso.</p> <p>[Vol. 3, Modulo 1 capitolo 4]</p>	Novembre	2	
7	<p><u>Guerra e rivoluzione</u> Il nuovo clima internazionale: cause economiche, politiche, militari e culturali del primo conflitto mondiale; la costituzione degli schieramenti internazionali contrapposti; lo scoppio del conflitto e il primo anno di guerra (da guerra lampo a guerra di posizione e logoramento); l'intervento italiano e il dibattito tra neutralisti e interventisti; i principali eventi tra il 1915-16 sul fronte italiano e sugli altri fronti, l'intervento americano e la svolta del 1917. Il genocidio degli Armeni. I trattati di pace e i loro limiti, la Società delle Nazioni, il nuovo ordine geopolitico e la fine della centralità europea.</p> <p>[Vol. 3, Modulo 2, capitolo 5]</p> <p>Doc.: <i>I 14 punti di Wilson</i>, vol. 3, T29/d dal manuale</p> <p>La Rivoluzione russa e l'edificazione dello stato comunista. La Russia pre-rivoluzionaria (l'Impero russo nel XIX secolo) e le tre rivoluzioni: 1905, 1917 (la rivoluzione di febbraio e il dualismo di potere, il ritorno di Lenin e le tesi d'Aprile, la rivoluzione d'ottobre); la pace di Brest-Litovsk e la guerra civile. Lenin: la fine della democrazia e il centralismo democratico, il comunismo di guerra, la NEP. La Russia dal leninismo allo stalinismo: il conflitto tra Stalin e Troczkij, la programmazione dell'economia (i piani quinquennali) e il sistema del terrore. La costruzione dello stato totalitario.</p> <p>[Vol. 3, Modulo 2, capitolo 6 e 10]</p> <p>Doc.: <i>I 21 punti dell'Internazionale</i>, T36/d dal manuale</p>	Novembre/ Gennaio	14	

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina Storia

Classe 5 CSO

Pagina 6 di 9

8	<p><u>Il ventennio tra le due guerre e la costruzione dei regimi dittatoriali</u></p> <p>Il dopoguerra in Europa: l'assetto geopolitico, la crisi socio-economica e politica, la crescita del movimento operaio, il biennio rosso. [Vol. 3, Modulo 2, capitolo 7- 8]</p> <p>Gli Stati Uniti e la crisi del 1929 [Vol. 3, Modulo3, capitolo 9]</p> <p>La crisi socio-politico-economica del primo dopoguerra in Italia, la questione fiumana e il mito della "vittoria mutilata", la nascita e l'affermazione del Partito Popolare, la genesi dei Fasci di combattimento, il programma di San Sepolcro e l'ambiguità ideologica. Il biennio rosso, l'affermazione dei socialisti, la costituzione del Partito Comunista.</p> <p>L'affermazione del Fascismo da movimento a partito a regime, il sostegno delle forze conservatrici e della classe liberale. Il tramonto dello stato liberale: dalla marcia su Roma al delitto Matteotti (fase legalitaria). La dittatura fascista e l'organizzazione dello stato: politica istituzionale, religiosa, economica, culturale, estera del regime. [Vol. 3, Modulo 2, capitolo 8/11]</p> <p>Educazione Civica L'antifascismo italiano. Articoli 3, 7, 8, 13, 21 della Costituzione Italiana. Articoli 13, 18, 21, 33, 34, 40, 48, 49 della Costituzione Italiana</p> <p><i>Doc. Il programma di S. Sepolcro</i>, materiale fornito dall'insegnante. <i>Doc. Il discorso del bivacco</i>, materiale fornito dall'insegnante. <i>Doc. Mussolini, Il discorso del 3 Gennaio 1925</i> sul delitto Matteotti, materiale fornito dall'insegnante.</p> <p>Le premesse al totalitarismo nazista. Il primo dopoguerra tedesco e la Repubblica di Weimar: l'opposizione dell'estrema destra e sinistra, la nascita del Partito Nazionalsocialista, l'umiliazione di Versailles; gli anni '20 e la stabilizzazione delle relazioni internazionali. Gli</p>	Febbraio Aprile	15	3
---	--	--------------------	----	---

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina Storia****Classe 5 CSO**

Pagina 7 di 9

	<p>effetti in Germania della crisi del '29, la radicalizzazione delle opposizioni, le tappe dell'ascesa al potere di Hitler e la fine della Repubblica.</p> <p>La fondazione del regime nazista: ideologia, politica sociale, economica, religiosa, culturale, estera; il sistema del terrore. La Shoah.</p> <p>[Vol. 3, Modulo 2, capitolo 7 Modulo 3, capitolo 10]</p> <p>Doc.: <i>25-Punkte-Programm</i>, materiale fornito dall'insegnante Doc: C.J. Friedrich, Z.K. Brzezinskj, <i>I caratteri del totalitarismo</i>, p.472 dal manuale</p> <p>Educazione Civica</p> <p>Riflessione politica nell'età contemporanea. Il dramma del totalitarismo: le riflessioni di H. Arendt e S. Weil.</p> <p>Doc.: Simone Weil, <i>Sulla Germania Totalitaria</i>, materiale fornito dall'insegnante Doc.: H. Arendt, <i>Le origini del totalitarismo estratti</i>, materiale fornito dall'insegnante e p.471 dal manuale Doc.: <i>Mein Kampf</i>, La concezione nazista della cittadinanza. (vol. 2, cap. 3), materiale fornito dall'insegnante (in allegato)</p> <p>Verso il conflitto mondiale. Crisi e tensioni in Europa. La politica estera fascista e nazista: dalla diplomazia, alla revisione dei trattati di Versailles, il Patto d'acciaio, il Patto Molotov-Ribbentrop. La guerra civile in Spagna (cenni). [Vol. 3, Modulo 3, capitolo 10/13]</p>			
9	<p><u>La seconda guerra mondiale</u> 1939-1942: dall'attacco alla Polonia all'occupazione della Francia, all'intervento italiano (la guerra parallela). La battaglia d'Inghilterra e la guerra in Africa, l'offensiva dell'Asse in Jugoslavia, Grecia e Unione Sovietica. L'egemonia nazista. L'attacco giapponese e l'intervento degli Stati Uniti. 1943-1945, lo sbarco alleato in Italia: dal crollo del regime fascista alla repubblica di Salò. La guerra e la Resistenza in Italia. La vittoria degli Alleati (lo sbarco in Normandia; la bomba atomica sul Giappone).</p>	Aprile Maggio	7	

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina Storia****Classe 5 CSO**

Pagina 8 di 9

	Dalla guerra totale ai progetti di pace: la conferenza di Teheran, la conferenza di Yalta, la conferenza di Potsdam e i trattati di pace. [Vol. 3, Modulo 3, capitolo 13]			
10	<u>Le conseguenze della seconda guerra mondiale</u> Il confronto militare tra USA e URSS e la guerra fredda: gli anni difficili del dopoguerra, nascita e statuto dell'ONU, il nuovo assetto della Germania, la sistemazione dell'Europa (cenni). La divisione del mondo: la dottrina Truman, l'inizio della guerra fredda, Nato e Patto di Varsavia. [Vol. 3, Modulo 4, capitolo 14, p. 577-586] Educazione Civica Costituzione e Resistenza. Art. 10, 11 della Costituzione. Le istituzioni internazionali: Unione Europea e ONU	Maggio	7	3 1 ora da svolgersi dopo l'8/05/24
11	L'Italia dalla monarchia alla repubblica: il referendum istituzionale e le elezioni, la Costituzione Italiana, genesi e principi fondamentali. [Vol. 3, Modulo 4, capitolo 16] Educazione Civica Analisi e riflessione sui Principi Fondamentali, sugli articoli 7, 48, 138, 139	Maggio	3 ore da svolgersi dopo l'8/05/24	
12	Educazione Civica Coltivare la democrazia. Incontro su Tina Anselmi con il giornalista F. De Bortoli. Lettura e commento intorno al discorso tenuto da Tina Anselmi in occasione del conferimento della laurea honoris causa in Sociologia. [Vol. 3, Modulo 4, capitolo 16] MFE, l'Europa nello scenario internazionale. Geopolitica del mondo in tempi di rapido cambiamento [Vol. 3, Modulo 4, capitolo 14, p. 577-586] Costituzione e Resistenza. Incontro con la prof.ssa De Santi [Vol. 3, Modulo 3, capitolo 13]			2 2 2
Totale ore Disciplina			58	
Totale ore Educazione Civica				15

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina Storia

Classe 5 CSO

Pagina 9 di 9

Il monte ore annuale è stato completato con attività di ripasso, assemblee di classe e di istituto, viaggi di istruzione, visite guidate, simulazioni prove d'esame, progetti approvati dal Consiglio di classe.

Castelfranco Veneto, 8 maggio 2024

Il Docente
Isabelle Vocaturo

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina: Lingua Tedesca (Tedesco 2^Lingua Straniera)****Classe 5CSO**

Pagina 1 di 5

Nel corso del quinto anno gli alunni hanno raggiunto, pur con le dovute differenziazioni, i seguenti livelli di preparazione:

1 – Obiettivi raggiunti**a) COMPETENZE****Competenze orali:**

Gli studenti sanno

- comprendere un testo orale (ascolto /video) ed assumerne le informazioni principali
- esporre argomenti di attualità
- esporre le informazioni essenziali relative ad un'opera/passaggio, autore o periodo
- operare contestualizzazioni in riferimento ad un autore o a produzioni letterarie
- operare confronti e collegamenti fra testi o autori di differenti letterature, motivando le loro osservazioni

Competenze scritte:

Gli allievi sanno

- comprendere almeno l'80% dei punti portanti di un testo scritto di difficoltà B1/B2
- formulare risposte su un testo scritto che consentano la comprensione dell'idea di base, nonostante possano essere presenti errori nell'uso della lingua (strutture, lessico) non particolarmente gravi
- produrre, in base ad una traccia, un testo sufficientemente strutturato, coeso ed argomentato apportando, qualora richiesto, contributi personali
- utilizzare gli strumenti informatici (competenza digitale) per elaborare con proprietà espressiva un approfondimento, con particolare riferimento all'ambito letterario.

b) ABILITA'

Gli studenti sanno:

- individuare i generi testuali e funzionali alla comunicazione nei principali ambiti culturali, anche in riferimento al linguaggio letterario
- confrontare sistemi linguistici e culturali diversi, cogliendone sia gli elementi comuni sia l'identità specifica
- attivare modalità di apprendimento autonomo sia nella scelta dei materiali e degli strumenti di studio, sia nell'individuazione di strategie idonee a raggiungere gli obiettivi prefissati
- rielaborare criticamente e personalmente le tematiche e gli argomenti trattati
- agire in situazioni di contatto e di scambio internazionale, relazionandosi con persone parlanti la lingua straniera studiata, applicando le capacità di comunicazione interculturale.

c) CONOSCENZE

Gli allievi conoscono:

- regole grammaticali, di fonetica e sintassi, le funzioni comunicative linguistiche
- lessico, anche in parte di microlingua storico-letteraria
- alcuni testi significativi relativi ad epoche, autori, contesti storico-letterari che hanno caratterizzato l'ambito culturale e sociale della fine del Diciannovesimo secolo e del Ventesimo Secolo nei paesi di area tedescofona (v. contenuti elencati nella scheda disciplinare)

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina: Lingua Tedesca (Tedesco 2^Lingua Straniera)****Classe 5CSO**

Pagina 2 di 5

2 - MetodiAttività in classe

- lezione partecipata con analisi guidata dei testi
- visione di filmati e film relativi ad aspetti socio-culturali e storici del periodo studiato
- discussioni in plenaria
- lavori di gruppo, come ricerca su periodi letterari o argomenti di attualità
- presentazioni di propri lavori e ricerche
- esercitazioni
- conversazioni su tematiche di attualità
- ricerche sul web

Attività a casa

- revisione e riordino di eventuali appunti presi in classe
- studio degli argomenti affrontati in classe secondo il metodo indicato
- esecuzione degli esercizi assegnati

Anche se l'attività didattica si è svolta al 100% in presenza, è rimasto attivo uno spazio dedicato su Google Classroom per la condivisione di materiale integrativo e di approfondimento rispetto a quanto svolto durante le lezioni.

Il recupero è stato effettuato in itinere, a seconda delle esigenze dei singoli studenti.

3 - Mezzi e spazi

Durante l'anno scolastico è stato utilizzato il libro di testo in adozione (Gabriella Montali, Daniela Mandelli, Nadja Czernohous Linzi, "**Komplett 2 – Kursbuch + Arbeitsbuch**", Loescher editore) nonché si è provveduto a fornire agli alunni fotocopie e materiale elaborato dal docente (fruibile dalla classe tramite Google Classroom).

Sono stati inoltre utilizzati i testi "Das Klappt 2- Pearson Editore" e "Nicht Nur Literatur Neu – Principato" per del materiale di approfondimento.

4 - Criteri e strumenti di valutazione

Tipologia delle verifiche di *carattere formativo e sommativo*

Ricezione e produzione orale

- Analisi dell'opera letteraria (valutazione della comprensione e dell'interpretazione), contestualizzazione nel periodo storico, riflessione sui principali temi emergenti (valutazione delle capacità critiche), anche in relazione ad altre opere
- presentazioni su argomenti concordati
- elaborazioni personali

Lettura e produzione scritta

- questionari con domande aperte per la verifica della comprensione di un testo scritto
- prove semi-strutturate
- trattazione sintetica di una tematica

Nella valutazione finale degli studenti si è tenuto conto sia dei risultati ottenuti nelle prove effettuate che delle interazioni in aula e quindi dell'interesse e della partecipazione dimostrati, dei progressi /regressi compiuti rispetto ai livelli di partenza e della qualità e della costanza del lavoro svolto.

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina: Lingua Tedesca (Tedesco 2^Lingua Straniera)****Classe 5CSO**

Pagina 3 di 5

5 - Conclusione sintetica sui risultati disciplinari raggiunti

Nel corso dell'anno scolastico gli studenti hanno dimostrato una buona disponibilità a collaborare nel lavoro in classe partecipando al dialogo didattico in modo positivo e costruttivo. Il comportamento si è caratterizzato per essere rispettoso e corretto. La frequenza e l'impegno domestico sono stati generalmente regolari, seppur con dei distinguo a volte per alcuni allievi.

Per quanto riguarda sia il consolidamento delle competenze linguistico-comunicative che i contenuti di attualità e letterari, l'apprendimento e la rielaborazione sono stati diversificati a seconda degli allievi. La maggior parte degli studenti è in grado di produrre testi complessivamente corretti, con lessico adeguato e contenuti coerenti, esprimendosi anche nell'orale con immediatezza e buona varietà lessicale. Due allievi evidenziano invece conoscenze complessivamente discrete, seppur ostacolate talvolta da incertezze di tipo linguistico.

In riferimento all'esperienza di scambio scolastico con il Kurt-Huber Gymnasium di Gräfelfing (Monaco di Baviera), sono sicuramente da menzionare sia la crescita significativa avvenuta negli allievi, frutto dell'acquisizione di competenze interculturali e personali, che il miglioramento delle abilità linguistiche degli studenti, grazie al contatto diretto e al rapporto attivo con un gruppo di allievi tedeschi che studia la lingua italiana come L2.

La preparazione allo scambio scolastico (fase di mobilità in Germania -18/24 Settembre 2023 e fase di accoglienza in Italia -9/15 Ottobre 2023) ha permesso al gruppo classe di unirsi ed ha incentivato sia la collaborazione tra pari che la flessibilità. Inoltre, si è acquisita la conoscenza di una realtà differente e si è sviluppato un approccio consapevole nei confronti della diversità culturale, fondato sulla curiosità e sul dialogo, nel quale la pluralità culturale diventa fattore di arricchimento complessivo.

Castelfranco Veneto, 8 Maggio 2024

**La Docente
Elisa Pandolfo**

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina: Lingua Tedesca (Tedesco 2^Lingua Straniera)****Classe 5CSO**

Pagina 4 di 5

CONOSCENZE/CONTENUTI DISCIPLINARI

Testi in adozione:

-Gabriella Montali, Daniela Mandelli, Nadja Czernohous Linzi, **“Komplett 2 – Kursbuch + Arbeitsbuch”**, Loescher editore

-Fotocopie e materiale elaborato dal docente (fruibile dalla classe tramite Google Classroom)

-Fotocopie tratte dal libro “Das Klappt 2”, Pearson editore

-Fotocopie tratte dal libro Frassinetti, Rota, *Nicht nur Literatur Neu*, Principato

N.	Scambio scolastico	Periodo	Ore
1	- feedback dell'esperienza (mobilità in Germania 18-24 settembre 2023); - preparazione accoglienza ospiti tedeschi presso il Liceo Giorgione (9-15 ottobre 2023): attività curricolari ed extracurricolari	I	6

N.	Unità Didattiche di LINGUA dettagliate in contenuti	Periodo	Ore
1	Zertifikat Deutsch B2 - ÖSD conoscere la struttura dell'esame di certificazione (simulazioni e potenziamento grammaticale/lessicale); esercizi inerenti in particolare allo <i>Sprechen</i>	I	8
2	Lektion 13 (Komplett 2): Fare ipotesi; descrivere comportamenti Il Konjunktiv II e la perifrasi “würde + infinito” Le infinitive <i>statt...zu; ohne...zu</i>	I	7
3	Lektion 14B (Komplett 2): Problemi relazionali fra i giovani Il Konjunktiv II al passato	I	7
Totale ore			22

N.	Unità didattiche di CULTURA dettagliate in contenuti	Periodo	Ore
1	Politisches System (Das Klappt 2- Folge 7 Lektion 3) Le istituzioni politiche in Germania; Bundestag e Bundesrat; I partiti politici attualmente nel Bundestag: approfondimento, analisi e differenze; Il sistema elettorale tedesco	II	7

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina: Lingua Tedesca (Tedesco 2^Lingua Straniera)****Classe 5CSO**

Pagina 5 di 5

2	-approfondimento Jugendstil ; -approfondimento Wien (decadenza e vitalismo) ; -feedback degli studenti relativi al viaggio di istruzione di classe svolto nella città	II	2
3	Marlene Dietrich und das Lied "Lili Marleen"; das Kabarett (Lieder von den Comedian Harmonists "Veronika, der Lenz ist da"; "Mein kleiner grüner Kaktus")	II	3
4	Franz Kafka : introduzione all'autore – biografia e tematiche delle sue opere principali - analisi letteraria e commento dell'estratto tratto dall'opera "Der Prozess": „Vor dem Gesetz“;	II	3
5	Erich Kästner e la guerra Analisi della poesia: "Kennst du das Land, wo die Kanonen blühen " (1928)	II	1
6	Thomas Mann e l'opposizione al Nazionalsocialismo dall'esilio statunitense "Deutsche Hörer": Appello radiofonico del 18. Gennaio 1943 agli ascoltatori tedeschi trasmesso alla BBC	II	1
7	Libertà o necessità, la responsabilità etica della scienza Friedrich Dürrenmatt : analisi di un estratto tratto dall'opera "Die Physiker "(1962)	II	2
	Totale ore		19

Totale ore complessivo: 47

Castelfranco Veneto, 8 Maggio 2024

La Docente
Elisa Pandolfo



"GIORGIONE" - codice mecc.TVPC02000B

Elenco docenti classe 5CSO LICEO SCIENTIFICO

Docente	Materia	Firma
BACCARIN ATTILIO	SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	Attilio Baccarin
BIASI CHIARA	RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE	Chiara Biasi
BORTOLOZZI LAURA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA, LINGUA E CULTURA LATINA	Laura Bortolozzi
CANNATA' TERESA	LINGUA E CULTURA STRANIERA: INGLESE	Teresa Cannata'
CARLASSARA RENATO	DISEGNO E STORIA DELL' ARTE	Renato Carlassara
CIMADOR CRISTIANA	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Cristiana Cimador
DALLA COSTA LUCA	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Luca Dalla Costa
MARCOLONGO SIMONE (C)	MATEMATICA, FISICA	Simone Marcolongo
PANDOLFO ELISA	LINGUA E CULTURA STRANIERA: TEDESCO	Elisa Pandolfo
VOCATURO ISABELLE	FILOSOFIA, STORIA,	Isabelle Vocaturo

**SCHEDA ATTIVITÀ, PERCORSI, PROGETTI, ESPERIENZE SVILUPPATI IN CORSO D'ANNO
PER "EDUCAZIONE CIVICA"****Classe 5[^]CSO**

Pagina 1 di 4

COMPETENZE	
1	Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei doveri e dei diritti, previsti e garantiti dalla Costituzione e dai testi fondamentali del diritto europeo ed internazionale, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente
2	Accedere, esplorare e conoscere anche digitalmente il patrimonio culturale locale e nazionale ed essere in grado di sviluppare contenuti digitali con riferimento al patrimonio culturale
3	Utilizzare e produrre testi multimediali; essere consapevoli delle potenzialità e dei limiti delle nuove tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate
4	Sviluppo delle competenze organizzative e relazionali nel lavoro di squadra, nella pianificazione e nella comunicazione
5	Sostenere e promuovere una convivenza civile attraverso "i saperi della legalità"
6	Essere in grado di adottare autonomamente comportamenti /abitudini/stili di vita/attitudini in grado di migliorare il proprio benessere psico-fisico
7	Prendere coscienza dei problemi connessi alla vita quotidiana acquisendo la capacità di affrontarli con metodo scientifico. Acquisire la consapevolezza di essere inseriti in una pluralità di fenomeni che richiede responsabilità verso di sé e verso l'ambiente.

**SCHEDA ATTIVITÀ, PERCORSI, PROGETTI, ESPERIENZE SVILUPPATI IN CORSO D'ANNO
PER "EDUCAZIONE CIVICA"**

Classe 5[^]CSO

Pagina 2 di 4

COMPE TENZE	NUCLEI TEMATICI	ATTIVITÀ	DOCENTI DISCIPLINA	VALU TAZI ONE	N° ORE
1-4-5	Rappresentanza e partecipazione.	ASSEMBLEA DI CLASSE: Rappresentanza e partecipazione: elezione dei rappresentanti di classe	attività di istituto docenti in orario		1
1-5	Rappresentanza e partecipazione.	Conferenza "Coltivare la democrazia" in memoria di Tina Anselmi, con F. de Bortoli	attività di istituto docenti in orario		2
1-4-5	Rappresentanza e partecipazione.	ASSEMBLEA DI ISTITUTO: Rappresentanza e partecipazione: elezione dei rappresentanti di classe	attività di istituto docenti in orario		1
1-2-4	Attività europeiste.	MFE - Europa nello scenario internazionale: <i>Geopolitica del mondo in tempi di rapido cambiamento</i>	attività di istituto docenti in orario		2
1	Educazione ambientale.	SCIENZE Conferenza Zanichelli. Relatore: Guido Saracco (Politecnico Torino) Chimica Verde 2.0: impariamo dalla natura a combattere il cambiamento climatico	attività di istituto docenti in orario		2
1-5	Educazione alla legalità. Diritti umani.	La Costituzione. Il percorso costituzionale	Vocaturò	X	6
1-5	Educazione alla legalità. Diritti umani.	Il razzismo pseudoscientifico di fine Ottocento.	Vocaturò		2
1-5	Educazione alla legalità. Diritti umani.	Riflessione politica nell'età contemporanea. Il dramma del totalitarismo e la questione della responsabilità:	Vocaturò	X	4

**SCHEDA ATTIVITÀ, PERCORSI, PROGETTI, ESPERIENZE SVILUPPATI IN CORSO D’ANNO
PER “EDUCAZIONE CIVICA”**

Classe 5[^]CSO

Pagina 3 di 4

		le riflessioni di H. Arendt e S. Weil sul totalitarismo nazista			
1-5	Educazione alla legalità. Diritti umani.	Il concetto di cittadinanza. Lettura e commento del brano del <i>Mein Kampf</i> (vol. 2, cap. 3) sulla concezione nazista della cittadinanza. <i>Ius sanguinis</i> e <i>ius soli</i>	Vocaturò	X	3
1-5	Educazione alla legalità. Diritti umani.	La propaganda nazionalista e antimilitarista di Scalarini. Boccasile, il pubblicitario del razzismo.	Vocaturò	X	3
1-5	Educazione alla legalità.	Art. 9 - Il principio di tutela dei beni storici e culturali.	Carlassara		2
1-5	Educazione alla legalità. Diritti umani.	<i>White supremacy in the United States</i> : historical background, symbols, current forms	Cannatà	X	6
1-5	Rappresentanza e partecipazione.	Letteratura e ‘43. Lettura di tre romanzi (Calvino, Vittorini e Pavese) e produzione di un saggio breve conclusivo.	Bortolozzi	X	3
1,2,6	Educazione ambientale.	Lezioni sulla sostenibilità I: - significato di sostenibilità - agenda 2030 - ciclo del carbonio e sua alterazione - le fonti energetiche fossili e rinnovabili	Baccarin	X	6
1,2,6	Educazione ambientale.	Lezioni sulla sostenibilità II: - l’impatto dell’agricoltura intensiva - le biomasse - l’antropocene e le sfide per la sopravvivenza dell’umanità: cambiamento climatico, inquinamento, biodiversità, epidemie	Baccarin	X	6

**SCHEDA ATTIVITÀ, PERCORSI, PROGETTI, ESPERIENZE SVILUPPATI IN CORSO D’ANNO
PER “EDUCAZIONE CIVICA”**

Classe 5^CSO

Pagina 4 di 4

1,2	Bioetica	Bioetica: riflessioni sulle biotecnologie (OGM, cellule staminali)	Baccarin		1
1,5	Rappresentanza e partecipazione	Il servizio civile universale	Biasi		1
1,5	Rappresentanza e partecipazione	Fair play nello sport e correttezza in campo	Dalla Costa	X	2
1,5	Rappresentanza e Costituzione	Incontro su “Resistenza e Costituzione”, relatrice Prof.ssa M. De Santi, membro ISTRESCO	Bortolozzi Vocaturò		2

Per un riferimento più analitico dei temi, testi e documenti relativi alle attività elencate, si rimanda alle relazioni finali individuali dei singoli docenti, che contengono anche le evidenze relative alle attività svolte.

Totale ore svolte: 55 ore

Castelfranco V.to, 8 maggio 2024

Il Referente di Educazione Civica
Prof. Renato Carlassara

Il Coordinatore di classe
Prof. Simone Marcolongo

GRIGLIA DI RILEVAZIONE/OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' DI EDUCAZIONE CIVICA						
Alunna/o:	LIVELLI RAGGIUNTI					
	Non rilevati per assenza (3)	Non adeguati (4-5)	Sufficienti (6)	Adeguati (7)	Intermedi (8)	Avanzati (9-10)
Partecipazione responsabile alle attività proposte						
Consapevolezza e assunzione di responsabilità: coerenza nel rispetto delle consegne, dei compiti e delle tempistiche, puntualità nella consegna dei materiali e dei lavori assegnati						
Disponibilità: collaborazione alle attività proposte, anche in lavori differenziati assegnati ai singoli o a piccoli gruppi						
Competenza sociale: Interagisce e propone attività rispettando il contesto – assunzione di ruoli consapevolmente e responsabilmente – Promuove assunzione di responsabilità anche negli altri						
Competenza sociale: Dimostra di acquisire ed interpretare l'informazione in modo corretto e propositivo - Accetta e riconosce come valore il punto di vista dell'altro, mettendo in discussione il proprio						
Competenza personale: Sa utilizzare le informazioni e le conoscenze fornite dalle fonti e/o dal docente						
Competenza personale: dimostra ricerca autonoma e capacità propositiva - Contribuisce in modo originale e personale alle attività proposte						
Competenze Culturali: Conoscenza dei contenuti e rispondenza alla consegna; riconoscimento di parti richieste e orientamento sulle teorie						
Competenze Culturali: Competenze di analisi e sintesi, interpretazione, procedura logica e coerenza nelle argomentazioni, osservazione, riconoscimento, applicazione di regole e procedimenti - Elaborazione personale e originale						
Competenze Culturali: Competenze di contestualizzazione, correlazione, articolazione, collegamento, argomentazione, tematizzazione e problematizzazione						
Competenze Culturali: Competenza linguistica: correttezza e proprietà; efficacia espositiva; precisione e varietà lessicale; ordine formale nei calcoli e nei procedimenti						

* E' possibile adeguare la griglia alla specificità delle attività e prove di valutazione proposte, variando alcune voci ove si rendesse necessario

Partecipazione responsabile alle attività proposte	VOTI
Non rilevato / Nonostante le sollecitazioni, si estranea dal contesto classe e/o agisce da elemento di disturbo.	3
Lo studente/La studentessa dimostra partecipazione e collaborazione scarse e/o occasionali .	4
Lo studente / La studentessa dimostra partecipazione e collaborazione inconstant/ legati alle sollecitazioni dell'insegnante/ limitate ai soli ambiti di interesse personale.	5
Lo/a studente/ssa dimostra partecipazione e collaborazione regolari, ma mirate ad un impegno essenziale. La sua partecipazione è abbastanza regolare ma l'atteggiamento è prevalentemente esecutivo.	6
Lo/a studente/ssa dimostra partecipazione e collaborazione regolari. È motivato soprattutto negli ambiti o nelle discipline di interesse personale; è comunque disponibile ad operare in ogni disciplina.	7
Lo/a studente/ssa dimostra partecipazione e collaborazione costanti e significative per la classe e per il gruppo. È interessato alle attività didattiche e all'apprendimento, talvolta è anche propositivo.	8
Lo/a studente/ssa dimostra partecipazione e collaborazione assidue e volte alla crescita personale, con interventi incisivi e personali. È sentitamente interessato e si sente coinvolto nelle attività didattiche e nell'apprendimento. È propositivo nel contesto lavorativo e nel gruppo.	9-10

Consapevolezza e assunzione di responsabilità: coerenza nel rispetto delle consegne, dei compiti e delle tempistiche, puntualità nella consegna dei materiali e dei lavori assegnati	VOTI
Non rilevato	3
Evidenzia trascuratezza nel portare il materiale scolastico, scarso rispetto dei tempi e delle modalità delle consegne nonostante le segnalazioni scritte e/o orali da parte degli insegnanti.	4
Dimostra a volte un atteggiamento di scarso ascolto delle richieste dell'insegnante che genera un impegno inadeguato e intermittente nel rispettare i tempi e le modalità dei lavori assegnati. Ha bisogno di essere sollecitato dall'insegnante a prestare attenzione all'osservanza di tempi e modi. Non sempre ha a disposizione il materiale scolastico necessario per le lezioni.	5
Rispetta in modo complessivamente sufficiente i tempi e le modalità delle consegne. Persistono alcuni episodi di scarsa attenzione ai tempi e alle modalità delle consegne. Dimostra di avere ancora bisogno, talora, della segnalazione o del rinforzo da parte dell'insegnante.	6
Rispetta in modo abbastanza puntuale i tempi e le modalità delle consegne. Dimostra attenzione adeguata per i materiali scolastici necessari per le lezioni e autonomia nell'esecuzione delle consegne.	7
Rispetta in modo puntuale i tempi e le modalità delle consegne dando un apporto personale adeguato al compito.	8
Si impegna nell'esecuzione puntuale e scrupolosa delle consegne dando un apporto significativo ed adeguato al compito. Collabora costruttivamente con l'insegnante nell'aiutare un'organizzazione razionale dei tempi e delle modalità di esecuzione e di consegna dei compiti assegnati.	9-10

Disponibilità: collaborazione alle attività proposte, anche in lavori differenziati assegnati ai singoli o a piccoli gruppi	VOTI
Non rilevato	3
Non dimostra interesse per la collaborazione con l'insegnante e con i compagni nelle attività di gruppo nonostante le sollecitazioni degli insegnanti e dei compagni.	4
Dimostra disponibilità scarsa o selettiva alla collaborazione con l'insegnante e con i compagni nelle attività di gruppo. Ha bisogno della sollecitazione di insegnanti e compagni per attivarsi.	5
Dimostra disponibilità tendenzialmente selettiva rispetto ai propri interessi alla collaborazione con l'insegnante e con i compagni nelle attività di gruppo. Dimostra di avere bisogno, in alcuni casi, della segnalazione o del rinforzo da parte dell'insegnante e dei compagni.	6
Dimostra disponibilità adeguata alla collaborazione con l'insegnante e con i compagni nelle attività di gruppo. È in grado di dare il proprio contributo in modo abbastanza autonomo al lavoro del proprio gruppo..	7
Dimostra disponibilità pronta alla collaborazione con l'insegnante e con i compagni nelle attività di gruppo. È in grado di dare il proprio contributo in modo proficuo al lavoro del proprio gruppo in modo autonomo.	8
Dimostra disponibilità pronta ed efficace alla collaborazione con l'insegnante e con i compagni nelle attività di gruppo. È in grado di dare il proprio contributo in modo propositivo ed incisivo al lavoro del proprio gruppo. Collabora costruttivamente con l'insegnante e con i compagni, cogliendo i punti di forza e le criticità nel proprio lavoro e in quello di gruppo, individuando anche delle opportune risposte ad eventuali problemi.	9-10

Competenza sociale: Interagisce e propone attività rispettando il contesto – assunzione di ruoli consapevolmente e responsabilmente – Promuove assunzione di responsabilità anche negli altri	VOTI
Non rilevato / Nonostante le sollecitazioni, si estranea dal contesto classe e/o agisce da elemento di disturbo.	3
Lo studente/La studentessa si dimostra scarsamente consapevole o disinteressato del contesto in cui opera. Nell'interazione con i compagni e con gli insegnanti non è interessato ad attribuirsi un ruolo adeguato al contesto scolastico e tende a non riconoscere adeguatamente i ruoli degli altri attori nella classe e nell'istituto.	4
Lo studente / La studentessa dimostra difficoltà nel definire il proprio ruolo all'interno del contesto in cui opera. Quando si attiva sceglie dei ruoli o dei compiti passivi o strettamente esecutivi .	5
Lo/a studente/ssa interagisce con i compagni e gli insegnanti rispettando il contesto in cui opera. Lavora nel gruppo ma privilegia ruoli e compiti strettamente esecutivi. Tende ad adeguarsi alle decisioni prese o discusse da altri. Partecipa alla vita scolastica e della comunità, assumendo le responsabilità che gli/le vengono affidate e portando a termine le consegne con il supporto degli adulti	6
Lo/a studente/ssa interagisce positivamente con i compagni e gli insegnanti rispettando il contesto in cui opera. È interessato a risolvere i problemi del gruppo in cui opera ma non è in grado di risolvere conflitti o di indicare delle soluzioni. Partecipa in modo collaborativo alla vita scolastica e della comunità, assumendo le responsabilità che gli/le vengono affidate.	7

Lo/a studente/ssa interagisce positivamente con i compagni e con gli insegnanti rispettando il contesto in cui opera. È interessato a risolvere i problemi del gruppo in cui opera ma, se si assume delle responsabilità, lo fa soprattutto negli ambiti o nei compiti in cui si sente direttamente coinvolto. Partecipa in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità assumendo con scrupolo le responsabilità che gli/le vengono affidate.	8
Lo/a studente/ssa sa interagire proficuamente con i compagni e gli insegnanti dimostrando consapevolezza delle dinamiche e dei ruoli nel contesto in cui opera. È interessato a risolvere i problemi del gruppo ed è in grado di riflettere e prendere delle decisioni per risolvere conflitti o risolvere problemi coinvolgendo opportunamente i vari attori promuovendo consapevolezza e responsabilità anche in altri. Partecipa attivamente, in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità, portando contributi personali e originali e assumendosi responsabilità verso il lavoro e il gruppo..	9-10

Competenza sociale: Dimostra di acquisire ed interpretare l'informazione in modo corretto e propositivo - Accetta e riconosce come valore il punto di vista dell'altro, mettendo in discussione il proprio	VOTI
Non rilevato /	3
Lo studente/La studentessa dimostra difficoltà nel processo di acquisizione e interpretazione delle informazioni. Dimostra di non tener conto o di non essere in grado di cogliere il valore del punto di vista dell'altro e del pluralismo. Rifiuta di adeguare la propria posizione tenendo conto dei vari contesti con cui si confronta. Dimostra ostilità e rifiuto rispetto a chi cerca di sollecitare discussione o confronto. Adotta raramente comportamenti coerenti con l'educazione civica e necessita di continui richiami e sollecitazioni degli adulti per acquisirne consapevolezza.	4
Lo studente / La studentessa non tiene conto dell'opinione degli altri. Dimostra difficoltà ad accettare il confronto e a valutare i fatti in modo oggettivo. Nella ricerca e nella valutazione delle informazioni, non sempre dimostra di saper discriminare tra fatti e opinioni, di comprendere, organizzare ed interpretare le informazioni. Non sempre i suoi comportamenti sono coerenti con l'educazione civica ma necessita della sollecitazione degli adulti per acquisirne consapevolezza.	5
Lo/a studente/ssa tende ad ignorare il punto di vista diverso dal proprio. In situazioni nuove dimostra difficoltà ad adeguare i propri ragionamenti rispetto ai nuovi contesti. Sa acquisire informazioni da fonti diverse dimostrando qualche difficoltà a gerarchizzarle senza l'aiuto dell'adulto. Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, parzialmente organizzate e recuperabili con l'aiuto del docente o dei compagni. Generalmente dimostra comportamenti coerenti con gli apprendimenti democratici dell'educazione civica e rivela sufficiente consapevolezza e capacità di riflessione con lo stimolo degli adulti.	6
Lo/la studente/essa sa acquisire informazioni e confrontarle. in situazioni nuove dimostra di sapere adeguare il proprio ragionamento ai nuovi contesti. Adotta generalmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne una discreta consapevolezza attraverso le riflessioni personali..	7
Lo/a studente/ssa sa rinvenire ed organizzare le informazioni autonomamente, confrontare fonti diverse. Solitamente adotta comportamenti coerenti con gli insegnamenti dell' educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne buona consapevolezza.	8

Lp/la studente/ssa sa recuperare le informazioni, metterle in relazione autonomamente, riferirle e utilizzarle nel lavoro. Posto di fronte ad una situazione nuova è in grado di comprendere pienamente le ragioni e le opinioni diverse dalla sua, riuscendo ad adeguare il suo punto di vista, sapendo metterlo in crisi alla luce delle nuove conoscenze acquisite. Adotta regolarmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne piena consapevolezza.	9-10
--	------

Competenza personale: Sa utilizzare le informazioni e le conoscenze fornite dalle fonti e/o dal docente	VOTI
Non rilevato /	3
Lo studente/La studentessa si dimostra scarsamente consapevole della necessità di mettere in relazione le conoscenze acquisite in diversi ambiti. Dimostra difficoltà nel creare anche semplici collegamenti tra le conoscenze fornite dalle fonti o dal docente, non sa utilizzare le informazioni al di fuori dal contesto di acquisizione.	4
Lo studente / La studentessa è in grado di utilizzare le informazioni e le conoscenze fornite dalle fonti e /o dal docente in modo integrato solo in contesti molto semplificati e solo se opportunamente guidato dall'insegnante.	5
Lo studente / La studentessa è in grado di utilizzare alcune informazioni e conoscenze fornite dalle fonti e /o dal docente in modo autonomo in compiti semplici.	6
Lo studente / La studentessa è in grado di utilizzare le informazioni e le conoscenze fornite dalle fonti e /o dal docente integrandoli in modo abbastanza autonomo anche in compiti complessi.	7
Lo/a studente/ ssa è in grado di utilizzare in modo autonomo le informazioni acquisite dall'insegnante e dalle fonti in compiti complessi.	8
Lo studente / La studentessa è in grado di utilizzare le informazioni e le conoscenze fornite dal docente e da varie fonti integrandole con i risultati delle proprie ricerche personali proponendo delle interpretazioni originali del materiale utilizzato. Possiede conoscenze ampie ed approfondite e che sa utilizzare correttamente all'interno di più contesti, anche complessi.	9-10

Competenza personale: dimostra ricerca autonoma e capacità propositiva - Contribuisce in modo originale e personale alle attività proposte	VOTI
Non rilevato /	3
Lo studente/La studentessa non dimostra alcun interesse per ricerche autonome e personali, si dimostra incapace di organizzare anche semplici ricerche pur con il supporto delle indicazioni dell'insegnante.	4
Lo studente / La studentessa è in grado di svolgere solo semplici ricerche o su argomenti parziali e circoscritti con il supporto dell'insegnante. Nel lavoro di gruppo non si dimostra in grado di gestire dei compiti di ricerca senza il supporto dei compagni.	5

Lo studente / La studentessa è in grado di svolgere ricerche organizzando le conoscenze in compiti semplici in autonomia ma seguendo le indicazioni dell'insegnante in modo prescrittivo .	6
Lo studente / La studentessa è in grado di svolgere ricerche abbastanza complesse seguendo le indicazioni dell'insegnante con qualche spunto personale.	7
Lo/a studente/ ssa è in grado di svolgere delle ricerche complesse in modo autonomo utilizzando svariate fonti in modo personale.	8
Lo/a studente/ ssa è in grado, partendo dagli argomenti affrontati in classe e dai propri interessi personali , di proporre delle piste di ricerca gestite in modo autonomo, personale e approfondito.	9-10

Competenze Culturali: Conoscenza dei contenuti e rispondenza alla consegna; riconoscimento di parti richieste e orientamento sulle teorie	VOTI
Non rilevato /	3
Lo studente/La studentessa conosce i contenuti proposti in modo frammentario e li espone o organizza in modo non rispondente alle consegne. Non sa estrapolare da un testo delle parti. Non dimostra capacità di orientarsi nelle teorie.	4
Lo studente / La studentessa conosce i contenuti proposti in modo superficiale. È in grado di compiere solo operazioni di individuazione di parti richieste e di selezione di informazioni in un testo, solo se guidato/a.	5
Lo studente / La studentessa mostra una conoscenza essenziale dei contenuti proposti, sa operare alcune minime distinzioni. È in grado di cogliere gli elementi essenziali delle teorie.	6
Lo studente/essa possiede conoscenze corrette e sa individuare le parti richieste e orientarsi nelle teorie in modo abbastanza sicuro con qualche spunto personale.	7
Lo studente/essa possiede conoscenze complete, sa distinguere con nettezza le parti richieste e orientarsi in modo sicuro e personale nelle teorie	8
Lo/a studente/ ssa possiede conoscenze complete e approfondite. Sa operare in modo sicuro e personale distinzioni e orientarsi nelle teorie .	9-10

Competenza personale: dimostra ricerca autonoma e capacità propositiva - Contribuisce in modo originale e personale alle attività proposte	VOTI
Non rilevato /	3
Lo studente/La studentessa non dimostra alcun interesse per ricerche autonome e personali, si dimostra incapace di organizzare	4

anche semplici ricerche pur con il supporto delle indicazioni dell'insegnante.	
Lo studente / La studentessa è in grado di svolgere solo semplici ricerche o su argomenti parziali e circoscritti con il supporto dell'insegnante. Nel lavoro di gruppo non si dimostra in grado di gestire dei compiti di ricerca senza il supporto dei compagni.	5
Lo studente / La studentessa è in grado di svolgere ricerche organizzando le conoscenze in compiti semplici in autonomia ma seguendo le indicazioni dell'insegnante in modo prescrittivo .	6
Lo studente / La studentessa è in grado di svolgere ricerche abbastanza complesse seguendo le indicazioni dell'insegnante con qualche spunto personale.	7
Lo/a studente/ ssa è in grado di svolgere delle ricerche complesse in modo autonomo utilizzando svariate fonti in modo personale.	8
Lo/a studente/ ssa è in grado, partendo dagli argomenti affrontati in classe e dai propri interessi personali , di proporre delle piste di ricerca gestite in modo autonomo, personale e approfondito.	9-10

Competenze Culturali: Conoscenza dei contenuti e rispondenza alla consegna; riconoscimento di parti richieste e orientamento sulle teorie	VOTI
Non rilevato /	3
Lo studente/La studentessa conosce i contenuti proposti in modo frammentario e li espone o organizza in modo non rispondente alle consegne. Non sa estrapolare da un testo delle parti. Non dimostra capacità di orientarsi nelle teorie.	4
Lo studente / La studentessa conosce i contenuti proposti in modo superficiale. È in grado di compiere solo operazioni di individuazione di parti richieste e di selezione di informazioni in un testo, solo se guidato/a.	5
Lo studente / La studentessa mostra una conoscenza essenziale dei contenuti proposti, sa operare alcune minime distinzioni. È in grado di cogliere gli elementi essenziali delle teorie.	6
Lo studente/essa possiede conoscenze corrette e sa individuare le parti richieste e orientarsi nelle teorie in modo abbastanza sicuro con qualche spunto personale.	7
Lo studente/essa possiede conoscenze complete, sa distinguere con nettezza le parti richieste e orientarsi in modo sicuro e personale nelle teorie	8
Lo/a studente/ ssa possiede conoscenze complete e approfondite. Sa operare in modo sicuro e personale distinzioni e orientarsi nelle teorie .	9-10

Competenze Culturali: Competenze di analisi e sintesi, interpretazione, procedura logica e coerenza nelle argomentazioni, osservazione, riconoscimento, applicazione di regole e procedimenti - Elaborazione personale e originale	VOTI
---	------

Non rilevato /	3
Lo studente/La studentessa non è in grado di operare nessuna applicazione dei processi di analisi e sintesi; possiede gravi ed estese lacune di base con difficoltà di tipo logico, linguistico e metodologico	4
Lo studente / La studentessa dimostra una scarsa capacità di analisi e sintesi; possiede conoscenze superficiali connotate da una certa frammentarietà e utilizzate in modo non sempre pertinente.	5
Lo studente / La studentessa possiede conoscenze essenziali della disciplina sulle quali è in grado di applicare la capacità di operare collegamenti semplici ma pertinenti in relazione alle informazioni acquisite; parziale capacità di analisi e di sintesi. Le argomentazioni non sono del tutto coerenti.	6
Lo studente/essa è capace di una gestione agevole dei processi di analisi e sintesi. Dimostra una apprezzabile capacità di orientarsi tra i contenuti, di operare collegamenti in modo coerente, di presentare argomenti con qualche spunto personale	7
Lo studente/essa possiede una sicura padronanza dei processi di analisi e sintesi. Dimostra capacità di presentare gli argomenti in modo coerente, convincente e con rielaborazioni personali ;	8
Lo/a studente/ssa sa applicare su conoscenze complete e approfondite una sicura padronanza dei processi di analisi e di sintesi. Sa presentare gli argomenti in modo coerente, articolato e originale.	9-10

Competenze Culturali: Competenze di contestualizzazione, correlazione, articolazione, collegamento, argomentazione, tematizzazione e problematizzazione	VOTI
Non rilevato /	3
Lo studente/La studentessa non è in grado di contestualizzare le proprie conoscenze . Scarsa / assente gerarchizzazione e tematizzazione. Scarsa / assente autonomia di giudizio.	4
Lo/la studente/ssa riproduce conoscenze comprese per imitazione e ripetizione in forma frammentaria o accumulativa.. Riconduce i temi al già noto, scarsa / assente problematizzazione. Collega le conoscenze in una rete di rapporti non significativa. Scarsa autonomia di giudizio.	5
Lo studente / La studentessa è in grado di compiere semplici operazioni di contestualizzazione. Collega le conoscenze in una rete di rapporti non sempre significativa. Non dimostra una salda e sicura autonomia di giudizio.	6
Lo studente/essa è in grado di generalmente di collegare le conoscenze collegate tra loro e all'esperienza propria, personale e di studio. Sa utilizzare le conoscenze e gerarchizzarle in funzione dello scopo. Dimostra una propria autonomia di giudizio.	7
Lo studente/ la studentessa dimostra la capacità di collegare conoscenze complesse. Sa gerarchizzare le conoscenze inserendole in un quadro generale. Dimostra capacità di porre le questioni in modo problematico (problematizzazione) con una scelta pertinente dei temi e dell'argomentazione che indica autonomia di giudizio.	8
Lo studente/la studentessa dimostra la capacità di collegare conoscenze complete e complesse, selezionate secondo visione ampia. Dimostra padronanza argomentativa presentando correlazioni significative in modo personale. Sa mettere i dati particolari in relazione a contesti più ampi e generali. Presenta salda e sicura autonomia di giudizio.	9-10

Competenze Culturali: Competenza linguistica: correttezza e proprietà; efficacia espositiva; precisione e varietà lessicale; ordine formale nei calcoli e nei procedimenti	VOTI
Non rilevato /	3
Lo studente/La studentessa non ha raggiunto competenze linguistiche ed espositive adeguate	4
Lo studente / La studentessa non dimostra competenze linguistiche ed espositive pienamente sufficienti .	5
Lo studente / La studentessa possiede competenze linguistiche ed espositive accettabili.	6
Le competenze linguistiche ed espositive sono discrete. Il lessico specifico è in generale adeguato	7
Le competenze espositive e argomentative sono buone . Il lessico specifico è adeguato	8
Le competenze espositive e argomentative sono ottime sostenute da una sicura padronanza del lessico specifico	9-10

SCHEMA DIDATTICA MODULI CLIL**Classe: 5[^]CSO**

Pagina 1 di 1

Osservazioni.

Nel corso delle riunioni del Consiglio di Classe per la programmazione delle attività didattiche, è emerso che non sono presenti nel Consiglio di Classe docenti che abbiano le competenze e le certificazioni necessarie per svolgere un insegnamento CLIL. Nelle riunioni dette si è proposto che i docenti, di propria iniziativa, sottoponessero alla classe qualche attività, cercando di mettere in evidenza il lessico specifico della disciplina. Si riporta quanto effettuato alla data attuale.

Disciplina	FISICA
Lingua veicolare	INGLESE
Contenuti disciplinari	Magnetic Forces Fields Elettromagnetic Induction
Periodo e numero di interventi (in ore)	II periodo 2+2 ore distribuite nelle lezioni ordinarie
Modello operativo	Insegnamento gestito dal docente di disciplina
Metodologie e risorse didattiche	Dispense con spiegazioni ed esercizi in inglese. Nel corso delle interrogazioni sono state effettuate brevi e semplici domande.
Modalità e strumenti di verifica e valutazione	Esposizione orale

Castelfranco Veneto, 8 maggio 2024

Il Coordinatore
Simone Marcolongo

**SCHEMA DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI
E PER L'ORIENTAMENTO**Classe 5[^]CSO

Pagina 1 di 4

La seguente scheda riporta le attività svolte dalla classe durante il triennio nell'ambito delle attività di PCTO. Per praticità vengono analizzate separatamente nei singoli anni scolastici sebbene la progettazione abbia avuto una proiezione triennale.

Terzo anno**A – Descrizione delle attività**

Indagine sulla biodiversità e qualità del paesaggio agrario della castellana.

- Tipologia: Project work (intera classe)
- Partner di progetto: prof. Fabio Cogo, Dottore Forestale
- Attività:
 - Formativa; incontri di formazione individuale e di gruppo sull'uso dell'applicativo Qfield su palmare per l'indagine sul campo, sull'eco tossicità dei fitofarmaci, lettura del territorio attraverso l'analisi di pratiche progettuali e insediative, sull'utilizzo del software QGIS, sulla cartografia sistema UTM e cartografia italiana IGM e CTR.
 - Pratica: analisi e raccolta dati utilizzando strumenti di indagine territoriale (cartografia e software).
- Prodotto: presentazione dei grafici con i dati raccolti tramite QGIS; presentazione del progetto alla cittadinanza presso l'aula magna del Liceo nella giornata del 31 maggio 2023.
- Tempistica: ottobre / maggio

B – Competenze sviluppate (da UDA).

- **Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.**
Capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa che autonoma e costruttiva;
Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni;
Capacità di concentrarsi, di riflettere criticamente.
- **Competenza in materia di cittadinanza.**
Capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per un interesse comune o pubblico
- **Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.**
Curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità;
- **Competenze Europass comuni a tutti i licei.**
Padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione.
Identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni.

C – Criteri e strumenti di valutazione.

Monitoraggio durante la fase di progettazione.

Valutazione relativa ai documenti prodotti e alla relazione conclusiva da parte degli insegnanti.

**SCHEMA DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI
E PER L'ORIENTAMENTO**Classe 5[^]CSO

Pagina 2 di 4

Quarto anno

A – Descrizione delle attività

Nel corso della classe quarta gli studenti hanno preso parte a molteplici iniziative, riconducibili a diversi progetti, di seguito illustrati.

1) Orientamento in uscita:

- Fiera di Pordenone.
- Moduli di 15 ore del PNRR dell'Università di Padova.

2) Tipologia Project Work (intera classe) completamento “Indagine sulla biodiversità e qualità del paesaggio agrario della castellana”.

- Partner del progetto (con cui è stata stipulata la convenzione e che ha partecipato alla progettazione e valutazione)
- Attività:
 - Pratica: controllo e sistemazione dei dati, interpretazione e sintesi del lavoro, organizzazione e messa a punto della presentazione
- Prodotto: presentazione pubblica dei risultati nell'ambito del convegno per la giornata mondiale del suolo (4 dicembre 2023 Riese Pio X)
- Tempistica: novembre/dicembre

3) Tipologia Project Work: “Premio Asimov 2023” (10 alunni):

- Soggetto ospitante: INFN di Padova
- Attività:
 - Pratica: lettura dei libri di divulgazione scientifica candidati al premio e scrittura di una recensione.
- Prodotto: recensione del libro letto.
- Tempistica: tutto l'anno.

4) Stage.

- Soggetto ospitante (con cui è stata stipulata la convenzione e che ha partecipato alla progettazione e valutazione): associazioni, aziende, enti pubblici e privati del territorio, specifici per singolo studente o per gruppi di studenti. Per una studentessa, l'esperienza si è svolta per un semestre all'estero (Inghilterra), per un'altra studentessa l'attività organizzata dall'Università degli studi di Padova si è svolta presso l'Osservatorio Astrofisico e Astronomico di Asiago.
- Attività:
 - Formativa: incontri sulla sicurezza (RSPP Liceo Giorgione).
 - Pratica: attività di osservazione, di lavoro in autonomia e/o in collaborazione presso il soggetto ospitante.
- Prodotto: svolgimento dello stage e successiva rielaborazione dell'esperienza in una relazione di fine anno.
- Tempistica: nella maggior parte dei casi dal termine delle lezioni (giugno) e a metà settembre.

B – Competenze sviluppate (da UDA).

1) Orientamento.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare:

capacità di comunicare costruttivamente in ambienti diversi.

SCHEMA DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Classe 5[^]CSO

Pagina 3 di 4

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali:

capacità di impegnarsi in processi creativi sia individualmente che collettivamente.

2) Stage.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare:

capacità di comunicare costruttivamente in ambienti diversi;

capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma.

3) Project work (completamento): vedi indicazioni al punto B del terzo anno.

C - Criteri e strumenti di valutazione.

a) ORIENTAMENTO: monitoraggio in itinere delle attività.

b) STAGE: i livelli di competenza espressi nelle schede di certificazione sono stati individuati tenendo conto delle osservazioni espresse dal tutor aziendale e di alcuni aspetti rilevabili nella gestione organizzativa del singolo studente e nella rielaborazione finale.

c) PROJECT WORK: monitoraggio in itinere e valutazione della presentazione pubblica

Quinto anno

A – Descrizione delle attività.

Come da piano triennale del PCTO del “Liceo Giorgione”

- Attività di Orientamento in uscita:

Attività di laboratorio per la scelta universitaria

"Job&orienta" di Verona, incontri di orientamento con tutor d'istituto.

Preparazione all'Esame di Stato:

Incontro con il referente PCTO dell'Istituto, stesura della relazione da presentare all'Esame di Stato

Attività di orientamento in uscita:

Incontro con ex-studenti e professionisti

Partecipazione a concorso: (tre studenti)

Sintesi del Project work dei 3° anno presentato a concorso per progetti innovativi riguardanti l'ambiente promosso da ITS Red Academy Green contest

- Soggetto ospitante (con cui è stata stipulata la convenzione e che ha partecipato alla progettazione e valutazione): Liceo Giorgione, Università di Padova
- Attività:
 - Formativa; orientamento universitario e/o lavorativo.
 - Pratica: lezioni in aula, incontri con esterni, fiere (in presenza), incontri individuali, open days universitari.
- Prodotto: esperienze formative di orientamento, individuazione del capolavoro, stesura della relazione finale.
- Tempistica: tutto l'anno scolastico.

B – Competenze sviluppate (da UDA).

- **Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.**

Capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa che autonoma.

SCHEMA DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Classe 5[^]CSO

Pagina 4 di 4

- Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni.
- Capacità di concentrarsi, di riflettere criticamente.
- **Competenza in materia di cittadinanza.**
Capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per un interesse comune o pubblico.
- **Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.**
Curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità.
Capacità di impegnarsi in processi creativi sia individualmente che collettivamente.
- **Competenze Europass comuni a tutti i licei.**
Padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
Identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni.

C - Criteri e strumenti di valutazione.

Ciascuno studente è stato affiancato dal proprio tutor nella riflessione sul percorso PCTO, al fine di analizzare le esperienze vissute in termini di competenze trasversali.

Il modo in cui lo studente ha affrontato questa attività, che ha condotto all'elaborazione della relazione cartacea secondo il modello d'Istituto e della presentazione per il colloquio d'esame, è stato oggetto di valutazione secondo una griglia di osservazione condivisa.

Le informazioni così raccolte hanno costituito un importante riferimento per la compilazione, in sede di scrutinio, delle schede di certificazione individuali.

4 - Conclusione sintetica sui risultati raggiunti.

(della classe, dei candidati anche differenziati per gruppi)

La classe ha accolto con favore le attività proposte, dedicando tempo ed impegno alla realizzazione dei compiti assegnati. Questa affidabilità ha avuto riscontri per quasi tutta la classe anche nelle esperienze svolte al di fuori dell'ambiente scolastico.

La capacità di organizzazione e la puntualità nel rispetto delle consegne sono state in linea di massima buone, anche se differenziate; vi sono studenti ben organizzati ed altri che necessitano di supporto e sollecitazioni.

Castelfranco Veneto, 8 maggio 2024

Il Docente
Isabelle Vocaturo

SCHEDA ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO**Classe: 5[^]CSO**

Pagina 1 di 3

MODULO DI ORIENTAMENTO DI 30h: ATTIVITA' EFFETTUATE

PERCORSI DI ORIENTAMENTO		Tipologia/Ambito	Competenze orientanti attivate	n° ore curricolari
1	Incontri con il tutor dell'orientamento: presentazione e registrazione alla piattaforma Unica, individuazione capolavoro	Orientamento in uscita	1-5-6-7	0*
2	Scambio scolastico con il liceo Kurt-Huber di Gräfelting (sett-ott-2023) (SOLO ALLIEVI DI TEDESCO)	Scambio culturale	2-5-6-7-8	15+15
3	Incontro con Ferruccio De Bortoli: "Coltivare la Democrazia" in memoria di Tina Anselmi	Attività integrativa	5-6	2
4	Giornate Universitarie, Progetto Orione, Presentazione Test Ammissione	Orientamento in uscita	1-5	2
5	Presentazione Premio Lago per il Giornalismo	Attività integrativa	5-6-7-8	2
6	Movimento Federalista Europeo, Giorgio Anselmi: L' Europa nello scenario internazionale; geopolitica del mondo in tempi di rapido cambiamento	Attività integrativa	5-6-7	2
7	Uscita Fiera Job Orienta di Verona	Orientamento in uscita	1-5-6-7	5
8	Conferenza Zanichelli: tematica "Ambiente e Salute. Chimica Verde 2.0: impariamo dalla Natura come combattere il riscaldamento globale"	Attività integrativa	1-5-6-7	2
9	Conferenza Zanichelli: Manuela Cirilli "Particelle subatomiche: me le ha ordinate il dottore. Applicazioni mediche della fisica delle particelle"	Attività integrativa	1-3-5-7	2
10	"Il cervello in una vasca di Putnam e l'IA razionale" (Prof. Vocaturo, gen 2024)	Attività integrativa	5	2
11	Giornata dell'Orientamento 10.02.2024	Orientamento in uscita	1-2-5-6-7	5
12	Teatro scientifico "Tre Lettere a Mr. Faraday"	Attività integrativa	1-5-6	2

SCHEDA ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO**Classe: 5[^]CSO**

Pagina 2 di 3

PERCORSI DI ORIENTAMENTO		Tipologia/Ambito	Competenze orientanti attivate	n° ore curricolari
13	Preparazione Viaggio a Vienna (Prof. Carlassara, feb 2024)	Viaggio di istruzione	1-5-6-7-8	2
14	Viaggio di istruzione a Vienna dal 6 al 9.03.2024	Viaggio di istruzione	1-5-6-7-8	5
15	ITS Red Academy Green Contest (Prof. Baccarin)	Attività integrativa	4-6-7	1
16	Laboratori Golinelli di Biotecnologie a Bologna	Attività integrativa	1-3-5-7	3
17	Lezioni di Scienze sulla sostenibilità (Prof. Baccarin)	Educazione Civica	1-5	12
18	Lezioni di Scienze sulla Bioetica (Prof. Baccarin)	Educazione Civica	1-5	1
19	Riflessione personale al termine dell'attività	Orientamento in uscita	5-6-7	1

* le ore dell'attività non sono state conteggiate perchè tenute in orario extracurricolare.

TOTALE ORE: 51 (81 per gli studenti di Tedesco)

OSSERVAZIONE.

Pur essendo l'attività di Orientamento obbligatoria solo dal corrente anno scolastico, l'intera classe nel quarto anno ha partecipato ai moduli di 15 ore del PNRR per l'Orientamento organizzati dall'Università di Padova. L'ente ha rilasciato una certificazione a tutti gli studenti, in quanto hanno frequentato almeno il 70% delle ore previste.

N°	8 Competenze chiave europee (trasversali)	COMPETENZE
1	competenza alfabetica funzionale	<u>1a) 2a) GESTIRE LE INFORMAZIONI</u> : abilità nell'acquisire, organizzare e riformulare efficacemente dati e conoscenze provenienti da fonti diverse, verso un obiettivo definito
2	competenza multilinguistica	<u>1b) 2b) COMUNICARE EFFICACEMENTE</u> : capacità di trasmettere e condividere in modo chiaro e sintetico idee ed informazioni con tutti i propri interlocutori, di ascoltarli e di confrontarsi con loro efficacemente e con reciprocità
3	competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie	Culturale e trasversale.
4	competenza digitale	Trasversale.

SCHEDA ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO**Classe: 5[^]CSO**

Pagina 3 di 3

5	competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare	<p><u>5a) AUTORIFLESSIONE</u>: saper valutare criticamente i nostri punti di forza e debolezza rispetto ad un nostro operato in chiave di miglioramento continuo;</p> <p><u>5b) AUTONOMIA</u>: capacità di svolgere i compiti assegnati senza il bisogno di una costante supervisione facendo ricorso alle proprie risorse</p> <p><u>5c) TOLLERANZA ALLO STRESS</u>: capacità di reagire positivamente alle difficoltà mantenendo il controllo, rimanendo focalizzati sulle priorità e di non trasferire su altri le proprie eventuali tensioni</p> <p><u>5d) PRECISIONE/ATTENZIONE AI DETTAGLI</u>: attitudine ad essere accurati, diligenti e attenti a ciò che si fa, curandone i particolari ed i dettagli verso il risultato finale</p> <p><u>5e) APPRENDERE IN MANIERA CONTINUATIVA</u>: capacità di riconoscere le proprie lacune e le aree di miglioramento, attivandosi per acquisire e migliorare sempre più le proprie conoscenze e competenze</p> <p><u>5f) PROBLEM SOLVING</u>: approcciarsi alle attività identificandone le priorità e le criticità, individuando le possibili soluzioni migliori ai problemi</p>
6	competenza sociale e civica in materia di cittadinanza	<p><u>6a) FLESSIBILITÀ/ADATTABILITÀ</u>: sapersi adattare a contesti mutevoli, essere aperti alle novità e disponibili a collaborare con persone con punti di vista anche diversi dal proprio</p> <p><u>6b) LAVORARE IN GRUPPO</u>: disponibilità a lavorare e collaborare con gli altri, con il desiderio di costruire relazioni positive, tese al raggiungimento del compito assegnato</p>
7	competenza imprenditoriale	<p><u>7a) ESSERE INTRAPRENDENTE/SPIRITO D'INIZIATIVA</u>: capacità di sviluppare idee e saperle organizzare in progetti per i quali si persegue la realizzazione, correndo anche rischi realizzativi per riuscirci</p> <p><u>7b) PIANIFICARE ED ORGANIZZARE</u>: capacità di realizzare idee, identificando obiettivi e priorità w, tenendo conto del tempo a disposizione, pianificarne il processo, organizzandone le risorse</p> <p><u>7c) CONSEGUIRE OBIETTIVI</u>: impegno, capacità e determinazione finalizzati al conseguimento degli obiettivi assegnati e, se possibile, superarli</p>
8	competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Sociale e cittadinanza.

Castelfranco Veneto, 8 maggio 2024

Il Coordinatore
Simone Marcolongo

SCHEMA DI INTERSEZIONI DEI SAPERI AI FINI DEL COLLOQUIO D'ESAME

Classe 5[^]CSO

Il Consiglio di classe nella Programmazione di inizio anno ha individuato le seguenti “Intersezioni dei saperi” come traccia per possibili collegamenti interdisciplinari; in linea di massima i nodi concettuali sono stati proposti nel corso dello svolgimento dei programmi dalla maggior parte delle discipline.

N.	TIPOLOGIA	TITOLO/DESCRIZIONE	MATERIE CONCORRENTI INTERSEZIONI DI SAPERI	DOCUMENTI
1	Percorso tematico e nodi concettuali fondamentali Intersezioni di <i>saperi</i>	Il tempo e la memoria Nuove concezioni del tempo nella cultura contemporanea	Italiano, Latino, Inglese, Filosofia, Storia, Fisica, Scienze, Tedesco, Storia dell'Arte	Programmazioni disciplinari dei docenti
2	Percorso tematico e nodi concettuali fondamentali Intersezioni di <i>saperi</i>	La figura femminile nella cultura italiana ed europea	Italiano, Latino, Inglese, Filosofia, Storia, Scienze, Tedesco, Storia dell'Arte	Programmazioni disciplinari dei docenti
3	Percorso tematico e nodi concettuali fondamentali Intersezioni di <i>saperi</i>	Rapporto tra intellettuale e potere tra consenso e dissenso	Italiano, Latino, Inglese, Storia dell'Arte, Storia, Scienze, Tedesco	Programmazioni disciplinari dei docenti
4	Percorso tematico e nodi concettuali fondamentali Intersezioni di <i>saperi</i>	Rapporto uomo-natura	Italiano, Latino, Inglese, Storia dell'Arte, Fisica, Scienze, Matematica	Programmazioni disciplinari dei docenti
5	Percorso tematico e nodi concettuali fondamentali Intersezioni di <i>saperi</i>	Imperialismo-Colonialismo	Latino, Storia dell'Arte, Storia, Scienze	Programmazioni disciplinari dei docenti
6	Percorso tematico e nodi concettuali fondamentali Intersezioni di <i>saperi</i>	Il male di vivere (concezione pessimistica dell'esistenza)	Italiano, Latino, Inglese, Filosofia, Storia dell'Arte	Programmazioni disciplinari dei docenti
7	Percorso tematico e nodi concettuali fondamentali Intersezioni di <i>saperi</i>	Progresso: opportunità o rischio?	Italiano, Scienze, Storia dell'Arte, Filosofia, Storia, Fisica	Programmazioni disciplinari dei docenti
8	Percorso tematico e nodi concettuali fondamentali Intersezioni di <i>saperi</i>	La simmetria tra ordine e rottura	Matematica, Fisica, Scienze, Storia dell'Arte	Programmazioni disciplinari dei docenti
9	Percorso tematico e nodi concettuali fondamentali Intersezioni di <i>saperi</i>	Continuità e discontinuità	Inglese, Storia dell'Arte, Fisica, Matematica, Scienze, Filosofia, Storia	Programmazioni disciplinari dei docenti
10	Percorso tematico e nodi concettuali fondamentali Intersezioni di <i>saperi</i>	I mezzi di comunicazione di massa: strumenti di libertà o di propaganda e manipolazione?	Storia, Storia dell'Arte, Inglese, Fisica, Tedesco	Programmazioni disciplinari dei docenti

SCHEMA DI INTERSEZIONI DEI SAPERI AI FINI DEL COLLOQUIO D'ESAME

Classe 5[^]CSO

11	Percorso tematico e nodi concettuali fondamentali Intersezioni di <i>saperi</i>	Le crisi che hanno fatto la storia	Italiano, Inglese, Storia, Filosofia, Storia dell'Arte, Fisica, Scienze	Programmazioni disciplinari dei docenti
12	Percorso tematico e nodi concettuali fondamentali Intersezioni di <i>saperi</i>	Tra finito e infinito	Italiano, Filosofia, Storia dell'Arte, Fisica, Matematica, Scienze	Programmazioni disciplinari dei docenti
13	Percorso tematico e nodi concettuali fondamentali Intersezioni di <i>saperi</i>	Verità e apparenza	Storia dell'Arte, Filosofia, Italiano	Programmazioni disciplinari dei docenti
14	Percorso tematico e nodi concettuali fondamentali Intersezioni di <i>saperi</i>	La guerra	Storia dell'Arte, Storia, Filosofia, Italiano, Inglese, Scienze, Tedesco	Programmazioni disciplinari dei docenti
15	Percorso tematico e nodi concettuali fondamentali Intersezioni di <i>saperi</i>	L'alienazione	Italiano, Filosofia, Inglese, Storia, Storia dell'Arte	Programmazioni disciplinari dei docenti
16	Percorso tematico e nodi concettuali fondamentali Intersezioni di <i>saperi</i>	Libertà o necessità?	Filosofia, Storia, Matematica, Fisica, Tedesco, Storia dell'Arte	Programmazioni disciplinari dei docenti
17	Percorso tematico e nodi concettuali fondamentali Intersezioni di <i>saperi</i>	Il superuomo e l'inetto	Italiano, Filosofia, Storia dell'Arte	Programmazioni disciplinari dei docenti
18	Percorso tematico e nodi concettuali fondamentali Intersezioni di <i>saperi</i>	La follia	Italiano, Filosofia, Storia dell'Arte	Programmazioni disciplinari dei docenti

Per un riferimento analitico dei temi, testi e documenti eventualmente riferiti alle attività elencate si rimanda alle Relazioni finali individuali dei docenti, che contengono anche le evidenze relative alle attività svolte.

I nodi concettuali presentati vanno intesi come spunti sui quali gli studenti possono esercitarsi per la preparazione del colloquio dell'Esame di Stato: essi non devono essere percepiti come vincolanti né per i docenti né per gli studenti.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI**Griglia di valutazione del comportamento degli studenti approvata dal Collegio Docenti del 9/01/09**


Secondo le nuove normative, il voto di condotta, assume una rilevanza ed un senso molto importanti. Le scelte espresse dal Liceo “Giorgione” indicano una valenza qualitativa e promozionale per questa valutazione, che vuole incentivare i giovani all’impegno civico e di senso democratico, premiando la loro capacità di calarsi nella realtà della Scuola, e non solo, con spirito di cittadinanza attiva, propositivo e corresponsabile, piuttosto che puntare alla punizione. Permane comunque l’attenzione per la costanza nell’impegno scolastico; l’assiduità e la regolarità nella frequenza; la correttezza generale del comportamento verso l’istituzione, verso le strutture e verso le componenti tutte della Scuola. Il paradigma di riferimento è il PEC (Patto Educativo di Corresponsabilità)

Principi di Riferimento:

- La valutazione della condotta deve risultare da un giudizio complessivo circa la maturazione e la crescita civile e culturale dello studente in ordine al periodo scolastico cui si riferisce la valutazione stessa; in tale contesto vanno calcolati anche i singoli episodi che abbiano dato luogo a sanzioni disciplinari;
- Ha valenza formativa;
- È oggetto di valutazione il comportamento degli alunni durante la permanenza nella sede scolastica, ma anche durante lo svolgimento di iniziative e di attività con rilievo educativo realizzate al di fuori di essa;
- La valutazione del comportamento degli studenti concorre alla loro valutazione complessiva unitamente a quella riferita agli apprendimenti nelle diverse discipline in sede di scrutinio;
- Se la valutazione è inferiore ai sei decimi, anche se raggiunta a maggioranza, determina la non ammissione all’anno successivo o all’esame conclusivo del ciclo di studi;
- In caso di valutazione inferiore ai sei decimi è indispensabile adeguata verbalizzazione e motivazione in sede di Consiglio di Classe, ma è comunque prevista un’esplicita e congrua verbalizzazione e motivazione;
- Il comportamento degli alunni deve essere valutato in riferimento a quanto espresso nello Statuto delle Studentesse e degli Studenti, quindi nel PEC e coerentemente con quello che è il senso complessivo del POF e del Diritto di Cittadinanza Attiva codificato nei documenti e nelle prassi didattico-educative del Liceo, per garantire il valore formativo della valutazione;
- Fondamentale l’informazione e l’interazione con le famiglie, con il loro attivo e responsabile coinvolgimento in merito alla condotta dei propri figli;
- Si fa comunque riferimento a quanto in normativa e nel nuovo Regolamento d’Istituto, con particolare riguardo alle norme di disciplina

In data 9 gennaio 2009, il Collegio dei Docenti ha adottato per la valutazione della condotta la seguente griglia:

10/10	-Comportamento lodevole per maturità civile e culturale; comportamento contraddistinto da piena partecipazione ai principi della Cittadinanza Attiva in ambito scolastico -Dimostra attiva adesione ai principi espressi nel PEC con particolare riguardo a: frequenza regolare e impegno di studio; comunicazione scuola-famiglia; rispetto per i documenti della Scuola e per le disposizioni organizzative e di sicurezza dell’Istituto; riconosce agli altri lo stesso rispetto anche formale che richiede per se stesso facendosene promotore; condivide la responsabilità di mantenere salubre e sicuro l’ambiente scolastico, in piena efficienza le dotazioni della Scuola; partecipa attivamente all’integrazione delle diverse personalità e al confronto democratico all’interno dell’Istituto; rispetta con piena e attiva coscienza i divieti previsti dalla normativa; è propositivo e si dimostra aperto e disponibile al dialogo con i compagni nel rispetto delle differenze.
9/10	Comportamento in tutti i casi coerente con i principi e i valori espressi nel PEC e nelle normative in vigore; pienamente corresponsabile.
8/10	Comportamento privo di rilievi in ordine ai principi e ai valori espressi nel Pec e nelle normative in vigore; impegno personale e rispetto degli altri e dell’ambiente scolastico in genere comunque coerente con i regolamenti
7/10	- Nel quadro di un comportamento sostanzialmente corretto, presenta qualche criticità. - Ha riportato sanzioni disciplinari di tipologia A e/o B
6/10	Nel quadro di un comportamento complessivamente ancora accettabile ha riportato sanzioni disciplinari di tipologia C e D
5/10	Il comportamento dell’alunno risulta essere caratterizzato da recidiva, da grave violenza, da gravità tale da apportare apprensione sociale che perdura e non risulta possibile l’intervento per il suo reinserimento responsabile nella comunità scolastica; tipologia D ed E
4/10	Il comportamento dell’alunno è caratterizzato da fatti della stessa tipologia di cui al punto precedente, ma ancora più gravi e non risulta possibile l’intervento per il reinserimento responsabile dello studente nella comunità scolastica; tipologia E

 <p>Liceo Giorgione IN FUTURA PROSPECTUM INTENDE</p>	<p>LICEO "GIORGIONE" CASTELFRANCO VENETO</p> <p>SIMULAZIONE</p> <p>PRIMA PROVA ESAME di STATO</p>	<p>CLASSI QUINTE</p> <p>24 aprile 2024</p>
---	---	--

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte:

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO
PROPOSTA A1

Gabriele D'Annunzio, *Innanzi l'alba, da Alcione*

5
10

Coglierai sul nudo lito¹,
infinito
di notturna melodia²,
il maritimo narciso³
per le tue nuove corone⁴,
tramontando nell'abisso⁵
le Vergilie⁶,
le sorelle oceanine
che ancor piangono per Ia⁷
lacerato dal leone.

15
20

Andrem pel lito silenti;
sentiremo la rugiada
lene⁸ e pura
piovere dagli occhi lenti⁹
della notte moritura¹⁰,
tramontando nel pallore¹¹
le Vergilie,
le sorelle oceanine
minacciate dalla spada
del feroce cacciatore¹².

25
30

Forse volgerò la faccia
in dietro talvolta io solo¹³
per vedere la tua traccia
luminosa¹⁴,
e starem muti in ascolto
tramontando in tema e in duolo¹⁵
le Vergilie,
le sorelle oceanine
a cui l'Alba asciuga il volto
col suo bianco vel di sposa¹⁶.

(G. D'Annunzio, *Versi d'amore e di gloria*, Mondadori, Milano 1982-1984)

1. **lito**: lido.

2. **infinito di ... melodia**: (reso) *infinito grazie alla melodia notturna*.

3. **maritimo narciso**: il glioglio selvatico (in botanica l'emerocallide valentina), che fiorisce d'estate ed è comune sulle spiagge del Mediterraneo.

4. **per ... corone:** *per fartene nuove corone.*
5. **nell'abisso:** *nel mare di notte.*
6. **Vergilie:** le costellazioni delle Pleiadi e delle Jadi. Nel mito si narra che esse sono sorelle, figlie di Atlante e nipoti dell'Oceano (e perciò dette anche Oceanine).
7. **Ia:** Hyas (o Iante), fratello delle Jadi, di cui il mito narra che fu sbranato da una leonessa cui aveva sottratto i piccoli (v. 10).
8. **lene:** *lieve.*
9. **piovere ... lenti:** la rugiada è presentata come il pianto della notte, i cui occhi sono le costellazioni; gli occhi sono detti lenti perché le costellazioni tramontano lentamente.
10. **moritura:** *che sta per morire*, per lasciare posto all'alba.
11. **nel pallore:** *nella pallida luce* (del cielo che albeggia).
12. **feroce cacciatore:** la costellazione di Orione (rappresentato dal mito come un feroce cacciatore), che incalza le Oceanine, alle quali è vicino.
13. **Forse ... io solo:** forse solo il poeta si volgerà, non la donna.
14. **la tua traccia luminosa:** è come se l'alba che sorge alle spalle del poeta fosse la traccia luminosa della donna.
15. **in tema e in duolo:** *nel timore di Orione e nel dolore per Ia.*
16. **a cui l'Alba ... sposa:** *la luce dell'alba, bianca come un velo da sposa, asciugherà il pianto delle Vergilie.*

Il componimento fa parte di *Alcyone*, il terzo libro delle *Laudi dannunziane*.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Illustra il tema centrale del componimento, dominato dal motivo del cammino del poeta e della donna, immersi nell'ambiente che li avvolge come un fluido naturale.
2. Quali sensazioni uditive, visive e tattili ricorrono nelle strofe di questa lirica? Quale particolare funzione assume il silenzio?
3. Nel componimento il poeta e la donna sono prima inebriati dalle immagini visive e uditive della natura, per poi subire un processo di assimilazione: quali momenti lirici descrivono questo processo?
4. La donna che accompagna il poeta è protagonista di una metamorfosi mitologica, che la accosta prima alle Vergilie, poi all'Alba: quali sono le fasi di questo mutamento?
5. Quali immagini e quali figure retoriche fanno capire che la natura partecipa delle stesse emozioni provate dagli uomini?

Interpretazione

La lirica si può considerare un esempio del cosiddetto "panismo" dannunziano. Sviluppa questa affermazione, instaurando un confronto con altri componimenti a te noti del medesimo autore. Successivamente, tenendo conto del fatto che nel panorama culturale italiano Pascoli e D'Annunzio sono i maggiori rappresentanti del Decadentismo, approfondisci i caratteri peculiari di questa corrente letteraria presenti nella produzione artistica dei due autori.

PROPOSTA A2

Beppe Fenoglio, *Il ferito (Il partigiano Johnny, parte I, cap. XX)*

Johnny, con la sua squadra di partigiani, ha appena concluso un'azione nella città di Alba, mitragliando una caserma dove si erano asserragliati dei fascisti: fra i partigiani c'è un ferito, per il quale si cerca un primo soccorso presso un cascinale sul fiume Tanaro.

Johnny schierò tutti gli uomini di fronte alla città indecifrabile¹, su un greppio² piantato a salici, gli uomini anch'essi immoti e vibranti come i virgulti³. Johnny bussò alla porta, non gli rispose né alito né shuffle⁴. Ribussò, e potevano sentire cuori pulsanti al di là. Johnny accostò la bocca a una fessura della vecchia solida porta e alitò dentro con l'irresistibilità della stanchezza: – Aprite. Siete svegli e in piedi. Non fingete. Avete anche sentito uccidere il vostro cane⁵. Aprite. Ho bisogno di casa vostra per cinque minuti. Poi me ne vado, e forse bisogna che mi diate carro e bestia. Vi parlo francamente. Aprite –.

Allora l'uomo rispose, la paura e l'incertezza oscillando la sua voce alla collera più tremenda: – Di che razza siete? – Johnny pronunciò lisciamente la parola, e l'altro: – Sarete partigiani, ma se foste malfattori? – Egli intendeva dire «fascisti». – Partigiani siamo, – disse il sergente, con un tale accento isolano⁶ che oltre l'uscio Johnny poté vedere l'uomo arricciarsi, in reduce, moltiplicata incertezza e sospetto⁷.

Allora Johnny gli disse in dialetto: – Siamo partigiani e uno dei nostri è malamente ferito, e tutti gli altri sono parecchio nervosi. Ti faranno una figura⁸, se ritardi, ed io non potrò impedirlo.

Allora l'uomo sospirò e sollevò il paletto. Il buio continuava com'essi ingredirono⁹ tutti, poi uno zolfino¹⁰ fu sfregato e accesa una lampada a petrolio.

Il contadino disse: – Tu sei... – Sì, io sono... – Anni prima, si conoscevano di vista: Johnny percorreva quella strada quando andava a bagnarsi nel basso fiume ed ogni volta incontrava l'uomo, al lavoro sul suo campo periclitato¹¹ dalle acque¹². Con un'ansia mortale domandò se i fascisti erano dietro e quando Johnny gli disse di no, li pregò di non fare eccessivo rumore, per non crepare il cuore di sua madre, sopra¹³.

Il ferito fu soavemente deposto sull'ammattionato¹⁴ e la lampada inclinata sul suo capo, così appariva orribilmente come decapitato. Era certamente gravissimo, ma rantolava sottilmente. Probabilmente era al di là¹⁵. Gli uomini s'alternavano a dargli un'occhiata, incompetente e definitiva per ognuno di loro. Michele lo stava tamponando e chiedeva fazzoletti all'intorno per la bisogna. Era certamente un fatto di chirurgia ed il più prossimo ospedale relativamente attrezzato era Neive.

– Tu hai carro e bestia. Attacca e metticeli sull'aia.

– Io ho tutto quello che dite e ve li do, perché ve li prendereste ugualmente, ma non contate su me come guida.

Gli uomini di Johnny d'origine contadina corsero alla stalla, con uno slancio e una competenza assolutamente professionali. E in un minuto la bestia era fuori, harnessed¹⁶ è attaccata al carro agricolo: una mula, che intrigatamente¹⁷ annusava il cane steso nella polvere. L'uomo domandò a quale comando doveva ripetere¹⁸ tutta la sua roba. Johnny disse che non c'era bisogno, fra un'ora avrebbe trovato tutto poco prima dell'imbocco del tunnel, in un posto da pascolo. Il contadino raggiò per insperata felicità e nulla volle per la lampada a petrolio che Johnny asportava per illuminare la traversata del tunnel. E l'uomo non vide il sergente che gli portava via, proprio per la prosecuzione del trasporto, una scaletta da fienile.

Costeggiarono il fiume, la sua magrezza caricandosi di minacciosità nel buio¹⁹, varcarono il ponticello ultimo sulla canale²⁰ della centrale alla sua confluenza nel fiume, e cominciarono a salire. L'uomo rantolava flebilmente, ma immoto era il suo corpo ragionevolmente comodo sullo strato di foraggio steso per suo conforto. La mula lavorava, paccata²¹ e accarezzata dagli uomini inteneriti. Johnny era passato in testa, come unico conoscitore della ingannevole, saltuaria²² via. Arrivò in vetta il primo, con tanto vantaggio che dovette attenderli minuti, di lassù incitandoli con voce smorzata ed anche più efficace. E gli restò solo più un attimo per un ultimo indisturbato sguardo alla sua città²³: da lassù appariva lunga e compatta, favolosa, come un incrociatore di ferro nero bloccato su un nero mare qua piatto e là apocalitticamente ondososo²⁴.

B. Fenoglio, *Romanzi e Racconti*, Einaudi, Torino 1992

1. città indecifrabile: la città di Alba. Ai partigiani, che hanno appena compiuto con successo l'azione militare contro i fascisti, la città appare di nuovo piena di mistero e di minacce.

2. greppio: riva scoscesa (del fiume).

3. vibranti come i virgulti: vibranti per la tensione come giovani piante.

4. shuffle: movimento.

5. Avete ... cane: poco prima uno dei compagni di Johnny aveva ucciso il cane, che con i suoi latrati avrebbe potuto segnalare la loro presenza.

6. isolano: siciliano.

7. arricciarsi ... sospetto: chiudersi in un atteggiamento diffidente come all'inizio (**reduce**), anzi accresciuto (**moltiplicata**).

8. Ti ... figura: te la faranno pagare (espressione dialettale).

9. ingredirono: entrarono (latinismo, da *ingredior*).

10. zolfino: fiammifero.

11. periclitato: minacciato (termine dotto).

12. dalle acque: dalle piene del fiume.

13. sopra: che era al piano superiore.

14. ammattonato: pavimento di mattoni.

15. al di là: privo di conoscenza.

16. harnessed: imbrigliata.

17. intrigatamente: incuriosita e inquieta.

18. ripetere: richiedere la restituzione.

19. **magrezza ... buio:** *nel buio anche il fiume, povero di acque (la sua magrezza), diventava minaccioso.* La proposizione è costruita con una sintassi latineggiante.
20. **canala:** *canale* (voce dialettale).
21. **paccata:** *percossa* (bonariamente).
22. **saltuaria:** *discontinua, in cui era facile smarrirsi.*
23. **la sua città:** Alba.
24. **apocalitticamente ondosso:** *agitato da una terribile tempesta.*

Beppe Fenoglio nacque ad Alba il 1° marzo 1922 e vi trascorse quasi tutta la vita, esclusi i mesi del servizio militare a Roma. L'8 settembre ritornò sulle Langhe, dove combatté tutta la guerra partigiana, sino alla Liberazione. Si era fatto una profonda cultura letteraria sui poeti e sugli scrittori inglesi, e sulla civiltà anglosassone nel suo complesso, che ammirava come antidoto e rivale sulla meschina realtà provinciale del fascismo. Dopo la guerra si impiegò in una ditta vinicola di Alba, per cui tenne la corrispondenza estera. Nell'estate 1962 fu colto dal male inguaribile che lo spinse a Torino il 18 febbraio 1963, e che sopportò con stoica fermezza.

Esordì nel 1952 con *I ventitré giorni della città di Alba* (Einaudi) cui seguì nel 1954 *La malora* (Einaudi). Nel 1959 apparve il romanzo *Primavera di bellezza*, diretto riflesso della sua esperienza nell'esercito italiano. *Il partigiano Johnny*, la grande «cronaca» della guerriglia, apparsa postuma da Einaudi nel 1968, ne costituisce il seguito cronologico.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del passo in circa 20 righe di metà foglio protocollo.
2. Nei romanzi di Fenoglio (in particolare nel *Partigiano Johnny* e nei *Ventitré giorni della città di Alba*) affiora il forte attaccamento dell'autore alla propria città, spesso presentata con un registro epico e lirico: quali immagini di Alba emergono nella parte iniziale e finale del passo?
3. Con quali espressioni, nella parte iniziale del brano, il narratore rende la tensione emotiva di Johnny e dei suoi compagni che cercano aiuto per il ferito? Che cosa conferisce a Johnny una particolare forza persuasiva nel suo rivolgersi agli abitanti della casa sul fiume?
4. Quale immagine dei partigiani e dei fascisti ha il contadino che vive nella casa sul fiume?
5. Osserva le scene del ferito depresso sul pavimento del casolare, della mula che annusa il cadavere del cane e degli uomini che trasportano il ferito verso l'ospedale: quali immagini e quali espressioni fanno sì che queste descrizioni non appaiano realistiche, ma epiche e tragiche, quasi metafore della condizione dell'uomo?

Interpretazione complessiva e approfondimenti

Il partigiano Johnny è un esempio della cosiddetta “letteratura resistenziale”, un particolare filone della narrativa italiana del secondo dopoguerra. In tal senso rappresenta una delle tante testimonianze degli anni tragici vissuti dal popolo italiano durante il secondo conflitto mondiale e durante la lotta di liberazione dal nazifascismo.

Alla luce degli spunti offerti dal brano, facendo riferimento agli autori che ritieni più significativi, rifletti su come il tema della guerra sia stato affrontato nelle opere letterarie da te studiate; puoi riferirti eventualmente anche ad altre espressioni artistiche ed esporre le tue considerazioni personali sulla base delle tue conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Ambito artistico- letterario

Il brano proposto è tratto dal saggio *I tabù del mondo* dello psicoanalista Massimo Recalcati (Milano 1959, psicoanalista, saggista e accademico d'Italia; già docente universitario a Milano, Padova, Urbino, ora insegna all'Università di Verona Psicoanalisi e Scienze umane), precisamente da *Ulisse e il valore di ciò che resta nascosto*. È appunto dedicato alla figura di Ulisse, l'eroe omerico protagonista dell'*Odissea* e ispirazione nei secoli di infinite rielaborazioni letterarie, artistiche, filosofiche, qui presentato dalla celebre interpretazione di Dante Alighieri nel canto XXVI dell'*Inferno*, messa a confronto con due interpretazioni novecentesche, rispettivamente di Elias Canetti e di Martin Heidegger.

«Ulisse è l'eroe della mitologia che più di tutti ha forse incarnato la tendenza umana a oltrepassare ogni tabù¹. [...] Ulisse incarna la spinta positiva della conoscenza che sa trasformare ogni ostacolo in uno stimolo a proseguire la sua ricerca. Non ci siamo forse riconosciuti tutti in questa spinta, si chiede Roberto Benigni commentando con il suo solito estro lo straordinario canto XXVI dell'*Inferno* di Dante che ha proprio in Ulisse il suo maggior protagonista? Non siamo noi tutti divisi tra la brama di conoscere l'ignoto e l'attrazione nostalgica verso le nostre radici, il suolo familiare, la nostra identità, Itaca?

L'interpretazione dantesca del desiderio di Ulisse sembra però sbilanciare a senso unico questa divisione: non il padre Laerte, non il figlio Telemaco, non la moglie Penelope e nemmeno la propria terra, sono in grado di quietare l'irrequieta brama di conoscenza di Ulisse. Il suo *folle volo*² coincide dunque con la sua massima colpa: la conoscenza non rispetta il suo limite umano, non riconosce la sua insufficienza: secondo Dante è questo il nucleo del dramma di Ulisse: l'*hybris*³ del vincitore di Troia è, infatti, per il sommo poeta tragicamente colpevole. [...] La vera colpa di Ulisse, secondo Dante, non è lo stratagemma fraudolento del cavallo di Troia, ma la superbia di voler accedere all'inaccessibile, di sfidare con la propria intelligenza il mistero della vita e della morte, di non saper mai realizzare il proprio desiderio fatalmente destinato all'insoddisfazione perpetua. Per questa ragione Dante, alla fine del canto XXVI, immagina che la morte di Ulisse accada proprio nel momento in cui egli oltrepassa il tabù delle colonne d'Ercole inoltrandosi in un viaggio impossibile, destinato al naufragio.

Nella raffigurazione dantesca Ulisse è alle prese con un problema narcisistico⁴ che non gli consentirebbe di fare a meno del proprio io. In totale contrasto con questo ritratto Elias Canetti⁵ in *La lingua salvata* indica il fascino di Ulisse in tutt'altra dimensione. Al centro del suo brevissimo ritratto è l'immagine della diminuzione. Ulisse non è vittima della superbia del proprio Io, non è sedotto dalla potenza del suo intelletto, ma è colui che sa salvarsi perché rinuncia al proprio prestigio, finanche al proprio nome, alla propria individualità, come accade nell'avventura con il Ciclope. È solo facendosi *Nessuno* che l'eroe riesce a scongiurare la vendetta dei Ciclopi invocata dall'ira di Polifemo accecato⁶.

Su questa stessa linea troviamo anche una straordinaria lettura di Heidegger⁷ in un breve scritto intitolato *Aletheia*, contenuto in *Saggi e discorsi*. La scena è quella di Ulisse che assiste al racconto della guerra di Troia dal cantore Demodoco nel palazzo del re dei Feaci. A ogni passo della narrazione che gli rammenta l'atroce risultato della sua astuzia, colpito dall'emozione, egli nasconde il proprio capo per piangere in segreto.

Quanto è diversa questa immagine di Ulisse da quella dantesca del *folle volo*? Ulisse non incarna qui la spinta indomita alla conoscenza del mondo, quanto il valore di ciò che resta nascosto, che non appare. L'esatto contrario dell'orgogliosa affermazione narcisistica di sé che Dante gli imputa. Nel mezzo di una festa, Ulisse, l'esiliato, il senza patria, il naufrago, si ritira in solitudine nel pianto e nella vergogna. Il sapere qui non è potere, ma, se vuole avere un qualche rapporto con la verità, deve saper arretrare. Non è questa un'altra versione di Ulisse che entra in attrito con quella più nota che lo ha consacrato come eroe tragico e superbo della conoscenza? Non è questo gesto di ritegno in contrasto con l'orgoglio di colui che oltrepassa ogni divieto? Ecco tutto il valore del passo indietro, del rinunciare al nome proprio, della diminuzione sulla quale insiste anche Canetti. Non è forse per questa capacità di sottrarsi alla presenza che Ulisse può respingere l'offerta di Calipso che in cambio del suo amore è disposta a promettergli la vita eterna? Cosa rende possibile a Ulisse, il superbo, scegliere di ritornare da Penelope, da suo figlio Telemaco e alla sua terra?

In questa scelta Ulisse - come accadde alla corte dei Feaci - si rivela un soggetto capace di riconoscere il profondo debito che lo lega all'Altro. Non cancella Penelope, non dimentica Telemaco, non scorda Laerte. Non la vita eterna, l'oltrepassamento della morte, ma la vita dell'amore che vuole restare fedele alla sua promessa è ciò che più conta. Questo *Altro Ulisse* non cancella ovviamente l'Ulisse del desiderio infinito e della curiosità insaziabile che Dante ha supremamente scolpito, ma ne esalta piuttosto, con ancora più forza, la divisione tragica che lo attraversa.»

M. Recalcati, *I tabù del mondo*, Einaudi, Torino 1999

1. tabù: termine utilizzato in etnologia, storia delle religioni e antropologia per indicare un'interdizione o divieto sacrale di avere contatto con determinate persone, di frequentare certi luoghi, di cibarsi di alcuni alimenti, di pronunciare determinate parole ecc.
2. *folle volo*: è quello compiuto, nel racconto dantesco, dalla nave di Ulisse e dei suoi compagni, travolti da un vortice di vento nell'appressarsi alla montagna del Purgatorio (*Inferno*, XXVI, v. 125)
3. *Hybris*: traslitterazione del termine greco antico che significa "superbia, tracotanza"; *tòpos* della tragedia greca, rappresenta l'orgoglio di chi, confidando oltre misure nella propria potenza o fortuna, viene per questo punito dagli dèi.
4. problema narcisistico: il narcisismo è l'atteggiamento psicologico di chi fa di se stesso il centro esclusivo e preminente del proprio interesse e l'oggetto di una compiaciuta ammirazione, mentre resta più o meno indifferente agli altri, di cui ignora o disprezza il valore e le opere.
5. Elias Canetti: scrittore di origine ebrea (1905-1994), di lingua tedesca (benché bulgaro di nascita e naturalizzato britannico), insignito del Premio Nobel per la Letteratura nel 1981, autore di importanti romanzi e saggi, tra cui *La lingua salvata*, sua autobiografia.
6. Nessuno...Polifemo accecato: il riferimento è all'episodio dell'*Odissea*, in cui Ulisse, per fuggire dalla grotta di Polifemo, in cui è rimasto imprigionato con i suoi compagni, ubriaca il gigante non prima di avergli detto di chiamarsi "Nessuno": e questo nome sarà dal ciclope invocato quando riusciranno a sfuggirgli.
7. Martin Heidegger (1889-1976), filosofo tedesco, esponente dell'esistenzialismo; tra le numerose pubblicazioni vi sono i *Saggi e discorsi*, raccolta di conferenze e seminari sul pensiero presocratico, tra cui *Aletheia* (in greco "verità").

Comprensione e analisi

1. Nel brano proposto l'autore riferisce tre diverse interpretazioni del personaggio di Ulisse: di Dante Alighieri, di Elias Canetti, di Martin Heidegger. Riassumi lo sviluppo del suo ragionamento in circa 15-20 righe di metà foglio protocollo.
2. Soffermati sull'interpretazione dantesca. Quali argomentazioni sono riferite dall'autore a sostegno dell'interpretazione, o delle interpretazioni di Ulisse attribuite o attribuibili a Dante?
3. Individua una parola chiave che, secondo Recalcati, sintetizza l'interpretazione di Elias Canetti del personaggio omerico di Ulisse. Rileva quindi in quale relazione questa interpretazione si ponga con quella dantesca.
4. In quale relazione si pone l'interpretazione di Martin Heidegger rispetto a quelle di Canetti e di Dante?
5. A conclusione di questa analisi, qual è la tesi di Recalcati? In quale o quali passaggi del testo la individui? Come si collega (in continuità oppure in opposizione) alle altre tesi interpretative presentate nel testo? Che valore assume la figura di Ulisse nel suo pensiero?

Commento

A partire dall'analisi interpretativa e dalle riflessioni condotte sul brano di Massimo Recalcati, esponi le tue riflessioni sul dilemma tra i limiti imposti all'essere umano e la sua volontà di superarli. Trai spunto dal personaggio emblematico di Ulisse, oppure fai riferimento ad altri modelli culturali. Esprimi una tua tesi al riguardo e produci le relative argomentazioni a sostegno di essa e a confutazione di un'eventuale antitesi. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

PROPOSTA B2

Ambito storico - politico

U. Eco, *Le radici dell'Europa*, in "L'Espresso", settembre 2003, pubblicato in U. Eco, *Pape Satàn Aleppo. Cronache di una società liquida*, La nave di Teseo, Milano, 2016.

Le cronache estive sono state animate dalla discussione sull'opportunità di citare, in una Costituzione europea, le origini cristiane del continente. Chi esige la citazione si appoggia al fatto, certamente ovvio, che l'Europa è nata su di una cultura cristiana, anche prima della caduta dell'Impero Romano, almeno dai tempi dell'editto di Costantino¹. Così come non si può concepire il mondo orientale senza il buddhismo², non si può concepire l'Europa senza tener conto del ruolo della Chiesa, dei vari re cristianissimi, della teologia scolastica o dell'azione e dell'esempio dei suoi grandi santi.

Chi si oppone alla citazione tiene conto dei principi laici su cui si reggono le democrazie moderne. Chi vuole la citazione ricorda che il laicismo è conquista europea recentissima, eredità della Rivoluzione Francese: nulla a che fare con le radici che affondano nel monachesimo o nel francescanesimo. Chi vi si oppone pensa soprattutto all'Europa di domani, che si avvia fatalmente a diventare continente multietnico, e dove una citazione esplicita delle radici cristiane potrebbe bloccare sia il processo di assimilazione dei nuovi venuti, sia ridurre altre tradizioni e altre credenze (che pure potrebbero diventare di cospicua entità) a culture e culti minoritari soltanto tollerati.

Quindi, come si vede, questa non è soltanto una guerra di religione, perché coinvolge un progetto politico, una visione antropologica, e la decisione se disegnare la fisionomia dei popoli europei in base al loro passato o in base al loro futuro.

Occupiamoci del passato. L'Europa si è sviluppata soltanto sulla base della cultura cristiana? Non sto pensando agli arricchimenti di cui la cultura europea si è avvantaggiata nel corso dei secoli, a cominciare dalla matematica indiana, la medicina araba³ o addirittura i contatti con l'Oriente più remoto, non solo dai tempi di Marco Polo ma di quelli di Alessandro Magno. Ogni cultura assimila elementi di culture vicine o lontane, ma poi si caratterizza per il modo in cui li fa propri. Non basta dire che dobbiamo lo zero agli indiani o agli arabi, se poi è stato in Europa che si è affermato per la prima volta che la natura è scritta in caratteri matematici. È che ci stiamo dimenticando della cultura greco-romana.

L'Europa ha assimilato la cultura greco-romana sia sul piano del diritto che su quello del pensiero filosofico, e persino sul piano delle credenze popolari. Il cristianesimo ha inglobato, spesso con molta disinvoltura, riti e miti pagani e forme di politeismo che sopravvivono nella religiosità popolare. Non è solo il mondo rinascimentale che si è popolato di Veneri e Apolli, ed è andato a riscoprire il mondo classico, le sue rovine e i suoi manoscritti. Il Medioevo cristiano ha costruito la sua teologia sul pensiero di Aristotele, riscoperto attraverso gli arabi⁴, e se ignorava in massima parte Platone non ignorava il neoplatonismo, che ha grandemente influenzato i Padri della chiesa. Né si potrebbe concepire Agostino, massimo tra i pensatori cristiani, senza l'assorbimento del filone platonico. La nozione stessa di impero, su cui si è svolto lo scontro millenario tra gli stati europei, e tra gli stati e la chiesa, è di origine romana. L'Europa cristiana ha eletto il latino di Roma a lingua dei testi sacri, del pensiero religioso, del diritto, delle dispute universitarie.

D'altra parte non è concepibile una tradizione cristiana senza il monoteismo giudaico. Il testo su cui la cultura europea si è fondata, il primo testo che il primo stampatore⁵ ha pensato di stampare, il testo traducendo il quale Lutero ha praticamente fondato la lingua tedesca, il testo principale del mondo protestante, è la Bibbia. L'Europa cristiana è nata e cresciuta cantando i salmi, recitando i profeti, meditando su Giobbe o Abramo. Il monoteismo ebraico è stato anzi il solo collante che ha permesso un dialogo tra monoteismo cristiano e monoteismo musulmano.

[...]

Io non vedrei inopportuno, in una Costituzione, un riferimento alle radici greco-romane e giudaico-cristiane del nostro continente, unito all'affermazione che, proprio in virtù di queste radici, così come Roma ha aperto il proprio pantheon a dei d'ogni razza e ha posto sul trono imperiale uomini dalla pelle nera (né si dimentichi che Sant'Agostino era africano), il continente è aperto all'integrazione di ogni altro apporto culturale e etnico, considerando questa disposizione all'apertura proprio una delle sue caratteristiche culturali più profonde.

1. editto di Costantino: firmato a Milano nel 313 dall'imperatore Costantino l'editto, dopo le lunghe persecuzioni anticristiane, sanciva la "tolleranza", ovvero la libertà per tutti di professare la propria religione.

2. buddhismo: religione, o insieme di credenze, sistemi di pensiero, pratiche e tecniche spirituali, originato dall'insegnamento di Buddha (VI-V sec. a.C.) e dall'India diffusosi in larga parte dell'Asia, e in seguito anche altrove.

3. Matematica...medicina araba: di origine indiana e persiana, si diffusero durante l'espansione araba.

4. Aristotele...arabi: dall'X al XIII secolo d.C. le traduzioni di Arabi e Persiani diffusero in Europa le opere di importanti scienziati e filosofi greci, tra cui Aristotele.

5. Il primo stampatore: Johannes Gutenberg è il tipografo tedesco cui è attribuita l'invenzione della stampa a caratteri mobili; la prima opera stampata fu, nel 1453, la Bibbia, la cui diffusione in lingua tedesca contribuì, secondo gli storici, al successo della Riforma protestante, avviata da Martin Lutero nel 1517.

6. Jean Francois Champollion (1790-1832), archeologo, filologo, decifratore dei geroglifici egizi, è considerato il padre dei moderni studi di egittologia, cui diede inizio quando visitò l'Egitto al seguito di Napoleone.

7. New Age: traducibile letteralmente come "Nuova età", è un movimento psicologico, spirituale, tendente all'irrazionale, diffuso dagli ultimi decenni del Novecento in varie aree del mondo.

Il testo di **Umberto Eco** (1932-2016) è costituito da una “Bustina di Minerva”, la rubrica, oggi raccolta in volume, da lui tenuta settimanalmente sulla rivista “L’Espresso” dal 1985 fino all’anno della sua morte. Pubblicato a settembre del 2003, l’articolo si collocava nel dibattito in corso sul progetto di una Costituzione europea che avrebbe dovuto unificare e riformare i trattati fondativi dell’Unione europea, ma che fu abbandonato nel 2007, a seguito dell’esito negativo dei referendum svoltisi a tale riguardo in alcuni Paesi.

Comprensione e analisi

1. Spiega l’occasione da cui Eco trae spunto per questo articolo e su cosa vertono le sue riflessioni.
2. Individua gli snodi argomentativi del testo, la tesi che Eco vuole dimostrare e in quale parte del testo essa si trova.
3. I molteplici riferimenti culturali presenti nell’articolo, secondo te, si rivolgono solo ad un pubblico specialistico? Argomenta la tua risposta.

Produzione

A partire dalla tesi di Eco sulle radici storico-culturali dell’Europa, spiega se la condividi e sviluppa una riflessione personale sul tema dell’identità europea, pensando soprattutto al progetto fondativo dell’UE.

Esprimi una tua tesi al riguardo con le relative argomentazioni a sostegno di essa e a confutazione di una eventuale antitesi.

Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

PROPOSTA B 3

Ambito tecnico-scientifico

Testo tratto da: **Mauro Ceruti-Francesco Bellusci**, *Umanizzare la modernità*, Raffaele Cortina Editore, Milano, 2023, pp. 104-106

« [...], se il nostro non è più il destino di “signori e possessori della natura” che ci assegnava l’umanesimo moderno europeo, quale destino prospetta l’umanesimo planetario? Quale può essere il senso del nostro viaggio nella veste di *fragili abitanti di un fragile pianeta*, sperduti, entrambi, noi e il nostro pianeta, in un cosmo immenso, per noi sempre più sconosciuto e sempre ignoto?

Detronizzati dal centro del cosmo, della natura, del sapere, quale compito ci rimane? Possiamo non essere corrosi ed estenuati dal tarlo del nichilismo, ma rigenerati dallo spirito della ricerca, dell’interrogazione, della problematizzazione?

Rimane all’uomo l’avventura, l’erranza su un *astro errante*, la partecipazione attiva e costruttiva al gioco del mondo, che egli non regola e non determina, che lo sovrasta, ma che non può essere giocato senza il suo concorso.

Mai totalmente libero, mai totalmente vincolato, quest’uomo accetta la conoscenza come sfida, la decisione come scommessa, l’azione come esposizione all’imprevedibile. Quest’uomo compie il suo destino aprendosi a un gioco misterioso che gli è imposto e a metamorfosi che non possono avere luogo senza di lui, ma non solamente a causa sua.

“Assumere l’uomo”, *valorizzare e distinguere* l’umano, ritagliare e difendere non la sua “superiorità” (illusione e cecità che appartiene alla sua erranza “moderna”, che sta svolgendo al termine), ma la sua *eccezionalità*.

Ebbene, tale compito umanistico, nell’agonia planetaria di questo inizio di millennio, si traduce nella difesa della *vita* e nel valore della vita, considerata come un *complexus* fisico, biologico, antropologico, culturale, terrestre. L’eccezionalità dell’uomo sta nella capacità di essere responsabile: la questione della responsabilità umana rispetto alla vita non può essere frazionata e sconnessa. Per essere rigenerato, l’umanesimo ha bisogno di una conoscenza pertinente dell’umano, vale a dire della complessità umana, facendo ricorso a

tutte le scienze, “umane” e “naturali”, finora frammentate e separate da barriere disciplinari, ma anche ad altri saperi di matrice “non” occidentale o occidentalizzata e ad altre “maniere di fare mondo”. All’“uomo planetario” spetta salvaguardare, dunque, le condizioni che rendono possibile la vita umana sulla Terra, che non è solo vita biologica, lavoro, produzione di simboli e oggetti, mondo comune. Questa protezione ha bisogno di una *scienza della vita* e di una *politica della vita*. Ecco perché l’umanesimo planetario include la raccomandazione morale all’impegno congiunto di scienziati, filosofi, artisti, religiosi, classi dirigenti degli Stati e cittadini del mondo al di là delle frontiere geopolitiche a comprendere la comunità mondiale di destino che si è creata e il mutamento di regime climatico in corso come primo e fondamentale atto di una cultura planetaria».

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il passo proposto con riferimento alla tesi che lo sorregge e agli snodi essenziali del ragionamento che lo sviluppa.
2. Che cosa intendono gli autori per “uomo planetario” e “umanesimo planetario”?
3. A quali passaggi della storia del pensiero si riferisce il concetto di *detronizzazione* “dal centro del cosmo, della natura, del sapere”?
4. Quale è, secondo te, la finalità di questo passo? Rispondi facendo riferimento al testo.

Produzione

In questo passo Mauro Ceruti, filosofo e pioniere nell’elaborazione del pensiero della complessità, e Francesco Bellusci, filosofo e saggista, pongono alcune domande fondamentali sulla condizione dell’uomo alle quali rispondono con considerazioni che inquadrano il presente e indicano la strada per accostarsi al futuro.

Sei d’accordo con la loro proposta per “salvaguardare [...] le condizioni che rendono possibile la vita umana sulla Terra”? Condividi le loro considerazioni intorno a ciò che rende l’uomo *eccezionale* e che pertanto andrebbe preservato per “umanizzare la modernità” per riprendere il titolo del saggio da cui il passo è estratto?

Anche facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze di studio, elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull’argomento, organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Maria Antonietta Falchi, Donne e costituzione:** tra storia e attualità, in Il 75° anniversario della Costituzione, “Storia e memoria”, anno XXXI, n° 1/2022, ILSREC Liguria, p. 46.

«Il 2 giugno 1946 il suffragio universale e l’esercizio dell’elettorato passivo portarono per la prima volta in Parlamento anche le donne. Si votò per il referendum istituzionale tra Monarchia o Repubblica e per eleggere l’Assemblea costituente che si riunì in prima seduta il 25 giugno 1946 nel palazzo di Montecitorio. Su un totale di 556 deputati furono elette 21 donne [...]. Cinque di loro entrarono nella “Commissione dei 75” incaricata di elaborare e proporre la Carta costituzionale [...] Alcune delle Costituenti divennero grandi personaggi, altre rimasero a lungo nelle aule parlamentari, altre ancora, in seguito, tornarono alle loro occupazioni. Tutte, però, con il loro impegno e le loro capacità, segnarono l’ingresso delle donne nel più alto

livello delle istituzioni rappresentative. Donne fiere di poter partecipare alle scelte politiche del Paese nel momento della fondazione di una nuova società democratica. Per la maggior parte di loro fu determinante la partecipazione alla Resistenza. Con gradi diversi di impegno e tenendo presenti le posizioni dei rispettivi partiti, spesso fecero causa comune sui temi dell'emancipazione femminile, ai quali fu dedicata, in prevalenza, la loro attenzione. La loro intensa passione politica le porterà a superare i tanti ostacoli che all'epoca resero difficile la partecipazione delle donne alla vita politica. Ebbe inizio così quell'importante movimento in difesa dei diritti umani e soprattutto della pari dignità e delle pari opportunità che le nostre Costituenti misero al centro del dibattito.»

A partire dal contenuto del testo proposto e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti su come i principi enunciati dalla Costituzione della Repubblica italiana hanno consentito alle donne di procedere sulla via della parità.

Puoi illustrare le tue riflessioni con riferimenti a singoli articoli della Costituzione, ad avvenimenti, leggi, movimenti o personaggi significativi per questo percorso.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C 2

Testo tratto da **Michael Pollan, *Il dilemma dell'onnivoro***, Adelphi 2008 (edizione statunitense 2006), p. 357

«L'industrializzazione violenta degli animali in America è un fenomeno abbastanza nuovo, circoscritto ed evitabile: nessun'altra nazione al mondo alleva e macella le bestie con i nostri procedimenti così intensivi e brutali. Allo stesso modo, nessun'altra società è mai vissuta così distante dalle specie di cui si nutre. Se le pareti dell'industria delle carni diventassero trasparenti, in modo reale o metaforico, smetteremmo presto di nutrire, uccidere e consumare gli animali come facciamo ora. Le code strappate e i becchi mozzati sparirebbero dall'oggi al domani, e finirebbero i giorni degli impianti in cui si macellano quattrocento manzi all'ora. Chi mai potrebbe continuare a sopportare una simile vista? Certo, la carne costerà di più. Ed è probabile che ne mangeremo molto meno. Ma forse nelle occasioni in cui ci nutriremo di un animale, lo faremo con tutta la consapevolezza, il rispetto e la ritualità che merita».

La citazione proposta, tratta dal capitolo *Il problema etico del mangiar carne* del libro *Il dilemma dell'onnivoro*, presenta alcuni spunti di riflessione sul consumo di carne in una società che si interroga sempre di più sull'allevamento intensivo ed industrializzato. Ma il cibo, tanto quello spazzatura quanto quello "vegano", ha da sempre, e oggi ancora di più, una funzione sociale, in base alla quale non poterselo permettere implica necessariamente essere tagliati fuori da certe dinamiche sociali, pure in un paese come l'Italia, che, nonostante il suo sviluppo economico, vede aumentare il numero di persone che hanno un accesso al cibo molto condizionato e limitato.

Rifletti su queste tematiche e confrontati in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto e con le conclusioni di Pollan, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

SIMULAZIONE ZANICHELLI 2024

DELLA PROVA DI MATEMATICA DELL'ESAME DI STATO

PER IL LICEO SCIENTIFICO

Si risolva uno dei due problemi e si risponda a 4 quesiti.**Problema 1**

Considera la funzione

$$f_k(x) = \frac{x(2x + k)}{x^2 + k},$$

dove k è un parametro reale non nullo, e indica con γ_k il suo grafico.

1. Determina il dominio della funzione al variare di k e verifica che tutte le curve passano per il punto O , origine del sistema di riferimento, e che in tale punto hanno tutte la stessa retta tangente t .
2. Dimostra che γ_k e t per $k \neq -4 \wedge k \neq 0$ si intersecano in due punti fissi.

Fissato ora $k = 4$, poni $f(x) = f_4(x)$ e indica con γ il suo grafico.

3. Studia la funzione $f(x)$ e traccia il grafico γ .
4. Determina l'area della regione finita di piano R_1 delimitata da γ , dal suo asintoto orizzontale e dall'asse delle ordinate, e l'area della regione finita di piano R_2 delimitata da γ e dall'asse delle ascisse. Qual è la regione con area maggiore?

Problema 2

Considera la funzione

$$f(x) = \frac{a \ln^2 x + b}{x},$$

con a e b parametri reali non nulli.

1. Determina le condizioni su a e b in modo che la funzione $f(x)$ non ammetta punti stazionari. Dimostra poi che tutte le rette tangenti al grafico di $f(x)$ nel suo punto di ascissa $x = 1$ passano per uno stesso punto A sull'asse x di cui si chiedono le coordinate.
2. Trova i valori di a e b in modo che il punto $F(1; -1)$ sia un flesso per la funzione. Verificato che si ottiene $a = 1$ e $b = -1$, studia la funzione corrispondente, in particolare individuando asintoti, massimi, minimi ed eventuali altri flessi, e traccia il suo grafico.

D'ora in avanti considera fissati i valori $a = 1$ e $b = -1$ e la funzione $f(x)$ corrispondente.

3. Calcola l'area della regione finita di piano compresa tra il grafico della funzione $f(x)$, la sua tangente inflessionale in F e la retta di equazione $x = e$.

4. Stabilisci se la funzione $y = |f(x)|$ soddisfa tutte le ipotesi del teorema di Lagrange nell'intervallo $[1; e^2]$. Utilizza poi il grafico di $y = |f(x)|$ per discutere il numero delle soluzioni dell'equazione $|f(x)| = k$ nell'intervallo $[1; e^2]$ al variare del parametro reale k .

QUESITI

1. Dato il quadrato $ABCD$ di lato l , siano M e N i punti medi dei lati consecutivi BC e CD rispettivamente. Traccia i segmenti AM , BN e la diagonale AC . Indicati con H il punto di intersezione tra AM e BN e con K il punto di intersezione tra BN e AC , dimostra che:

a. AM e BN sono perpendicolari;

b. $\overline{HK} = \frac{2\sqrt{5}}{15}l$.

2. Nel riferimento cartesiano $Oxyz$ è data la superficie sferica di centro $O(0; 0; 0)$ e raggio 1. Ricava l'equazione del piano α tangente alla superficie sferica nel suo punto $P\left(\frac{2}{7}; \frac{6}{7}; \frac{3}{7}\right)$. Detti A , B e C i punti in cui α interseca rispettivamente gli assi x , y e z , determina l'area del triangolo ABC .

3. Andrea va a scuola ogni giorno con lo stesso autobus, dal lunedì al venerdì. Da una lunga serie di osservazioni ha potuto stabilire che la probabilità p di trovare un posto libero a sedere è distribuita nel corso della settimana come indicato in tabella.

Giorno	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Probabilità p	10%	20%	30%	20%	10%

- a. Qual è la probabilità p_1 che nel corso della settimana Andrea possa sedersi sull'autobus almeno una volta?
- b. Sapendo che nell'ultima settimana Andrea ha trovato posto a sedere una sola volta, qual è la probabilità p_2 che questo si sia verificato di giovedì?
4. Dimostra che il volume massimo di una piramide retta a base quadrata inscritta in una sfera è minore di $\frac{1}{5}$ del volume della sfera.

5. Date le funzioni

$$f(x) = \frac{a - 2x}{x - 3} \quad \text{e} \quad g(x) = \frac{b - 2x}{x + 2},$$

ricava i valori di a e b per i quali i grafici di $f(x)$ e $g(x)$ si intersecano in un punto P di ascissa $x = 2$ e hanno in tale punto rette tangenti tra loro perpendicolari. Verificato che esistono due coppie di funzioni $f_1(x), g_1(x)$ e $f_2(x), g_2(x)$ che soddisfano le richieste, mostra che le due funzioni $f_1(x)$ e $f_2(x)$ si corrispondono in una simmetria assiale di asse $y = -2$, così come $g_1(x)$ e $g_2(x)$.

6. Determina il valore del parametro $a \in \mathbb{R}$ in modo tale che valga:

$$\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\sin x - x + ax^3}{2x(1 - \cos x)} = \frac{17}{6}.$$

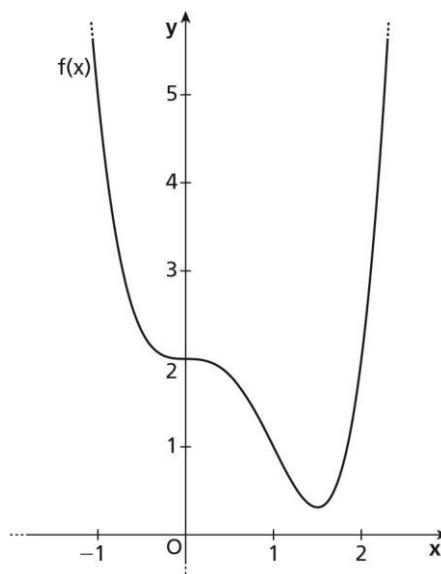
7. Data una generica funzione polinomiale di terzo grado

$$f(x) = ax^3 + bx^2 + cx + d,$$

dimostra che le rette tangenti al grafico in punti con ascissa simmetrica rispetto al punto di flesso x_F sono parallele tra loro.

Considera la funzione di equazione $y = -x^3 + 3x^2 - 2x - 1$ e scrivi le equazioni delle rette tangenti al suo grafico γ nei punti A e B , dove A è il punto di γ di ascissa -1 e B è il suo simmetrico rispetto al flesso.

8. In figura è rappresentato il grafico γ della funzione $f(x) = x^4 - 2x^3 + 2$.



Trova le tangenti inflessionali di γ , poi verifica che le aree delle due regioni di piano delimitate da γ e da ciascuna delle tangenti sono uguali.